

divenuta

Proposta di legge del Consiglio regionale 13 aprile 2017, n. 181

Proponenti:

Presidente Enrico Rossi

Assessore Vincenzo Ceccarelli

Assegnata alle 2^e e 4^e Commissioni consiliari

Messaggio delle Commissioni in data 26 luglio 2019

Approvata in data 31 luglio 2019

Divenuta legge regionale 42/2019 (atti del Consiglio)

AVVERTENZA

Si pubblica di seguito, mediante collegamento informatico alla Raccolta normativa della Regione Toscana, il testo della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 e della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, così come risultano modificate dalla legge regionale sopra riportata.

Il testo coordinato è stato redatto a cura degli uffici del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Il testo non è ufficiale. Solo la versione del Bollettino Ufficiale ha valore legale. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi e con le note ne sono specificate le fonti.

[Legge regionale 25 marzo 2015, n. 35](#)

[Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65](#)

ATTI DI PROGRAMMAZIONE

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 31 luglio 2019, n. 54

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020 - Approvazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni

in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

- la risoluzione 30 giugno 2015, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2015 - 2020;

- la risoluzione 15 marzo 2017, n. 47, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma regionale di sviluppo (PRS) 2016 - 2020.;

Considerato che il PRS è l'atto fondamentale di indirizzo della programmazione regionale;

Considerato che il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate;

Visto il DEFR 2020 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);

Visti gli allegati al DEFR 2020:

- Progetti regionali (Allegato 1)

- Quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei Progetti regionali (Allegato 2);

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della l.r. 1/2015, al DEFR non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della stessa legge;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale per le pari opportunità, espresso nella seduta del 22 luglio 2019;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente delle autonomie sociali, espresso nella seduta del 22 luglio 2019;

Vista la nota del 25 luglio 2019 con cui il Consiglio delle autonomie locali, ha comunicato che non avrebbe espresso il parere obbligatorio di competenza;

Visti i pareri favorevoli di merito per gli aspetti di competenza delle commissioni consiliari permanenti Seconda, Terza e Quarta espressi nelle sedute del 25 luglio 2019;

DELIBERA

di approvare il DEFR 2020, allegato A, ed i suoi allegati 1 e 2, quale parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso

l'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

La Presidente
Lucia De Robertis

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A**REGIONE TOSCANA****DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
REGIONALE 2020**

DEFR 2020**INDICE DEL DOCUMENTO**

Premessa.....

1. Le previsioni economiche per il triennio 2019-2021.....

2. Il quadro finanziario regionale.....

3. La manovra per il 2020.....

4. Le priorità regionali per il 2020.....

Allegato 1a Progetti regionali

Allegato 1b Quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei Progetti regionali

Premessa

Dopo 14 trimestri consecutivi di crescita, che avevano lasciato presagire la definitiva uscita dell'economia italiana dalla sua fase più critica, negli ultimi due trimestri del 2018 si è nuovamente registrata una caduta del PIL. Con il primo trimestre del 2019 l'economia è tornata a crescere, ma su ritmi talmente blandi da lasciar pensare che nel 2019 difficilmente la crescita si allontanerà dal valore zero. I problemi si sono acuiti anche in una regione come la Toscana che, meglio di altre, era riuscita a contenere le conseguenze della "nuova grande crisi", con una tenuta migliore, in particolare nelle fasi recessive del ciclo.

Preoccupa in modo particolare il crollo degli investimenti che, anche per la Toscana, cumulando i valori degli ultimi dieci anni, fa mancare qualcosa come almeno 50 miliardi di euro di stock di capitale. Allo stesso tempo le manovre finanziarie statali degli ultimi anni hanno penalizzato soprattutto le amministrazioni regionali e locali attraverso una forte riduzione delle risorse.

*A fronte di questi scenari, la Regione intende sottoscrivere una larga **intesa con le forze sociali per lo sviluppo della Toscana**, favorendo in particolare l'inserimento dei giovani nel mercato di lavoro e puntando sulle politiche dei fattori produttivi che insistono nel territorio.*

*Assieme alla ripresa dell'occupazione, la Regione intende perseguire l'obiettivo prioritario di una riduzione drastica delle emissioni puntando su una **Toscana "Carbon Neutral" al 2050** e, più in generale, procedere all'attivazione di processi di **economia circolare**.*

Il perseguimento di tali obiettivi richiede innanzitutto un significativo rilancio degli investimenti, sia pubblici sia privati. Richiede anche di insistere sugli interventi nel sistema formativo, contribuendo a qualificare maggiormente l'offerta di lavoro in modo da fronteggiare le sfide poste dal nuovo paradigma tecnologico.

Gli interventi che saranno proposti si possono racchiudere in cinque ambiti:

- *il rilancio degli investimenti pubblici per infrastrutture, sanità e difesa del suolo;*
- *il sostegno agli investimenti privati, per l'innovazione e l'economia circolare;*
- *la formazione per una migliore qualità del lavoro e per superare il mis-match tra domanda ed offerta;*
- *l'attivazione di un insieme di interventi per favorire l'accesso al credito delle PMI (Garanzia Toscana);*
- *rafforzare la competitività della regione sui mercati internazionali (il marchio Toscana).*

La Nota di aggiornamento al DEFR 2020, che la Giunta regionale proporrà al Consiglio entro il mese di ottobre, aggiornerà di conseguenza gli obiettivi programmatici dei 24 progetti in cui il DEFR è articolato.

1. Le previsioni economiche per il triennio 2019-2021

Il contesto esogeno per il 2019-2021

Nel 2018 l'economia Italia ha ritrovato nuovamente un ritmo di crescita positivo, anche se come accade ormai da qualche decade il paese continua a svilupparsi ad un tasso inferiore rispetto a quello della media UE. Allo stesso modo di quanto accaduto nell'anno precedente l'economia toscana si è allineata negli ultimi trimestri all'andamento nazionale confermando un comportamento leggermente più virtuoso rispetto alla media italiana anche se ancora inferiore ai risultati ottenuti dalle principali regioni a cui ci si paragona abitualmente.

Nonostante il risultato positivo che sia nel 2018 che nel 2017 la Toscana è riuscita a mettere in fila, completando un ciclo espansivo tra i più lunghi tra quelli osservati negli ultimi decenni, è però necessario sottolineare come questa ripresa sia ad oggi avvenuta da un lato con una lentezza tale da non riportare ai valori pre-crisi e, dall'altro, con una ridotta diffusione che non ha consentito di riassorbire gli effetti negativi prodotti su alcune parti del sistema produttivo.

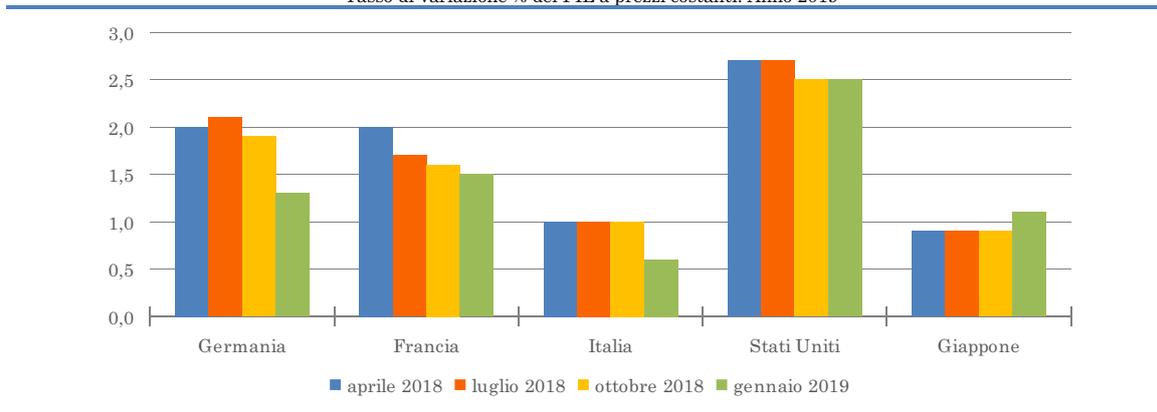
I segnali raccolti a livello nazionale e confermati anche in ambito regionale suggeriscono inoltre che proprio nel 2018 si è assistito ad un rallentamento progressivo della dinamica di crescita, rallentamento che però si manifesterà pienamente solo nel 2019. Considerando i risultati delle previsioni IRPET il profilo per l'economia toscana (e anche per la media nazionale) sarà quello di una crescita modesta per tutto il triennio 2019-2021 tanto lenta da poter parlare per il nostro sistema di un ritorno ad una fase di stagnazione.

Nel corso degli ultimi mesi le previsioni sono state corrette più volte e sempre al ribasso. A questo proposito è utile ricordare come ancora nell'estate 2018 le prospettive dell'Italia diffuse dai principali istituti e dal Governo indicassero nel 2019 una crescita attorno all'1,5% un numero questo che poi si è affievolito con il passare dei mesi per arrivare alle stime più recenti della Commissione Europea che indicano al più in un +0,2% l'espansione del PIL nazionale. Per comprendere le ragioni di questa battuta d'arresto inattesa per l'economia italiana, almeno secondo le aspettative formulate pochi mesi fa, è utile ricordare che la recente frenata ha riguardato tutta l'economia europea, e più in generale, l'insieme delle principali economie mondiali ma l'intensità con cui questa revisione è avvenuta è più marcata nel nostro paese che non altrove: il tendenziale indebolimento delle aspettative, infatti, ha ridimensionato l'espansione delle economie sviluppate portandole ad una previsione di crescita pari al 2,0% (rispetto ad un +2,2% previsto in precedenza); per quanto riguarda quelle emergenti e in via di sviluppo l'aspettativa di crescita è stata di recente rivista verso un +4,5% (rispetto ad un incremento del +5,1% atteso in precedenza). Vediamo più in dettaglio le prospettive per il contesto internazionale.

Lo scenario di medio-termine per l'economia mondiale incorpora il raffreddamento del ciclo economico manifestatosi già come detto nella seconda metà del 2018 e destinato a protrarsi anche nella prima parte del 2019, anno per il quale il Fondo Monetario prevede una crescita mondiale del 3.3%, a fronte di un recupero successivo e di un progressivo assestamento attorno a un plateau del 3.6%. Le previsioni su scala globale per il 2019 riflettono traiettorie non proprio omogenee: da un lato, vi sarà il ritorno a tassi di crescita leggermente più marcati di quelli recenti per le economie avanzate, anche se di fatto in verità ci si manterrà su ritmi poco brillanti se osservati in una prospettiva storica più lunga; dall'altro, il 2019 sconterà il momentaneo indebolimento della dinamica dei paesi emergenti e in via di sviluppo, frutto sia della minor vivacità dell'economia cinese che dell'arretramento di quella turca. L'accelerazione della crescita negli anni successivi si realizzerà invece proprio grazie a quest'ultimo gruppo di paesi (4.8% nel 2020; 4.9% nel 2021) e questo consentirà di compensare il progressivo indebolimento della dinamica delle economie sviluppate (1.7% nel 2021).

La decelerazione inattesa di cui si è appena detto è dovuta alla combinazione di varie concause, alcune meno prevedibili di altre che hanno però inciso pesantemente sui ritmi di crescita di alcuni importanti paesi. La preponderanza di alcuni di questi fattori difficilmente prevedibili ha alimentato un senso di incertezza che già di per sé rappresenta una componente negativa tale da condizionare i risultati nel corso dell'anno e del biennio successivo; la percezione di un contesto potenzialmente più incerto è sicuramente alimentata anche dall'inasprimento della guerra dei dazi tra Cina e Stati Uniti e dalle paure circa un rallentamento superiore alle attese dell'economia cinese; di fatto questi fattori hanno raffreddato la domanda internazionale, cresciuta solo del 4,0% nel 2018, a fronte del 5,3% del 2017, e questo ha alimentato un crescente pessimismo riguardo alle prospettive di crescita delle economie di molti paesi, testimoniato dall'inversione della dinamica dei mercati finanziari. Al di là di questa tendenza ad una crescente incertezza, caratteristica che la crisi finanziaria degli ultimi dieci anni sembra aver trasformato in un processo quasi strutturale, su alcuni paesi hanno pesato fattori specifici. Il più incisivo, sempre in termini negativi, ha riguardato l'applicazione dei nuovi standard sulle emissioni applicati all'industria automobilistica tedesca; il risultato ottenuto da un punto di vista strettamente economico è che le nuove regole hanno frenato la produzione a partire dal terzo trimestre 2018, abbassando la dinamica espansiva della Germania dal 2,5% previsto ad aprile all'1,5% stimato a gennaio 2019. In un contesto in cui la domanda esterna è un fattore di traino fondamentale per l'economia di alcuni dei più importanti paesi e in presenza di crescenti interdipendenze internazionali a livello di catene del valore, il raffreddamento a cascata della domanda esterna fronteggiata dalle principali economie ne ha ridotto le prospettive di crescita e si è a sua volta ripercossa sulla domanda internazionale, abbassandola ulteriormente in un circuito vizioso che tende a diffondere i suoi effetti in modo assai rapido.

Grafico 1
La dinamica delle previsioni per le economie avanzate
Tasso di variazione % del PIL a prezzi costanti. Anno 2019

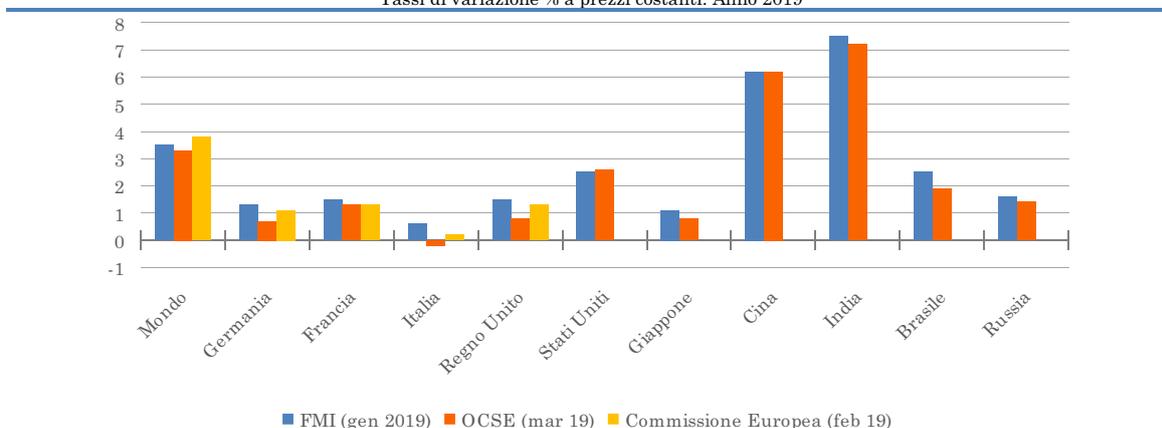


Fonte: elaborazioni IRPET su dati IMF

Nonostante la correzione al ribasso effettuata nel corso degli ultimi mesi le previsioni effettuate oggi per il triennio 2019-2021, non scontano ancora alcuni elementi di rischio che potrebbero concretizzarsi nel corso del tempo. Innanzitutto, il ritmo di espansione degli scambi internazionali è condizionato dalla direzione che prenderanno i negoziati tra Cina e Stati Uniti, la cui dialettica si è prima stemperata nel corso della seconda parte del 2018 ma poi si è riaccesa con il caso Huawei. Altro grande punto interrogativo di dimensioni tali da condizionare il clima internazionali riguarda il negoziato tra Unione Europea e Regno Unito riguardo alla Brexit. Le prospettive di crescita europee e del Regno Unito in particolare, sarebbero ulteriormente riviste al ribasso nel caso in cui dovesse verificarsi una hard Brexit attraverso un no deal. Infine, la fiducia dei mercati finanziari, già fiaccata dalle tensioni a livello di politiche commerciali, potrebbe ulteriormente indebolirsi sotto la spinta di vari elementi che vanno dalle preoccupazioni riguardo alla dinamica del debito pubblico italiano, ai rischi di un nuovo e prolungato shutdown del governo federale statunitense e di una brusca contrazione della politica fiscale (fiscal cliff).

soprattutto alla fine del 2020, fino a un rallentamento dell'economia cinese superiore alle attuali aspettative.

Grafico 2
Stime della dinamica del PIL a confronto: Fondo Monetario, Ocse, Commissione Europea
Tassi di variazione % a prezzi costanti. Anno 2019



Fonte: elaborazioni IRPET su dati IMF, Commissione Europea, OECD

Come detto, il quadro internazionale preso a riferimento per le previsioni IRPET non incorpora il materializzarsi di tali fattori di rischio che, nell'eventualità, ridurrebbero le performance italiana e toscana. Nello specifico il contesto esogeno che si è preso a riferimento per proiettare l'economia regionale nel prossimo triennio 2019-2021 adotta l'ipotesi di una crescita del commercio di beni e servizi su scala mondiale ad un ritmo del 3,7% in termini reali nel primo anno di previsione per poi confermarsi sullo stesso passo negli anni successivi.

Per quanto riguarda i tassi di interesse si è ipotizzato che il prossimo periodo sia caratterizzato da un leggero aumento rispetto a quanto osservato nel recente passato. Nelle nostre ipotesi il tasso sui titoli a breve emessi dallo Stato italiano dovrebbe assestarsi all'1,6% entro la fine del triennio mentre quello sui titoli a lunga scadenza dovrebbe consolidarsi sul 3,5%. Questo dovrebbe garantire accesso al mercato per rifinanziare il debito pubblico ma con l'inevitabile conseguenza di un maggior aggravio nel pagamento di interessi da parte dello Stato. E' chiaro che la eventuale attivazione di una procedura di infrazione per debito eccessivo adottata dall'UE nei confronti del Paese porterebbe, tra le varie conseguenze, anche una probabile impennata dei rendimenti richiesti dal mercato per far fronte al rischio paese. Per il triennio 2019-2021 ci si aspetta, infine, che i consumi dei turisti stranieri in ingresso in Toscana crescano in linea con il passato ad un ritmo attorno al 3%.

Le prospettive per l'economia Toscana nei prossimi tre anni

L'evoluzione descritta in precedenza ha portato ad una correzione delle stime di crescita per l'Italia che ha coinvolto evidentemente anche la regione Toscana.

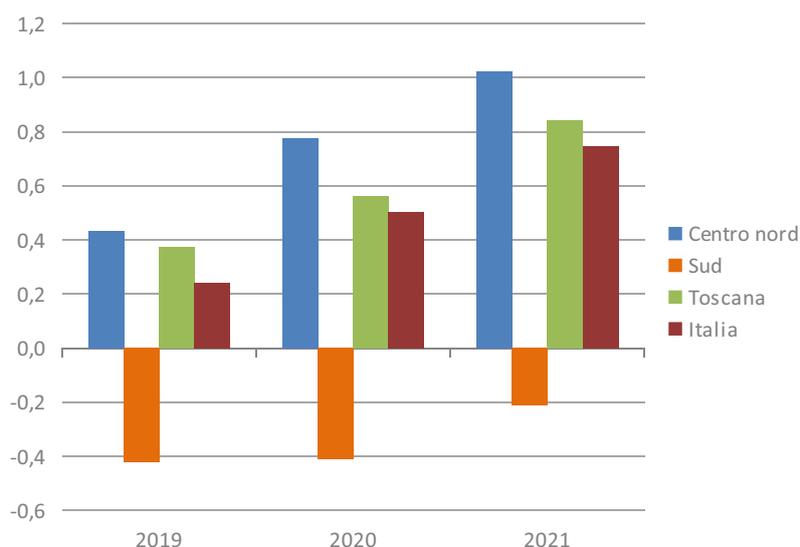
Nell'estate del 2018 l'IRPET prevedeva infatti una crescita italiana per l'anno successivo attorno all'1,5% e, in linea con questa previsione, secondo le stime di allora l'economia toscana sarebbe cresciuta nel corso del 2019 con un tasso pari a circa al +1,2%. C'è stata poi una prima correzione delle stime ad ottobre, con un PIL toscano in aumento ad un ritmo più contenuto e pari allo 0,9%. Nel corso dei primi mesi del 2019 poi il tasso si è ulteriormente ridimensionato portando la stima IRPET per la regione ad un modesto +0,6% (in linea con il dato nazionale previsto dal Fondo Monetario Internazionale); il primo trimestre del nuovo anno ha poi portato ad un ulteriore assottigliamento della dinamica. Nello specifico, lo scenario previsto da IRPET a fine del primo semestre del 2019, includendo in esso gli effetti delle

diverse misure inserite nella manovra di bilancio approvata lo scorso dicembre, porterà l'Italia ad una variazione praticamente nulla del PIL per l'anno in corso (la stima puntuale indica una variazione del +0,2% per l'Italia). In questo processo di sgretolamento delle prospettive a breve è stata coinvolta anche la Toscana che, secondo lo scenario attuale per il 2019, al pari del resto del Paese non andrà oltre una crescita dello 0,4%.

E' chiaro che i motivi principali di questo rallentamento sono da rintracciare in una decelerazione comune a tutte le aree di principale destinazione delle nostre produzioni, con particolare riferimento per l'area Euro; un rallentamento questo non del tutto inatteso ma che sta sorprendendo per l'intensità con cui è avvenuto.

Questo si ripercuoterà nei prossimi mesi sulle imprese italiane, tradizionalmente molto esposte verso il mercato esteri, con particolare riferimento per quello tedesco che ha subito il maggior "raffreddamento". Stando alle ultime indicazioni fornite da ISTAT in media nel corso del 2018 le esportazioni verso la Germania hanno rappresentato il 13% del totale venduto all'estero. La Toscana non si distingue troppo dal resto d'Italia in questo senso anche se, vista la composizione del paniere venduto dalle imprese toscane, il mercato teutonico ha un'importanza meno pronunciata rispetto alla media delle altre regioni italiane (nello specifico le esportazioni verso il mercato tedesco rappresentano il 9% del totale esportato dall'Italia).

Grafico 3
Tasso di variazione del PIL - Scenario programmatico
Var. % a prezzi costanti



Fonte: elaborazioni modello econometrico IRPET

Il risultato che ci si attende per il 2019 verrà solo in parte superato dalla crescita che si prevede nel 2020-2021. Incorporando, infatti, le recenti revisioni degli scenari internazionali forniti dal Fondo Monetario Internazionale l'aggiornamento delle previsioni per l'Italia indica una accelerazione leggera al +0,5% nel prossimo anno (leggermente meno marcata per l'Italia rispetto alla Toscana per effetto della ripresa tedesca) e una stabilizzazione nell'ultimo anno dell'orizzonte di previsione su un ritmo dello 0,8%. La Toscana farebbe solo leggermente meglio della media nazionale (con un incremento di PIL dello 0,6% nel 2020 e dello 0,8% nel 2021) ma mostrerebbe una distanza più marcata rispetto alle regioni più sviluppate, accumulando quindi un ulteriore ritardo rispetto a queste. Come detto in precedenza, l'ipotesi di scenario esogeno introdotta è tutto sommato ottimista visto che assume l'idea che si interrompa subito questo processo di indebolimento internazionale con chiari benefici per la nostra economia; nonostante questo, la dinamica prevista non ci suggerisce la possibilità di andare oltre quello che

potremmo definire un percorso di sostanziale stagnazione dell'economia, con tassi sempre al di sotto della soglia dell'1,0%. Gli effetti di un percorso di questo tipo possono portare ad una marginalizzazione della nostra economia che costringerebbe gli attori locali (il termine lo si può interpretare sia in senso regionale che nazionale) ad un progressivo impoverimento relativo rispetto ai concittadini europei.

E' chiaro che queste prospettive lasciano non pochi dubbi sulla sostenibilità, sociale e economica, di questa nuova battuta d'arresto per l'economia. I segni di una minore capacità di assorbire il colpo d'altra parte emergono in modo evidente se consideriamo che a fronte di una correzione dell'andamento del GDP europeo di circa 0,7 punti nell'arco degli ultimi due trimestri, per l'Italia la correzione è stata superiore al punto percentuale. Come di consueto le previsioni sono da utilizzare con cautela, vista l'instabilità che proprio adesso le caratterizza, ma a rischio di essere smentiti dal tempo ci sentiamo di ricavare un messaggio dal nostro attuale stato delle cose e cioè che purtroppo siamo dotati di una minor resilienza a fronte di shock inattesi.

Le previsioni appena descritte tengono conto anche delle scelte di politica economica adottate dal Governo con l'approvazione dell'ultima legge di bilancio nel dicembre 2018. La disponibilità di un modello macro come quello di IRPET ci consente però di definire una simulazione contro fattuale in cui si escludono le misure introdotte con la manovra ultima così da ottenere i risultati di uno scenario, che chiameremo "alternativo", che ci indica quale direzione avrebbe seguito la nostra economia senza quell'intervento. Il messaggio di sintesi, assolutamente in linea con quello che abbiamo osservato anche negli anni passati, è che il quadro dei risultati macroeconomici non sarebbe cambiato molto in assenza della manovra approvata a fine anno. Detto in altri termini, l'intervento del governo non è in grado di produrre un vero impatto positivo in termini di crescita del PIL andando però ad intaccare, nel frattempo, la posizione finanziaria netta della PA che peggiorerà nel corso dei prossimi trimestri. Questo è vero per il 2019 ma è altrettanto vero nel medio periodo, viste le stime relative al 2020-2021. Nello specifico, infatti, a fronte di un saldo tra entrate e uscite che vedrebbe queste ultime superiori per un ammontare pari a 11,5 miliardi nel primo anno, 14,5 miliardi nel secondo e 9,2 nel terzo (entità queste che rapportate al PIL pesano per lo 0,5-0,8%) l'impatto che misuriamo in termini differenziali tra lo scenario di base e quello "alternativo" è pari a 0,2 punti percentuali di PIL nel primo anno, 0,3 nel secondo e 0,1 nel terzo anno. Una parte delle risorse aggiuntive immesse nel sistema economico attraverso la manovra non produrranno infatti effetti poiché saranno disperse attraverso l'attivazione di maggiori importazioni. Stando alle nostre stime il saldo commerciale italiano peggiorerà di 3 miliardi nel primo anno per effetto della manovra. Nel 2020 e 2021 la misura delle maggiori importazioni nette dall'estero sarà pari a circa 7,5 miliardi. Nel caso della Toscana, la misura della dispersione all'esterno dei confini regionali suggerita dall'incremento di importazioni nette (incluso quindi anche i flussi commerciali interregionali) è pari a circa 150 milioni di euro nel primo anno per poi salire a circa 300 milioni di euro negli anni successivi.

Tabella 4
Conto Risorse e Impieghi 2019-2021
Scenario programmatico. Tassi variazione % a prezzi costanti

	Centro Nord				Sud		
	2019	2020	2021		2019	2020	2021
Consumi delle famiglie	1.0%	0.9%	1.0%	Consumi delle famiglie	0.1%	0.1%	0.3%
Consumi PA	-0.4%	0.0%	0.2%	Consumi PA	-0.4%	0.0%	0.2%
Investimenti	0.5%	1.2%	1.6%	Investimenti	-1.0%	-0.7%	-0.5%
Esportazioni reg	-1.2%	0.9%	0.7%	Esportazioni reg	-1.0%	0.3%	0.0%
Esportazioni ester	1.7%	2.4%	2.6%	Esportazioni ester	0.2%	0.6%	0.8%
Importazioni reg	-1.6%	0.6%	0.2%	Importazioni reg	-0.7%	0.8%	0.9%
Importazioni estere	2.7%	3.4%	3.3%	Importazioni estere	0.9%	1.4%	1.0%
PIL	0.4%	0.8%	1.0%	PIL	-0.4%	-0.4%	-0.2%
Toscana				Italia			
	2019	2020	2021		2019	2020	2021
Consumi delle famiglie	0.9%	0.9%	1.0%	Consumi delle famiglie	0.7%	0.7%	0.8%
Consumi PA	-0.4%	0.0%	0.2%	Consumi PA	-0.4%	0.0%	0.2%
Investimenti	-0.6%	-0.5%	-0.2%	Investimenti	0.1%	0.7%	1.1%

	Centro Nord				Sud		
	2019	2020	2021		2019	2020	2021
Esportazioni reg	-0.2%	1.2%	0.8%				
Esportazioni ester	0.5%	1.9%	2.5%	Esportazioni ester	1.5%	2.2%	2.4%
Importazioni reg	-0.2%	0.8%	0.1%				
Importazioni estere	0.8%	2.7%	3.3%	Importazioni estere	2.2%	3.0%	2.9%
PIL	0.4%	0.6%	0.8%	PIL	0.2%	0.5%	0.7%

Fonte: stime IRPET

Distinguendo le due principali misure contenute nella manovra di bilancio, il reddito di cittadinanza e la cd "Quota 100", possiamo avere una misura del contributo che da queste due singole iniziative verrà alla dinamica di crescita dell'economia italiana e toscana. Ovviamente in entrambi i casi lo stimolo passerà attraverso i consumi delle famiglie, che risponderanno alle maggiori disponibilità di reddito causate dalle due misure. Nello specifico, abbiamo ipotizzato che il reddito di cittadinanza si concentri totalmente sulla fascia di popolazione caratterizzata da una più alta propensione al consumo il che dovrebbe garantire un impulso alle spese delle famiglie che quantifichiamo in circa 3 miliardi aggiuntivi rispetto all'assenza di tale misura (nel caso della Toscana la maggiorazione in termini di spesa delle famiglie è pari a circa 100 milioni di euro). Si tratta di accelerazione dei consumi rispetto ad uno scenario senza reddito di cittadinanza che nel caso italiano è pari a +0,3 punti percentuali mentre in quello toscano si tratterebbe di un +0,1/0,2 punti percentuali in più. Purtroppo però, stando alle simulazioni effettuate con i nostri modelli, almeno la metà dei 100 milioni aggiuntivi di consumo sarà dispersa al di fuori dei confini regionali il che porterà in definitiva l'impulso sulla crescita derivante dal reddito di cittadinanza ad un modesto +0,1% di PIL (nel caso italiano l'impulso sulla crescita economica seppur più marcato risulterà comunque modesto e pari a 0,2/0,3 punti percentuali di PIL). Nel caso del nuovo regime pensionistico, abbiamo ipotizzato una sostituzione completa dei lavoratori che optassero per la pensione secondo le nuove regole, il che porta a identificare le risorse individuate nella misura come reddito aggiuntivo delle famiglie. Anche in questo caso l'impulso sulla crescita economica, sia regionale che nazionale, è modesto e non supererà comunque gli 0,3 punti di PIL in media in Italia (nel caso della Toscana l'impatto stimato è pari allo 0,2 % del PIL). È chiaro che in mancanza di una sostituzione al 100% degli eventuali pensionati l'impatto complessivo si ridurrebbe, fino ad annullarsi o addirittura a risultare leggermente negativo.

Grafico 5
 Impatto del "reddito di cittadinanza" (sx) e di "quota 100" (dx)
 Tasso di variazione % del PIL



Fonte: stime IRPET

Dopo aver descritto la dinamica complessiva della regione e dopo aver dato una misura complessiva dell'impatto della recente manovra finanziaria entriamo nel dettaglio delle varie componenti della domanda aggregata. La scarsa crescita dell'economia che nell'anno in corso caratterizzerà la Toscana sarà il frutto di andamenti in parte contrapposti. Da un lato, osserveremo una crescita dei consumi interni ad un ritmo dello 0,8% nel 2019 (in linea con quanto previsto per la media nazionale); dall'altro

assisteremo ad una nuova battuta d'arresto degli investimenti regionali che, dopo alcuni anni di timidi segnali positivi, torneranno nel 2019 in terreno negativo. Questo dato (-0,6% per la Toscana) si discosta da quello nazionale che, seppur con un andamento piatto, vedrà crescere gli investimenti di 0,1 punti percentuali. La movimentazione dello stock di capitale produttivo sarà quindi più contenuta in Toscana che non in media in Italia e, anche se questo tratto caratterizza la regione da molto tempo, non si può fare a meno di sottolineare l'elemento di forte preoccupazione al riguardo. La ragione della preoccupazione risiede nella natura peculiare di questa variabile: se da un lato essa rappresenta fin dal primo momento una delle componenti di domanda aggregata che è in grado di stimolare il processo produttivo, sottolineando così l'impatto che a breve giro di posta deriva da una caduta dei livelli di investimento, è dall'altro lato che emerge l'impatto più profondo e più preoccupante, cioè quando si vede negli investimenti il canale per accrescere e ammodernare il proprio sistema produttivo. In questa lunga fase storica il sistema produttivo regionale è invecchiato e se fino ad oggi questo invecchiamento non ha prodotto gli effetti negativi tanto temuti sulla competitività è naturale dubitare che si sia in grado di mantenere una forte capacità di competere anche in futuro continuando a posticipare il consolidamento del nostro apparato produttivo. Posta in questi termini, i consumi delle famiglie sono il risultato finale di un percorso di crescita mentre gli investimenti rappresentano l'impulso iniziale e la nuova battuta d'arresto delle spese per investimento attesa nel prossimo triennio non può che gettare ombre sul nostro futuro.

La modesta crescita dei consumi interni alla regione è condizionata dalla spesa delle famiglie residenti che secondo le nostre previsioni cresceranno solo dello 0,9% in Toscana. Si tratta di un risultato che, nonostante le buone prospettive per il turismo in ingresso in regione, determineranno quella dinamica modesta di cui si è detto in precedenza. Le famiglie saranno sicuramente condizionate dal clima di incertezza; il reddito disponibile di queste ultime infatti crescerà nel corso dell'anno di circa 2,1 punti percentuali e, a fronte di una inflazione che prevediamo non particolarmente pronunciata (si stima una inflazione all'1,1% nel corso del 2019), il potere d'acquisto aumenterà di circa un punto percentuale per le famiglie toscane e di poco meno per le famiglie italiane in media. Nonostante questo, però, l'immagine di un mercato del lavoro ancora non in grado di riassorbire la disoccupazione creata nell'ultimo decennio sarà fonte di preoccupazioni che si rifletteranno necessariamente sulle scelte di consumo degli individui. Stando alle nostre stime infatti il tasso di disoccupazione in Italia dovrebbe rimanere nel 2019 ad un livello medio del 10,5%. In Toscana la situazione seppur migliore si mantiene ancora ampiamente al di sopra dei livelli pre-crisi (la stima indica una disoccupazione del 6,5% per la regione). È bene sottolineare che il risultato di una crescita dello 0,9% per i consumi interni è ottenuto in presenza di un disinnescamento della così detta clausola di salvaguardia che altrimenti avrebbe aumentato l'IVA per un ammontare di circa 12 miliardi di euro. In caso di una mancata disattivazione di questa clausola i consumi interni avrebbero subito un rallentamento anche più marcato (si stima che l'impatto negativo in media sarebbe stato di 0,4 punti percentuali in Italia; 0,3 punti percentuali di impatto negativo in Toscana).

Il comportamento, sia in termini di investimenti che di consumi interni, che ci si attende di osservare nel 2019 non dovrebbe subire particolari modifiche nel corso del biennio successivo. Gli investimenti in Toscana dovrebbero continuare a latitare arrivando ad una variazione sostanzialmente nulla nell'ultimo anno di previsione. Per quanto riguarda i consumi delle famiglie, la presenza di una disoccupazione sempre al di sopra del 6% (e potenzialmente in crescita fino al 7%) non consentirà una ripresa dei comportamenti di spesa tipici di una economia "serena". Ci si attende, infatti, che i consumi interni aumenteranno il ritmo di crescita al più fino a raggiungere l'1,0% nel 2021 (dovrebbe manifestarsi un profilo analogo anche a livello nazionale). Grandi assenti in tutto il triennio preso a riferimento per le nostre previsioni saranno, almeno stando alle informazioni più recenti, i consumi della PA che non porteranno mai un vero contributo propulsivo alla dinamica del PIL. Nel complesso, il contributo alla crescita del PIL toscano che nel 2019 verrà dalla domanda interna sarà estremamente modesto e pari a circa 0,2 punti percentuale di PIL. Per il biennio successivo si prevede che la dinamica delle componenti interne della domanda apporti sostanzialmente un impulso analogo a quello dell'anno in corso: nello specifico 0,4 punti percentuali di crescita del prodotto interno lordo toscano nel 2020 e 0,5 nel 2021.

Accanto alla domanda interna, come sempre, è necessario aggiungere i dati relativi agli scambi con l'esterno della regione. Le esportazioni estere, secondo le nostre stime, cresceranno in termini reali ma lo faranno ad un ritmo che per la Toscana dovrebbe essere anche più contenuto di quanto si osserverà per il resto d'Italia e comunque non al di sopra del punto percentuale di crescita. Vista la crescita praticamente nulla dell'Italia, non ci si attende una dinamica positiva per il flusso di vendite che dalla Toscana saranno indirizzate alle altre regioni italiane. Nel complesso il 2019, anche in virtù di una domanda aggregata così poco movimentata, si concluderà con un lieve incremento delle importazioni complessive effettuate dagli attori toscani; una dinamica, questa delle importazioni, che però sarà sufficiente a annullare la spinta leggermente positiva proveniente dalle vendite esterne. Il saldo complessivo, infatti, rimarrà pressoché invariato e il contributo che dagli scambi esterni si genererà sarà al più pari a 0,1 punti di PIL. Negli anni successivi, complice una leggera ripresa degli scambi internazionali, il contributo salirà anche se non di molto. Nel 2020 il contributo alla crescita della domanda esterna netta sarà di 0,1 punti di PIL mentre nel 2021 arriverà a stimolare 0,3 punti di crescita di prodotto interno lordo.

In conclusione, la manovra di bilancio 2019 se osservata da una prospettiva particolare, che è quella indirizzata a valutare la sua capacità di attivare crescita aggiuntiva, non rappresenta un vero stimolo al sistema economico e non ha la capacità di far fronte ad un rallentamento dell'economia come quello osservato negli ultimi trimestri. Come detto in precedenza il saldo negativo dell'intervento pubblico ammonta a oltre 10 miliardi di euro su base nazionale. Secondo le stime effettuate questo comporterà un indebitamento netto della PA pari a 34 miliardi di euro nel 2019, che aumenterà fino a 40 miliardi nel 2020 e 2021. Questo peggioramento dei livelli di indebitamento netto della PA è frutto di una riduzione consistente del saldo primario. Nel complesso si tratta di uno squilibrio dei conti pubblici che, in definitiva, porterà ad un indebitamento netto rispetto al PIL in crescita per tutto il prossimo triennio fino a raggiungere il 2,4% nel 2021. La nostra simulazione non prende in considerazione l'eventualità di un appesantimento dell'onere del debito dovuto ad un incremento del tasso di interesse effettivo sui titoli del debito pubblico, ma questa possibilità rischia di essere un ulteriore fardello sulla già modesta dinamica del PIL, determinando un ulteriore peggioramento dei parametri appena descritti. Anche senza questo ulteriore aggravio di costi per la PA, il debito pubblico che fronteggeremo nei prossimi trimestri non subirà una vera riduzione. Stando alle stime che abbiamo effettuato, che contengono l'insieme delle misure introdotte con la recente manovra di bilancio, il livello di debito su PIL non scenderà mai al di sotto del 131,5% dando il segno di una economia che nonostante le attenzioni alla dinamica della spesa della PA degli ultimi anni, e nonostante la possibilità di beneficiare di tassi di finanziamento assai modesti, non è in grado di migliorare la sua posizione finanziaria. Nello specifico, anche in presenza di una crescita pari a quella che si prevedeva nell'estate 2018 (con una previsione di PIL in crescita all'1,5%) il debito pubblico sarebbe stato al 131,6% nel 2019 e al 131,9% nel 2020. Aggiornando la previsione con i dati più recenti e riportando il tasso di crescita del PIL al +0,2% attuale si ricava un'impennata del debito su PIL al 133% nel 2019 e al 134% nel 2020. Questi numeri assumono che dal 2020 si attivi la clausola di salvaguardia e cioè che aumenti l'IVA così da coprire parte dello sbilancio dei conti pubblici. Se il governo dovesse decidere di disinnescarla, senza trovare ulteriori coperture, il debito salirebbe dal 2020 in poi a livelli superiori rispetto a quelli qui considerati.

Tabella 6
Saldi di finanza pubblica. Italia
Valori in miliardi e % sul PIL a prezzi correnti

	2019	2020	2021
Entrate	819.134	830.628	845.191
Uscite (al netto degli interessi)	789.177	807.989	821.587
Saldo Primario	29.957	22.640	23.604
Interessi	63.751	63.277	64.106
Indebitamento netto	-33.795	-40.637	-40.502
Indebitamento netto (su PIL)	-1,9%	-2,3%	-2,3%
Debito pubblico (su PIL-Previsioni estate 2018)	131,6%	131,9%	131,8%
Debito pubblico (su PIL-Previsioni marzo 2019)	133,0%	134,2%	134,4%

Fonte: stime IRPET

2. Il quadro finanziario regionale

1. Le entrate

Nella tabella che segue è riportato l'aggiornamento delle risorse finanziarie, sia nella componente libera che in quella vincolata, per il periodo 2019 – 2022 partendo dall'accertato definitivo 2018.

Tabella 1. Entrate

in milioni di euro

	ENTRATE "Competenza pura"	2018	2019	2020	2021	2022
		Accertato definitivo su competenza pura da rendiconto	Previsione assestata competenza pura	Previsione assestata competenza pura	Previsione assestata competenza pura	Previsione
a	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (a.1+a.2+a.3+a.4)	8.676,85	8.940,74	8.920,26	8.910,26	9.032,21
a.1	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.045,65	1.036,27	1.014,73	1.005,81	1.007,76
a.2	Tributi destinati al finanziamento della sanità	7.095,72	6.976,03	6.977,08	6.976,00	7.096,00
a.3	Compartecipazioni di tributi	476,75	428,45	428,45	428,45	428,45
a.4	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali – sanità	58,74	500,00	500,00	500,00	500,00
b	Trasferimenti correnti	576,01	463,32	260,39	156,90	156,90
c	Entrate extratributarie (c.1+c.2+c.3+c.4+c.5)	79,48	96,25	65,86	44,84	44,91
c.1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	44,64	35,74	34,71	34,71	34,71
c.2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,06	8,45	3,16	3,16	3,16
c.3	Interessi attivi	3,24	0,69	0,68	0,58	0,58
c.4	Altre entrate da redditi da capitale	6,41	0,41	0,20	0,20	0,20
c.5	Rimborsi e altre entrate correnti	22,13	50,96	27,11	6,19	6,26
d	Entrate in conto capitale	207,12	435,37	189,30	165,44	166,38
e	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7,44	128,16	45,65	45,51	46,49
f	Accensione Prestiti	53,19	1.796,18	115,31	106,87	106,87
g	Totale (a+b+c+d+e+f)	9.600,09	11.860,02	9.596,76	9.429,82	9.553,76
h	Fondo crediti dubbia esigibilità	111,92	147,27	120,72	120,58	120,58
i	Totale al netto del FCDE (g-h)	9.488,16	11.712,75	9.476,04	9.309,24	9.433,18
l	Totale al netto del Fondo Sanitario (i-(a.2+a.4+a.5))	2.333,70	4.236,72	1.998,96	1.833,24	1.837,18
m	Entrate vincolate	1.237,46	3.037,55	851,00	722,77	724,36
n	Totale al netto del Fondo Sanitario e delle entrate vincolate (l - m)	1.096,24	1.199,17	1.147,96	1.110,47	1.112,82
o	Rimborsi e poste correttive delle entrate – f.do garanzia interregionale a debito – sanità (ai sensi Dlgs 56/2000)	0,00	-500,00	-500,00	-500,00	-500,00
p	Mobilità sanitaria extraregionale passiva	-209,31				
q	Mobilità sanitaria internazionale passiva	-15,65				
	Risorse tributarie libere destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata - LEA e extra LEA	6.929,50	6.976,03	6.977,08	6.976,00	7.096,00

Fonte: P.d.L. n. 60 del 23/04/2019 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2019", P.d.L. n. 61 del 23/04/2019 "Bilancio di Previsione Finanziario 2019 - 2021. Assestamento", contabilità regionale.

Note:

a.2: L'accertato 2018 dei tributi destinati al finanziamento della sanità comprende l'intero importo del credito derivante dalla mobilità sanitaria attiva. In spesa (capitoli di uscita 26888 e 26899) è iscritto il debito per mobilità sanitaria passiva. Negli esercizi successivi è stato considerato solamente il saldo (crediti per mobilità – debiti per mobilità);

a.2: Sia nel 2017 che nel 2018 una quota del Fondo Sanitario (indicata nei prospetti della Delibera CIPE come "Quota FSN") non è più finanziata dalle entrate tributarie ai sensi del D.Lgs 56/2000, ma pur essendo Fondo Sanitario a tutti gli effetti, è erogata come trasferimento dello Stato e costituisce un'entrata vincolata (Cap/E 22473 e cap/E 22474 per la quota premiale). La quota attribuita come trasferimento vincolato nel 2018 è stata pari a: Cap/E 22473 € 18.106.160,00 e Cap/E 22474 € 3.704.839,00. Negli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022 il FSN è stato considerato come interamente a libera destinazione e finanziato dalle entrate tributarie;

e: le entrate da riduzione di attività finanziarie, dal 2019, comprendono il recupero delle anticipazioni di liquidità concesse dalla Regione Toscana ad ARTEA (10 milioni di euro) ed a Sviluppo Toscana (30 milioni di euro). Inoltre, nell'esercizio 2019, sono presenti anche 82,29 milioni di euro relativi al rientro dell'anticipazione di liquidità concessa per il pagamento dei debiti del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.1, commi da 849 a 858, della L. 145/2018 recepita con l'art. 17 dalla LR 19/2019.

f: Ad oggi non è possibile determinare l'ammontare dell'indebitamento contraibile nel 2022. Per coerenza di esposizione della tabella si è mantenuto costante l'importo iscritto in bilancio di previsione – esercizio 2021.

h: L'importo del FCDE del 2018 comprende la sola quota generata dagli accertamenti residui derivanti dalla competenza 2018.

Considerando che le informazioni sull'andamento di molte entrate sono ancora scarse (i dati sono riferibili ai primi cinque mesi del 2019) e che il contesto normativo presenta molte incertezze, la tabella precedente illustra l'insieme delle risorse finanziarie regionali per il periodo 2018 – 2022 facendo riferimento al bilancio di previsione vigente.

Negli approfondimenti che seguiranno sulle entrate tributarie, extratributarie e in conto capitale si darà indicazione delle eventuali modifiche alle previsioni.

Le entrate regionali, con riferimento alla sola competenza pura, attese per il triennio 2020 – 2022 sono sostanzialmente in linea con l'accertato definitivo dell'esercizio 2018 e sono, mediamente, pari, in ciascun esercizio, a circa 9.527 milioni di euro. Poiché 6.976,00 milioni costituiscono il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale, ne consegue che le risorse disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si riducono, al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a quasi 2 miliardi di euro nel 2020 e ad 1,83 miliardi nei successivi esercizi.

Al netto del fondo sanitario, le entrate libere previste si attestano su un livello superiore ad 1,1 miliardi di euro.

Nella tabella "1" le risorse destinate al finanziamento della sanità sono state prudenzialmente allineate alle previsioni del bilancio pluriennale vigente. Le nuove stime relative al Fondo Sanitario ed il contesto legislativo che lo disciplina, sono evidenziate nel paragrafo che segue.

Per quanto riguarda la determinazione del Fondo sanitario regionale 2020 lo scenario politico normativo di riferimento è definito dai seguenti atti:

- Patto per la Salute 2014 – 2016 (Intesa Conferenza Stato Regioni n. 82 del 10/07/2014), in particolare art. 1;
- Legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- D.M. 5 giugno 2017;
- D.L. n. 148 del 16/10/2017 (conv. L. 172/2017);
- Legge n. 4 del 11/01/2018.

Con riferimento agli atti indicati l'importo destinato al Servizio Sanitario Nazionale per il 2020 è stato determinato in 116.449 mln di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa l'1,73%.

Si ritiene ragionevole, pertanto, stimare il Fondo sanitario regionale per il 2020 pari a 7.096 mln di euro (comprensivo del Fondo Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 1 c. 408 e 409 della L. 232/2016, della quota premiale e della mobilità sanitaria).

Il Fondo così determinato è stato calcolato applicando un incremento prudenziale di circa l'1,3%, rispetto al Fondo Sanitario Regionale 2019, di cui all'Intesa Conferenza Stato Regioni sancita nella seduta del 06/06/2019 (Repertorio atti CSR n. 88/6 giugno 2019), considerando un importo di mobilità sanitaria pari a 140 mln.

Le Entrate Tributarie

Tabella 2: Entrate tributarie

in milioni di euro

ENTRATE TRIBUTARIE	2018	2019		2020		2021		2022
	Gettito accertato da rendiconto	Bilancio Previsione vigente (2019 – 2021)	Aggiornamento previsioni entrata	Bilancio Previsione vigente (2019 – 2021)	Aggiornamento previsioni entrata	Bilancio Previsione vigente (2019 – 2021)	Aggiornamento previsioni entrata	Previsioni entrata
		Stanziamiento assestato	Stanziamiento assestato	Stanziamiento assestato	Stanziamiento assestato			
Imposte e tasse e proventi assimilati + Fondi perequativi	739,33	761,38	761,16	767,73	769,68	763,81	765,76	765,76
Tributi riscossi a seguito di attività di verifica e controllo (attività di accertamento+ruoli coattivi)	289,03	257,60	259,30	229,71	229,71	224,71	224,71	224,71
Tributi e Fondi Perequativi destinati al finanziamento della sanità	7.154,45	6.976,03	6.988,69	6.977,08	7.097,08	6.976,00	7.096,00	7.096,00
Compartecipazioni di tributi	476,74	428,45	428,45	428,45	428,45	428,45	428,45	428,45
Totale complessivo	8.659,55	8.423,46	8.437,60	8.402,97	8.524,92	8.392,97	8.514,92	8.514,92

Fonte: P.d.L. n. 60 del 23/04/2019 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018", P.d.L. n. 61 del 23/04/2019 "Bilancio di Previsione Finanziario 2019 - 2021. Assestamento", Contabilità regionale e stime Settore politiche fiscali e riscossione.

Note:

1) Fra le "Imposte e tasse e proventi assimilati" sono comprese:

- la *tassa automobilistica non sanità al netto della quota da riversare all'Erario per un importo pari a 17.300.000,00 (Cap/U 73038)*;

- il *contributo istituito con articolo 8, comma 13-duodecies del D.L 78/2015 convertito con modificazioni con legge n. 125/2015 quale parziale compensazione del minor gettito delle manovre regionali IRAP causato dall'esclusione dalla base imponibile IRAP della componente "costo del lavoro"*.

2) Con riferimento alla voce "Tributi e Fondi Perequativi destinati al finanziamento della sanità", l'accertato 2018 comprende l'intero credito relativo alla mobilità sanitaria, mentre il debito è iscritto in spesa per un importo pari a euro 209.313.473,00 (cap/U 26888) e 15.651.354,00 (cap/U 26899). Le previsioni degli anni successivi riportano il credito netto (crediti per mobilità sanitaria – debiti per mobilità sanitaria).

Le previsioni 2019 delle entrate tributarie stimate, per la parte ordinaria risultano essere sostanzialmente in linea con il bilancio pluriennale vigente, anche perché il contesto macroeconomico di riferimento (andamento del PIL ed altre variabili che caratterizzano il quadro economico e finanziario di riferimento) non ha un impatto immediato e diretto sul gettito tributario.

L'aggiornamento delle previsioni di entrata sulla parte tributaria risultano stabili rispetto alle precedenti previsioni, sulla base di quanto previsto dalle ultime stime Mef sulle manovre regionali per l'Irap e Add.le regionale Irpef.

In lieve aumento rispetto alle precedenti previsioni risultano le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità Irap e add.le regionale Irpef.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

1) le previsioni relative ai tributi riscossi a seguito di attività di verifica e controllo, per la parte riferita alle iscrizioni a ruolo, la previsione è indicata al lordo del relativo FCDE ;

2) le previsioni inerenti la *tassa automobilistica* sono riportate al netto della quota di spettanza erariale indicata nelle note della tabella;

3) il totale complessivo del gettito accertato da rendiconto 2018 comprende l'intero credito relativo alla mobilità sanitaria mentre le previsioni di entrata per gli anni successivi sono riportate al netto della suddetta quota di mobilità sanitaria perché ad oggi non sono presenti stime.

Infine, si evidenzia, che la previsione di gettito relativa alla riscossione da contrasto all'evasione ed in particolare da ruoli coattivi, ancorché sia stata mantenuta allineata con quella del bilancio di previsione pluriennale potrà subire una riduzione, soprattutto per gli anni successivi al 2019, a seguito della riproposizione da parte del legislatore nazionale della definizione agevolata delle cartelle esattoriali, introdotta con D. L. 119/2018.

I Trasferimenti correnti

Tabella 3: Trasferimenti correnti

in milioni di euro

Entrata	2018	2019		2020		2021		2022
	Accertato da rendiconto (P.d.L. n. 60 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018" del 23/04/2019) - competenza pura	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Previsioni
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	414,71	287,81	287,91	149,66	149,66	108,98	108,98	108,98
Trasferimenti correnti da Imprese	97,93	8,23	8,23	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	63,37	167,27	167,26	110,72	110,72	47,91	47,91	47,91
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da trasferimenti correnti	576,02	463,31	463,40	260,39	260,39	156,89	156,89	156,89

Fonte: P.d.L. n. 60 del 23/04/2019 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018"; P.d.L. n. 61 del 23/04/2019 "Bilancio di Previsione finanziario 2019 - 2021. Assestamento", contabilità regionale.

Note:

1) Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;

2) L'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale con l'eccezione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni che sono stati adeguati con le stime pervenute dai settori competenti.

Analogamente le entrate vincolate sono state allineate allo stanziamento assestato presente in bilancio alla data di estrazione dei dati (31/05/2019).

In questo paragrafo sono analizzate delle tipologie di entrata, quasi esclusivamente di natura vincolata (i trasferimenti liberi sono circa 6 milioni per ciascuno degli esercizi considerati), destinate al finanziamento della spesa corrente.

Nel triennio di riferimento del presente DEFR, i trasferimenti correnti sono complessivamente stimati in oltre 260 milioni di euro nel 2020, mentre si riducono a 156,89 milioni negli anni successivi.

Poiché il ciclo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 volge al termine, i trasferimenti correnti che finanziano tale programmazione sono stimati in 171,56 milioni di euro nel 2020 e in 68,70 mln sia nel 2021 che nel 2022. Si evidenzia la diminuzione molto marcata dei trasferimenti dall'Unione Europea che ammontano a quasi 111 milioni nel primo anno, mentre sono previsti pari a 47,91 milioni nei successivi esercizi. Anche il cofinanziamento statale dei programmi europei segue lo stesso andamento: nel 2020 sono previste entrate per 60,85 milioni (- 62,81 mln rispetto al 2019), mentre per il 2021 ed il 2022 le stime si fermano a 20,79 mln (-40,06 mln rispetto al 2020).

Sia i rimanenti trasferimenti da amministrazioni centrali, che quelli da altre amministrazioni pubbliche, rimangono sostanzialmente stabili nell'intero triennio (in ciascun esercizio, rispettivamente, 47 milioni per

trasferimenti statali e circa 42 milioni per le altre amministrazioni), ma sono notevolmente inferiori agli stanziamenti previsti per il 2019 (131,65 mln).

Le entrate extra - tributarie

Le entrate derivanti dalla gestione delle attività regionali diverse da quelle tributarie sono attese, negli esercizi 2019 e 2020, su livelli pari o superiori all'accertato del 2018, mentre sono su livelli più bassi negli anni successivi. Nella tabella che segue, oltre alle previsioni di stanziamento assestato, è riportato un aggiornamento delle stime per gli esercizi dal 2019 al 2021 e una previsione per il 2022.

Tabella 4 : Entrate extra-tributarie

in milioni di euro

Entrata	2018	2019		2020		2021		2022
	Accertato da rendiconto (P.d.L. n. 60 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018" del 23/04/2019) - competenza pura	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Previsioni
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	44,64	35,74	35,81	34,71	34,71	34,71	34,71	34,71
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,06	8,45	8,93	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16
Interessi attivi	3,24	0,69	0,90	0,68	0,68	0,58	0,58	0,58
Altre entrate da redditi di capitale	6,41	0,41	0,41	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Rimborsi ed altre entrate correnti	22,13	50,96	53,19	27,11	27,39	6,19	6,26	6,26
Totale entrate extratributarie	79,48	96,25	99,24	65,86	66,14	44,84	44,91	44,91

Fonte: P.d.L. n. 60 del 23/04/2019 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018"; P.d.L. n. 61 del 23/04/2019 "Bilancio di Previsione finanziario 2019 - 2021. Assestamento", contabilità regionale e nuove stime effettuate dai settori competenti.

Note:

1) Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;

2) L'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale con l'eccezione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni che sono stati adeguati con le stime pervenute dai settori competenti.

Analogamente le entrate vincolate sono state allineate allo stanziamento assestato presente in bilancio a la data di estrazione dei dati (31/05/2019).

Le entrate extratributarie rappresentano un insieme di introiti dalla natura eterogenea che comprende sia entrate ricorrenti dell'ente quali i proventi derivanti dalla gestione dei beni, sia non ricorrenti come, per esempio, i proventi derivanti dalla repressione delle irregolarità e degli illeciti. Ad essi si aggiungono delle entrate di natura straordinaria quali i rimborsi e recuperi.

Nel triennio 2020 - 2022 queste entrate sono quantificate, per il 2020, in circa 66 milioni di euro, mentre per gli esercizi successivi si attestano su quasi 45 mln.

Rispetto al totale complessivo dell'accertato del Titolo III, evidenziato dal Rendiconto Generale per l'esercizio 2018 (79,48 mln di euro) ed alle entrate attese nel 2019, pari a 96,25 milioni (in questa sede aggiornate a 99,24 mln), le previsioni risultano notevolmente inferiori, proprio in virtù della loro natura. In particolare, poiché la componente "Rimborsi e recuperi" presenta notevoli oscillazioni fra un esercizio e l'altro la valorizzazione della sua previsione per il 2020 (27 milioni di euro) è stata allineata agli accertamenti già assunti sul bilancio vigente, mentre per il 2021 e 2022 è stata mantenuta al livello minimo riscontrato negli ultimi anni: circa 6 milioni di euro.

Fra le entrate extratributarie sono comprese le risorse derivanti dalla gestione del patrimonio regionale: sono previsti incassi da concessioni e locazioni per 1,70 milioni e da fitti e noleggi per 0,25 milioni.

Una delle componenti principali delle risorse di natura extratributaria è rappresentata dai proventi per canoni sulle concessioni del demanio idrico (acquisiti dalla Regione Toscana con la L.R. 22/2015 e disciplinati dalla L.R. 80/2016 e dagli specifici regolamenti) per i quali è prevista un'entrata di circa 18,6 milioni di euro sia per il 2019 che per gli anni successivi. Gli accertamenti registrati nel 2018 erano stati pari a 23,55 milioni.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, nel triennio 2020– 2022, sono stimate pari a circa 190 milioni di euro nel 2020 e poi in diminuzione nel 2021 e nel 2022 (166 milioni). Questo soprattutto per il calo dei "contributi agli investimenti" che si riducono dai 188,21 milioni del 2020 ai 164,37 milioni del 2021 e del 2022. La maggior parte dei contributi agli investimenti è rappresentata da risorse vincolate destinate al finanziamento della programmazione comunitaria sia nel 2020 (125,45 milioni di euro) che negli esercizi successivi (110,13 mln sia nel 2021 che nel 2022).

Tutti gli altri introiti in conto capitale dovrebbero mantenersi sostanzialmente stabili: circa 1 milione di euro sia per le entrate derivanti dalla dismissione del patrimonio regionale, sia per l'insieme delle "altre entrate in conto capitale".

Va precisato che la tipologia "altre entrate in conto capitale" comprende tutti gli introiti derivanti da rientri e recuperi in conto capitale che, rappresentando proventi di natura non ricorrente, sono stimati in modo molto prudentiale ed allineati agli accertamenti già assunti nel bilancio vigente.

Tabella 5: Entrate in c/capitale

in milioni di euro

Entrata	2018	2019		2020		2021		2022
	Accertato da rendiconto (P.d.L. n. 60 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018" del 23/04/2018) - Competenza pura	Bilancio di previsione 2019 – 2021 – Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2019 – 2021 – Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2019 – 2021 – Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Previsioni
Contributi agli investimenti	167,65	412,69	412,69	188,21	188,21	164,37	164,37	164,37
Altri trasferimenti in conto capitale	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,64	15,29	15,29	1,08	1,09	1,05	1,05	1,05
Altre entrate in conto capitale	36,69	7,39	13,73	0,00	1,45	0,00	0,95	0,95
Totale entrate in c/capitale	207,12	435,37	441,71	189,29	190,75	165,42	166,37	166,37

Fonte: P.d.L. n. 60 del 23/04/2019 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018"; P.d.L. n. 61 del 23/04/2019 "Bilancio di Previsione Finanziario 2019 - 2021. Assestamento"; contabilità regionale, nuove stime effettuate dai settori competenti.

Note:

1) Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;

2) L'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale con l'eccezione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni che sono stati adeguati con le stime pervenute dai settori competenti. Analogamente le entrate vincolate sono state allineate allo stanziamento assestato presente in bilancio alla data di estrazione dei dati (31/05/2019).

2. La spesa regionale

Nella tabella seguente è riassunto il quadro delle risorse finanziarie previste per il 2020 dalla legge di bilancio di previsione 2019-2021, articolate per Missioni e Programmi (D.Lgs 118/2011) e per fonte di finanziamento. Gli importi sono calcolati al netto delle reimputazioni e del riaccertamento residui.

Tabella 6: Spesa regionale

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
00000: Componente passiva di amministrazione	00000: Componente passiva di amministrazione	2,9					17,2	20,2
TOTALE		2,9					17,2	20,2
00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00101: Organi istituzionali	45,6					0,0	45,6
	00102: Segreteria generale	25,6	0,0	0,1	0,1		0,0	25,7
	00103: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	75,5			0,0		0,0	75,6
	00104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	31,6					0,0	31,6
	00105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14,4						14,4
	00106: Ufficio tecnico	3,1					0,0	3,1
	00107: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	13,4						13,4
	00108: Statistica e sistemi informativi	22,1				0,0	0,3	22,3
	00110: Risorse umane	70,2	0,0	0,0	0,1		0,8	71,1
	00111: Altri servizi generali	4,4					0,0	4,4
	00112: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,0	0,4				0,0	0,4
TOTALE		305,9	0,4	0,1	0,2	0,0	1,1	307,6
00200: Giustizia	00203: Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)		0,0					0,0
TOTALE			0,0					0,0
00300: Ordine pubblico e sicurezza	00302: Sistema integrato di sicurezza urbana	3,4						3,4
TOTALE		3,4						3,4
00400: Istruzione e diritto allo studio	00401: Istruzione prescolastica	1,6					0,0	1,6
	00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	12,7					0,0	12,7
	00403: Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,0					0,0	0,0
	00404: Istruzione universitaria	48,0			0,0		0,0	48,1

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
	00405: Istruzione tecnica superiore						0,0	0,0
	00406: Servizi ausiliari all'istruzione	2,5					0,0	2,5
	00407: Diritto allo studio	0,0						0,0
	00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,0	0,0		4,1		0,0	4,1
TOTALE		64,8	0,0		4,1		0,0	69,0
00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,0					0,0	0,0
	00502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11,4		0,0			0,0	11,5
	00503: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,0	0,0	5,7		0,0		5,7
TOTALE		11,4	0,0	5,7		0,0	0,0	17,2
00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	00601: Sport e tempo libero	2,6					0,0	2,6
	00602: Giovani	2,2					0,1	2,3
TOTALE		4,7					0,1	4,9
00700: Turismo	00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3,9		0,3			4,0	8,2
	00702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)		0,0	1,4			0,0	1,4
TOTALE		3,9	0,0	1,7			4,0	9,6
00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801: Urbanistica e assetto del territorio	6,0					1,0	7,0
	00802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,8					37,6	38,3
	00803: Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)			0,0				0,0
TOTALE		6,8		0,0			38,5	45,4
00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00901: Difesa del suolo	54,1		0,0			42,7	96,8

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
	00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,5	9,4	0,2			6,0	17,1
	00903: Rifiuti	4,2		0,0			2,5	6,8
	00904: Servizio idrico integrato	4,9					0,0	4,9
	00905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3,8				0,1	0,6	4,5
	00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1,3					0,1	1,4
	00907: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,0					0,0	0,0
	00908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4,8					0,0	4,8
	00909: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,0	2,5	2,9		0,0		5,4
TOTALE		74,7	11,9	3,2		0,1	51,9	141,8
01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01001: Trasporto ferroviario	138,9	15,0	0,1			153,9	307,9
	01002: Trasporto pubblico locale	56,8	0,0	0,0			278,9	335,7
	01003: Trasporto per vie d'acqua	30,4					13,3	43,7
	01004: Altre modalità di trasporto	1,2		2,6			0,0	3,9
	01005: Viabilità e infrastrutture stradali	33,8	17,1				1,7	52,6
	01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	0,0	3,6			0,0	3,6
TOTALE		261,1	32,1	6,3			447,9	747,4
01100: Soccorso civile	01101: Sistema di protezione civile	6,1					0,0	6,1
	01102: Interventi a seguito di calamità naturali	0,1					0,6	0,7
	01103: Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,0						0,0
TOTALE		6,1					0,6	6,7
01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,9					0,0	0,9
	01202: Interventi per la	2,0					1,0	3,0

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
	disabilità							
	01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	4,0			0,1		0,3	4,4
	01205: Interventi per le famiglie	4,4					0,0	4,4
	01206: Interventi per il diritto alla casa	3,2					0,0	3,2
	01207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5,5			0,0		0,0	5,5
	01208: Cooperazione e associazionismo	0,3					0,4	0,7
	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,0		0,0	39,5		0,0	39,5
TOTALE		20,3		0,0	39,6		1,6	61,5
01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	6.906,9					0,0	6.906,9
	01302: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,9					0,0	0,9
	01304: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	8,8					0,0	8,8
	01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	54,0					4,5	58,4
	01306: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	500,0						500,0
	01307: Ulteriori spese in materia sanitaria	20,5					0,1	20,6
	01308: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,0	0,0					0,0
TOTALE		7.491,2	0,0				4,5	7.495,7
01400: Sviluppo economico e competitività	01401: Industria, PMI e Artigianato	11,4		0,0			1,9	13,3
	01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,8					0,0	0,8
	01403: Ricerca e innovazione	15,7	1,0	0,1		0,0	1,8	18,6
	01404: Reti e altri servizi	0,0						0,0

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
	di pubblica utilità							
	01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,7	4,4	89,3	0,1	0,0	5,5	99,9
TOTALE		28,5	5,4	89,4	0,1	0,0	9,2	132,6
01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	7,1			0,3		23,6	30,9
	01502: Formazione professionale	10,5			32,0		4,7	47,2
	01503: Sostegno all'occupazione	2,3		0,0	0,1		0,0	2,5
	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1,2		0,2	76,0		0,0	77,4
TOTALE		21,2		0,2	108,4		28,3	158,0
01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	32,6	0,0	0,4		0,3	0,0	33,3
	01602: Caccia e pesca	5,6					0,0	5,6
	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	1,2		0,1		23,2	0,0	24,5
TOTALE		39,3	0,0	0,5		23,5	0,0	63,4
01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01701: Fonti energetiche	8,0					0,0	8,0
	01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,0		27,7		0,0		27,7
TOTALE		8,0		27,7		0,0	0,0	35,8
01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01801: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	31,8					0,0	31,8
	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,0		8,4		0,0		8,4

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
TOTALE		31,8		8,4		0,0	0,0	40,1
01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1,1		0,1			0,1	1,3
	01902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,0		31,4			0,8	32,2
TOTALE		1,1		31,5			0,9	33,4
02000: Fondi e accantonamenti	02001: Fondo di riserva	11,3						11,3
	02002: Fondo crediti di dubbia esigibilità	120,7					0,0	120,7
	02003: Altri fondi	50,2					576,9	627,1
TOTALE		182,3					576,9	759,2
05000: Debito pubblico	05001: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	47,3					0,1	47,4
	05002: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	99,6					2,5	102,1
TOTALE		146,9					2,6	149,5
06000: Anticipazioni finanziarie	06001: Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,0					0,0	0,0
TOTALE		0,0					0,0	0,0
09900: Servizi per conto terzi	09901: Servizi per conto terzi - Partite di giro						0,0	0,0
	09902: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale						0,0	0,0
TOTALE							0,0	0,0
Totale complessivo		8.716,2	49,7	174,8	152,4	23,6	1.185,5	10.302,2

3. L'indebitamento regionale e gli obiettivi programmatici del debito

Il quadro normativo.

Per il ricorso all'indebitamento le Regioni sono tenute al rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia ed in particolare dagli articoli 81 e 119 della Costituzione, dall'art. 3, comma 16 della L. 350/2003 e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione. Per il ricorso all'indebitamento dovranno essere inoltre rispettate anche le ulteriori condizioni previste dall'art. 62 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Con la Legge 12 agosto 2016, n. 164 recante "modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, sono stati modificati gli articoli 9 e 10 e se, da un lato, è stato confermato l'obbligo di effettuare le operazioni di indebitamento contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile degli investimenti da realizzare, dall'altro, è stata invece introdotta la previsione secondo cui le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi

precedenti debbono essere effettuate sulla base di apposite intese regionali *che garantiscano, per l'anno di riferimento, un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, esclusivamente in termini di competenza*. L'art. 10 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 stabilisce poi che le operazioni non soddisfatte dalle intese possono essere comunque effettuate sulla base di patti di solidarietà nazionali.

I criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al sopra citato articolo 10 sono stati disciplinati, dapprima con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 21 febbraio 2017, n. 21 (Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'art. 10, comma 5, della L. 243/2012 in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) e successivamente con il D.P.C.M. 23 aprile 2018, n. 67 (Regolamento recante modifiche al D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21).

Con il D.P.C.M. 21/2/2017, n. 21, in particolare, è previsto quanto segue:

- *le intese regionali* disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Dette operazioni, per ciascun anno di riferimento, debbono assicurare il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di rendiconto);

- *i patti di solidarietà nazionale* disciplinano invece le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti che non siano soddisfatte dalle intese regionali. Dette operazioni concluse nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali debbono poi assicurare, come nel caso delle intese regionali, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali (sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di rendiconto).

Il predetto D.P.C.M. ha disciplinato, in dettaglio, le modalità di conclusione delle intese (art. 2 del D.P.C.M.), nonché i patti di solidarietà nazionale (art. 4 del D.P.C.M.).

L'art. 2 del D.P.C.M. sopra citato ha previsto inoltre la facoltà – ma non l'obbligo –, per le Regioni, di cedere spazi finanziari ad altri enti, finalizzati ad investimenti da realizzare mediante il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Nello specifico, la Regione Toscana non ha esercitato la facoltà di cedere tali spazi finanziari.

Con il successivo D.P.C.M. 23 aprile 2018, n. 67 entrato in vigore il 28 giugno 2018, è stato sostituito interamente l'art. 3 del precedente D.P.C.M. n. 21 del 21 febbraio 2017, introducendo, con tale modifica, l'Osservatorio per il monitoraggio delle intese regionali. Compito di detto Osservatorio nazionale è quello monitorare gli esiti delle intese regionali e verificare il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti pubblici. Inoltre, al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti da parte degli enti territoriali, l'Osservatorio può elaborare principi generali e strategie mediante accordi volti a (art. 3, comma 22 D.P.C.M. 21/2/2017, n. 21 come sostituito dal D.P.C.M. 23/4/2018, n. 67):

- a) promuovere iniziative per la realizzazione di una stretta sinergia tra Governo, regioni ed enti locali del proprio territorio finalizzata al rilancio degli investimenti;
- b) promuovere programmi specifici di formazione destinati agli enti territoriali;
- c) assicurare lo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni con le regioni, gli enti locali e le altre istituzioni interessate anche attraverso pubblicazioni e convegni di approfondimento;
- d) adottare programmi di sensibilizzazione delle amministrazioni dello Stato, degli enti territoriali e delle associazioni rappresentative degli enti territoriali al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari per investimenti.

Informazioni sul debito regionale in ammortamento.

Relativamente al debito regionale in essere si forniscono le seguenti informazioni:

- Consistenza del debito regionale e relativa variazione nell'esercizio 2018.

Alla data del 31/12/2018 l'indebitamento complessivo della Regione Toscana, con oneri a proprio carico, è risultato pari a Euro 1.879,48 milioni, in diminuzione dell'importo di Euro 38,35 milioni rispetto all'ammontare del debito in essere alla fine dell'esercizio precedente (pari a Euro 1,917,83 milioni).

La complessiva variazione in diminuzione nella consistenza dell'indebitamento regionale, per l'importo di Euro 38,35 mln, è stata determinata, nell'anno 2018, dalle seguenti variazioni:

- variazione in diminuzione dell'importo di Euro 91,79 milioni, a seguito del rimborso delle quote di capitale sul debito regionale in ammortamento, avvenuto nel corso dell'anno 2018;
- variazione in aumento dell'importo di Euro 53,43 milioni a seguito dalla contrazione di nuovo indebitamento.

- Altre informazioni finanziarie sul debito regionale in ammortamento.

- Il debito complessivo di Euro 1.879,48 milioni corrisponde all'1,648% del Prodotto Interno Lordo regionale della Toscana (anno 2017), quale risulta dalla banca dati i.Stat, sezione "conti e aggregati economici territoriali/Toscana", disponibile sul sito www.istat.it.
- Il debito regionale al 31/12/2018 corrisponde ad un debito pro-capite, sulla base della popolazione residente nel territorio regionale di Euro 502,94.
- Il debito regionale in essere al 31/12/2018 è rappresentato da mutui, nella misura del 42,91% (pari a Euro 806,532 mln), da prestiti obbligazionari, nella misura del 13,53% (pari a Euro 254,293 mln) e da anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013 nella misura del 43,56% (pari a Euro 818,654 mln).
- Il debito regionale in essere, tenuto conto della tipologia di tasso a cui viene regolato, è così suddiviso: il 18,80% del debito regionale è regolato a tasso variabile; il 4,55% è regolato a tasso variabile strutturato, mentre il 76,65% è regolato a tasso fisso. Inoltre, il 44,74% del debito regionale a tasso variabile è assistito da swap su tassi d'interesse.
- Il tasso d'interesse medio pagato nell'anno 2018 sul debito regionale in ammortamento, considerando sia il debito regolato a tasso variabile sia il debito regolato a tasso fisso - senza tenere conto degli swap -, è stato pari al 2,224%. Tenendo conto dei contratti swap sul debito a tasso variabile, il tasso d'interesse medio pagato nell'anno 2018 in relazione all'intero debito regionale in ammortamento è risultato pari al 2,661%.

La gestione dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2018.

L'importo complessivo di Euro 53,43 mln a titolo di nuovo indebitamento contratto nell'anno 2018 deriva dalla presentazione delle seguenti domande di erogazione, avvenuta nell'ambito di prestiti a erogazione multipla contrattualizzati nell'anno 2016:

- domanda di erogazione dell'importo di Euro 15,298 mln, quale terza tranche del prestito a erogazione multipla contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., fino all'importo complessivo di Euro 86,5 mln;
- domanda di erogazione dell'importo di Euro 37,5 mln, quale seconda erogazione a valere di un prestito a erogazione multipla contrattualizzato con Banca Europea per gli Investimenti, fino all'importo complessivo di Euro 149,5 mln.

Per il ricorso all'indebitamento, nell'anno 2018, è dunque proseguito un percorso avviato nell'anno 2016 che ha visto il ricorso a forme flessibili di finanziamento finalizzate ad assicurare la copertura finanziaria alla spesa regionale per investimenti pubblici, tenendo conto degli stati di avanzamento dei lavori di realizzazione degli interventi.

Entrambe le erogazioni richieste vengono rimborsate con piani di rimborso a tasso fisso, di durata ventennale, sostanzialmente in coerenza con la vita utile media degli investimenti pubblici.

Gli interventi finanziati mediante il ricorso all'indebitamento sono in corso di realizzazione e riguardano le seguenti aree:

- infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali;
- interventi di difesa del suolo dai rischi di dissesto idrogeologico;
- interventi nel settore dell'edilizia scolastica (costruzione di nuove scuole, ristrutturazione di scuole esistenti, adeguamento degli edifici scolastici a fronte di rischi sismici, adeguamenti per efficienza energetica, ecc...);
- infrastrutture a supporto degli insediamenti produttivi;

Si evidenzia inoltre che i contratti di prestito attualmente in essere con le controparti Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca Europea per gli Investimenti (BEI) permettono, entrambe, la presentazione di domande di erogazione fino alla concorrenza delle somme messe a disposizione, entro la fine dell'anno 2019.

Gli obiettivi programmatici relativi all'indebitamento regionale per il triennio 2019-2021.

Con l'approvazione della L.R. 27/12/2018, n. 75 (Bilancio di previsione finanziario 2019-2021) è stata autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento regionale finalizzato ad assicurare la copertura finanziaria alla spesa per gli investimenti pubblici regionali per i seguenti importi:

- Euro 50,4 mln nell'anno 2019;
- Euro 47,1 mln nell'anno 2020;
- Euro 47,2 mln nell'anno 2021;

e quindi per un ammontare complessivo di nuovo indebitamento autorizzato, nel triennio 2019-2021, pari a Euro 144,7 milioni.

A seguito dell'approvazione della L.R. 16/04/2019, n. 20 (Prima L.R. di variazione al Bilancio di previsione finanziario 2019-2021), l'autorizzazione alla contrazione di nuovo indebitamento è stata invece modificata come segue:

a) per effetto di quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 20/2019, è stata autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, nel triennio 2019-2021, per i seguenti importi:

- Euro 81,7 mln nell'anno 2019;
- Euro 65,3 mln nell'anno 2020;
- Euro 56,9 mln nell'anno 2021;

e quindi per un ammontare complessivo di nuovo indebitamento autorizzato, dall'art. 6 della L.R. 20/2019, nel triennio 2019-2021, pari a Euro 203,9 mln.

b) per effetto di quanto previsto dall'art. 6-bis della L.R. 16/04/2019, n. 20, è stata autorizzata la contrazione di ulteriore nuovo indebitamento, destinato in particolare ad assicurare la copertura finanziaria alla spesa per investimenti regionali in ambito sanitario, per i seguenti importi:

- Euro 50,0 mln nell'anno 2019;
- Euro 50,0 mln nell'anno 2020;
- Euro 50,0 mln nell'anno 2021;

e quindi per un ammontare complessivo di nuovo indebitamento autorizzato, dall'art. 6 -bis della L.R. 20/2019, nel triennio 2019-2021, pari a Euro 150,0 mln.

Alla luce di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 6 e 6-bis della L.R. 20/2019 l'ammontare complessivo del nuovo indebitamento autorizzato per il triennio 2019-2021 è stato dunque rideterminato nei seguenti importi:

- Euro 131,7 mln nell'anno 2019;
- Euro 115,3 mln nell'anno 2020;
- Euro 106,9 mln nell'anno 2021

e quindi per un ammontare complessivo di nuovo indebitamento regionale autorizzato, nel triennio 2019-2021, pari a Euro 353,9 mln.

3. La manovra per il 2020

1. La manovra finanziaria per il 2020

Il quadro economico nazionale e le indicazioni del DEF

Le prospettive economiche del paese nel breve-medio periodo non sembrano consentire grande ottimismo, anche alla luce dei dati riportati nel Documento di Economia e Finanza dello Stato per il 2019 e dei possibili scenari tendenziali che, al netto delle incognite costituite dall'instabilità internazionale e dal possibile insorgere di shock esterni¹, prospettano per l'economia del nostro paese la continuazione di una fase ciclica debole. Non a caso i dati e le informazioni più recenti hanno reso necessario rivedere al ribasso le prospettive di crescita (dall'1% stimato a dicembre 2018 allo 0,1% in termini reali), per quanto il Governo attenda in corso d'anno effetti positivi sulla spesa per i consumi delle famiglie grazie all'entrata in vigore del Reddito di cittadinanza e al ricambio generazionale degli occupati conseguente a "Quota 100".

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 % mostrando un rallentamento rispetto al 2017. Gli investimenti, aumentati nella prima parte del 2018, appaiono sostenuti più dall'edilizia abitativa che dalla spesa in macchinari e infrastrutture, anche per l'indebolirsi della domanda estera conseguente alle tensioni commerciali globali che, in corso ormai da tempo e tuttora irrisolte, frenano gli scambi. La crisi di fiducia scaturita dall'inasprimento tariffario nelle politiche commerciali statunitensi e l'incertezza dello scenario globale hanno portato ad un atteggiamento di attesa da parte delle imprese, determinando minori investimenti interni. L'economia mondiale nel 2018 ha posto in evidenza un complessivo rallentamento e molti elementi legati al contesto internazionale permangono sfavorevoli o, peggio, potenzialmente rischiosi: l'irrisolta vicenda Brexit in una Unione Europea percorsa da tensioni, le frizioni geopolitiche - specie quelle in area mediterranea -, gli squilibri finanziari e l'avversione al rischio degli investitori.

Anche sul fronte degli investimenti pubblici la spesa in conto capitale è andata contraendosi. L'industria manifatturiera ha continuato a crescere ma lo ha fatto a tassi decisamente più bassi, in analogia al settore dei servizi che dimostra, però, capacità di maggior tenuta.

Il numero degli occupati è incrementato nel 2018 di oltre lo 0,8% (sono aumentati i lavoratori dipendenti mentre gli indipendenti continuano a ridursi in linea con un andamento che dura ormai da anni) resta però il fatto che il tasso di occupazione, salito al 58,5%, è sostenuto essenzialmente da assunzioni a tempo determinato, il che non può che aumentare le preoccupazioni per l'incerta tenuta futura del nostro sistema pensionistico. La pressione fiscale al 42,1% è una delle più alte d'Europa mentre il paese rimane afflitto dal problema, annoso e irrisolto, dell'evasione di imposte e tasse.

In ultimo, restano i vincoli della regola del debito cui la politica economica nazionale dovrà far fronte in un contesto di minor crescita nominale, considerato il peggioramento del quadro economico globale e a fronte di un costo del debito piuttosto elevato in termini reali, mentre "dietro l'angolo" attendono le "clausole di salvaguardia" IVA che producono incertezza sulle conseguenze che l'eventuale aumento delle aliquote avrebbe su prezzi e dinamica dei consumi². D'altro canto in assenza di tali clausole il disavanzo nel 2020 risulterebbe superiore al 3% del pil.

¹ Far fronte ad uno shock sarebbe, peraltro, complicato per un'economia a basso rating sul merito creditizio come quella del nostro paese.

² L'incertezza deriva dal fatto che vari sono gli elementi, anche di natura strutturale, suscettibili di influenzare la misura della traslazione degli aumenti di aliquota sui prezzi al consumo, tra questi, oltre alle condizioni del ciclo economico, i costi del lavoro e delle materie prime, le aspettative delle imprese, la condizione dei mercati.

Alla luce del Documento di Economia e Finanza, la manovra di bilancio statale sembrerebbe incentrarsi sulla riduzione e razionalizzazione delle spese fiscali, sul contrasto all'evasione e sulla revisione della spesa, unitamente ad un programma di privatizzazioni la cui riuscita è ancora tutta da dimostrare considerando i modesti risultati complessivi delle dismissioni immobiliari 2015-2018 rispetto a quanto per esse preventivato.

In termini tendenziali il Documento di Economia e Finanza dà atto del superamento del livello di deficit atteso per il 2018 - con un deciso incremento nell'anno in corso e la prospettiva di una riduzione nel biennio 2021/22

La posizione delle Regioni sul DEF statale

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 9 aprile 2019, non definisce in modo esplicito e chiaro il contributo delle Regioni all'equilibrio di finanza pubblica. Non si ricavano pertanto elementi utili ad impostare la prossima manovra finanziaria regionale. A questo scopo è necessario attendere l'aggiornamento del DEF a settembre e soprattutto la successiva legge di Bilancio dello Stato (attesa per ottobre 2019).

Per quanto la natura del documento di economia e finanza sia programmatica e non normativa esso descrive l'insieme delle politiche economiche e finanziarie che il Governo intende realizzare anche in relazione al comparto delle Regioni e delle autonomie locali.

Pertanto, la valutazione che le Regioni forniscono in merito al DEF - non solo per ciò che contiene in ottica di programmazione ma anche per ciò che in esso manca - e le richieste che formulano in conseguenza a tale valutazione - assumono un rilievo fondamentale sul piano dei rapporti inter-istituzionali e delle politiche regionali, la cui possibilità di piena ed efficace attuazione deve necessariamente "fare i conti" con le condizioni e i limiti posti dal più ampio quadro di finanza pubblica nazionale e con le scelte del Governo in relazione ad esso.

La Conferenza delle Regioni, nell'esprimere ufficialmente la propria posizione rispetto ai contenuti del DEF 2019³:

- prende atto di come anche il Governo abbia constatato nel DEF la necessità di spingere gli **investimenti** e propone "un accordo strutturale che esalti il ruolo regionale di «hub» nello sviluppo e quello della sinergia con gli enti locali, comuni e province, per la crescita e la realizzazione degli investimenti" stessi. Con l'occasione, in vista della predisposizione della prossima legge di bilancio, richiede di valutare l'opportunità di anticipare per le regioni a statuto ordinario l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che la legge 145/2018, n. 145 prevede possibile solo a decorrere dal 2021.
- sottolinea la necessità di addivenire urgentemente ad un nuovo **Patto per la Salute** così da affrontare, in un quadro di risorse certe e disponibili, i nodi problematici come la governance del SSN, le norme in materia di commissariamenti ad acta delle Sanità regionali, la revisione dei meccanismi di controllo dei processi e dei costi dei fattori di produzione.
- relativamente al **Fondo Nazionale Trasporti** hanno sollecitato l'individuazione di una "soluzione per salvaguardare la certezza delle risorse e i tempi di erogazione del FNT alle aziende di trasporto pubblico locale" così da consentire il rispetto dei contratti con le aziende di trasporto locale e delle scadenze di pagamento ai fornitori⁴.
- in materia di **fiscaltà** hanno ricordato, riguardo alla compensazione finanziaria per interventi statali su basi imponibili e aliquote di tributi regionali, come debba essere ancora data attuazione al disposto dell'art. 2 comma 2 lett. t) della legge 42/2009, segnalando inoltre l'esigenza da parte delle Regioni di recuperare i mancati incassi conseguenti alla "rottamazione delle cartelle" inferiori ai mille euro.

³ Si rinvia al documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 9/05/2019.

⁴ Si rinvia all' Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 15/10/2018.

Infine viene ribadita l'urgenza di portare a compimento il percorso attuativo del decreto legislativo 68/2011 per dare maggior concretezza alla propria autonomia finanziaria.

Riguardo al tema della piena entrata a regime del citato decreto è opportuno porre l'attenzione sulla più ampia questione dei rapporti tra legge delega 42/2009 in materia di federalismo fiscale e regionalismo differenziato. Se, da un lato, il disegno normativo del federalismo fiscale è finalizzato a rendere - tra le regioni a statuto ordinario - maggiormente uniforme la gestione delle funzioni e più omogenei i relativi servizi attraverso la revisione dei rapporti economico-finanziari fra le regioni stesse (più in generale tra gli enti territoriali) e lo Stato, dall'altro, in virtù del terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, alle regioni è data la possibilità di richiedere singolarmente allo Stato una più ampia autonomia in alcune materie (essenzialmente quelle a legislazione concorrente) differenziando così, in una certa misura, le attribuzioni delle une da quelle delle altre⁵. E' necessario risolvere i problemi che potrebbero derivare dalla contemporanea vigenza dei due impianti giuridici, rendendo conformi - specie in relazione alle fonti di finanziamento previste dalle due discipline - i contenuti delle intese con le quali verrà data attuazione al regionalismo differenziato e al modello di autonomia finanziaria che la L. 42/2009 e il Dlgs 68/2011 hanno prefigurato per le Regioni.

La manovra di bilancio della Regione

In assenza di aggiornamenti specifici ricavabili dal DEF statale la valutazione del quadro di finanza regionale è effettuata sulla base delle legge di bilancio dello Stato vigente ed in particolare in base alla legge 145 del 30 dicembre 2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).

Secondo il quadro definito dall'attuale legislazione, il concorso agli obiettivi di finanza pubblica richiesto alla Regione Toscana per il 2020, è pari a 65.493.471,68 e rileva ai fini dell'indebitamento netto (pareggio di bilancio). Contabilmente costituisce un avanzo di bilancio, un differenziale positivo tra le entrate e le uscite finali di competenza che, di fatto, "finanzia" il bilancio dello Stato per il 2019 e contribuisce al contenimento del parametro del deficit/pil.

Si tratta di una manovra statale che incide in modo significativo sul bilancio delle Regioni e della Toscana in particolare, determinando una contrazione della spesa con particolare riguardo alle politiche regionali di carattere discrezionale.

Occorre altresì tenere presente che l'attuale scenario di riferimento, caratterizzato:

1. da un andamento del Pil molto prossimo allo zero;
2. un aumento del disavanzo (rapporto debito/pil) rispetto a quello previsto per il 2019 in sede di approvazione della legge 145/2018;
3. uno stock di debito particolarmente alto al punto che il nostro paese è a rischio procedura d'infrazione da parte della Commissione europea;
4. la necessità di reperire, con la prossima manovra di bilancio 2020, circa 23 mld euro necessari a scongiurare un incremento dell'aliquota IVA (i cui effetti si tradurrebbero in una contrazione della domanda interna).

fa sì che la prossima legge di bilancio dello Stato per il 2020 determini un'ulteriore restrizione dei vincoli a carico delle regioni a statuto ordinario sia sotto il profilo del saldo netto da finanziare che dell'indebitamento netto.

⁵ Il disposto del terzo comma dell'art. 116 della Costituzione recita testualmente: "Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata".

La tabella che segue riporta il volume delle risorse finanziarie complessivamente stanziato dal Bilancio di Previsione 2020, coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica e con l'impostazione sopra descritta.

ENTRATE (TIPO STANZIAMENTO "PURA") ANNUALITA' 2020 BILANCIO 2019/2021 STANZIAMENTI ASSESTATI		SPESE (TIPO STANZIAMENTO "PURA") ANNUALITA' 2020 BILANCIO 2019/2021 STANZIAMENTI ASSESTATI		
RISORSE VINCOLATE	851.002.492,56	SPESE COPERTE DA RISORSE VINCOLATE	848.420.088,07	851.002.492,56
		QUOTA INTERESSI RIMBORSO PRESTITI A CARICO RISORSE VINCOLATE	87.272,80	
		QUOTA CAPITALE RIMBORSO PRESTITI A CARICO RISORSE VINCOLATE	2.495.131,69	
FONDO DI GARANZIA INTERREGIONALE	500.000.000,00	FONDO DI GARANZIA INTERREGIONALE		500.000.000,00
FONDO SANITARIO	6.976.000.000,00	FONDO SANITARIO	6.925.029.750,48	6.976.000.000,00
		ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI DA COPRIRE CON FONDO SANITARIO - PATRONAGE	-	
		QUOTA INTERESSI RIMBORSO PRESTITI A CARICO FONDO SANITARIO	12.900.396,53	
		QUOTA CAPITALE RIMBORSO PRESTITI A CARICO FONDO SANITARIO	38.069.852,99	
RISORSE REGIONALI	1.154.451.210,09	ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI	218.971.228,79	1.154.451.210,09
		SPESA DI FUNZIONAMENTO	314.016.660,32	
		QUOTA INTERESSI RIMBORSO PRESTITI A CARICO RISORSE REGIONALI	41.664.291,52	
		QUOTA CAPITALE RIMBORSO PRESTITI A CARICO RISORSE REGIONALI	61.557.764,90	
		SPESA INCOMPRIMIBILE	443.742.243,75	
		SPESA COMPRIMIBILI	74.499.020,81	
AUTORIZZAZIONE ALL'INDEBITAMENTO	115.309.606,71	SPESA COPERTA CON AUTORIZZAZIONE ALL'INDEBITAMENTO		115.309.606,71
TOTALE ENTRATE LIBERE	8.745.760.816,80	SPESA LIBERA STANZIATA NELL'ANNUALITA' 2020		8.745.760.816,80

La manovra ipotizzata per il 2020, salvo le modifiche del quadro attese con il prossimo aggiornamento del DEF statale e con la legge di bilancio per il 2020, non si discosterà significativamente dal quadro previsionale vigente, dato atto dei maggiori investimenti (e relativo debito autorizzato) programmati con la prima legge di variazione del bilancio 2019-2021.

D'altro canto non è intenzione dell'amministrazione regionale, utilizzare la leva fiscale per finanziare ulteriori servizi ed investimento. La possibilità di aumentare le imposte e tasse regionali, pur sbloccata dal 2018, costituisce al momento solo una opzione teorica e un elemento di sicurezza del bilancio, mentre la fattibilità economica è fortemente ridotta a causa della congiuntura economica, le aspettative negative che influenzano le decisioni di investimenti e la già elevata pressione fiscale statale.

2. La legge di stabilità e collegati

Il d. lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 ha apportato significative novità nella strutturazione dei complessi normativi in cui si sostanzia la manovra di bilancio regionale introducendo una più complessa articolazione.

In primo luogo esso definisce i contenuti della "legge di stabilità regionale". Questa reca "il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione", e contiene "esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione".

Il citato principio contabile applicato della programmazione allegato al d.lgs. 118 ha introdotto, accanto alla legge di stabilità, "eventuali progetti di legge collegati", con i quali "possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR." Il collegato costituisce dunque il contenitore normativo di disposizioni sostanziali, aventi effetti sul bilancio. Come previsto dall'art. 18 comma 3 della lr 1/2015, la Giunta potrà integrare le proposte di collegati attraverso il documento preliminare specifico da mandare al consiglio entro il 20 settembre.

Inoltre, la legge regionale 1/2015, all'articolo 18, dispone che "entro il 31 ottobre di ogni anno, la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale anche proposte di legge collegate alla legge di legge di stabilità in virtù della loro stretta attinenza al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, equità e sviluppo che compongono la complessiva manovra economica e di bilancio della Regione necessaria per attuare il DEFR e la nota di aggiornamento, e che non siano state oggetto di valutazione contraria da parte del Consiglio regionale. Anche in questo caso, come previsto dall'art. 18 comma 3 della lr 1/2015, la Giunta potrà integrare le proposte di collegati attraverso il documento preliminare specifico da mandare al consiglio entro il 20 settembre.

4. Le priorità regionali per il 2020

1. Priorità regionali e risorse per il 2020

A fronte degli scenari richiamati nel capitolo 1, delle criticità più o meno latenti e dei punti di forza da consolidare, si evidenzia in questo ultimo anno di legislatura la volontà dell'amministrazione regionale di sottoscrivere una larga intesa con le forze sociali per lo sviluppo della Toscana.

Pur in quadro di sostanziale continuità che conferma la strategia d'intervento regionale portata avanti in questi anni la prima delle priorità da perseguire riguarderà sicuramente il sostegno ad una buona occupazione, favorendo in particolare l'inserimento dei giovani nel mercato di lavoro, nella consapevolezza che, per questa via, oltre a contrastare in parte la povertà, si può dare un importante impulso all'orientamento innovativo nel mondo produttivo.

Restano poi di grande rilevanza, ai fini dell'occupazione giovanile, le politiche del diritto allo studio universitario su cui la Regione Toscana investe risorse proprie in modo significativo. L'accesso agli studi rimane infatti un'opportunità insostituibile per giovani meritevoli e privi di mezzi al fine di conseguire posizioni lavorative più qualificate ed a maggiore produttività. Sono necessarie altresì misure a sostegno alla genitorialità, attraverso politiche strutturali efficaci e di prestazioni sociali che favoriscano il lavoro delle donne e contrastino il part-time involontario.

Assieme alla ripresa dell'occupazione la Regione intende inoltre proseguire e rafforzare le politiche di riduzione delle emissioni puntando su di una Toscana "Carbon Neutral" al 2050 e più in generale procedendo all'attivazione di processi di economia circolare che favoriscano un uso più razionale e sostenibile delle risorse.

Il perseguimento di tali obiettivi richiede un significativo rilancio degli investimenti: quelli pubblici, al fine di adeguare la dotazione infrastrutturale della regione (oggi ancora deficitaria in molti punti) e di intervenire sul fronte della difesa del suolo; quelli privati, per sostenerli ed indirizzarli in particolare verso industria 4.0 e finalizzandoli a fornire un significativo contributo all'economia circolare.

Simultaneamente sarà necessario insistere sugli interventi nel sistema formativo già messi in campo, in modo, non solo da agevolare l'incontro tra domanda ed offerta (oggi non sempre realizzato), ma anche contribuendo a qualificare maggiormente l'offerta di lavoro in modo da fronteggiare le sfide poste dal nuovo paradigma tecnologico.

L'idea alla base dell'intesa per lo sviluppo è quella di puntare sulle politiche dei fattori produttivi ritenendo che questo sia un compito proprio delle amministrazioni locali e regionali, dal momento che tali fattori insistono sul territorio e che, chi ne è più vicino, ha anche maggiori capacità di conoscerne punti di forza e di debolezza ed è quindi più in grado di governarli.

In fase di Nota di aggiornamento, le proposte attuative dell'intesa, al momento in fase di definizione, andranno ad integrare le priorità dei progetti regionali che sono riportate nell'allegato 1a, da un lato, e gli stanziamenti del bilancio di previsione vigente dall'altro.

Come risulta dalla tabella che segue, per la realizzazione di quanto previsto nei 24 progetti regionali si prevede una spesa complessiva pari a 3.799,6 milioni di euro sul triennio 2020-2022. Gli importi sono calcolati al netto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui e trovano copertura nel bilancio di previsione 2019-2021 per le annualità 2020 e 2021, mentre l'annualità 2022 consiste in una proiezione dell'anno 2021.

in milioni di euro

Progetti regionali	2020		2021		2022	
	mln.€	% col.	mln.€	% col.	mln.€	% col.
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	6,1	0,45%	87,0	7,17%	87,0	7,17%
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	48,9	3,62%	48,9	4,03%	48,9	4,03%
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	28,1	2,08%	21,4	1,76%	21,4	1,76%
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	16,4	1,21%	12,3	1,02%	12,3	1,01%
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	27,9	2,06%	28,7	2,37%	28,7	2,37%
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	16,0	1,18%	14,3	1,18%	14,3	1,18%
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	6,4	0,47%	2,5	0,20%	2,5	0,20%
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	38,6	2,85%	41,8	3,45%	41,8	3,44%
9. Governo del territorio	1,8	0,13%	1,8	0,15%	1,8	0,15%
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	22,0	1,62%	3,6	0,30%	3,6	0,30%
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	70,6	5,22%	29,4	2,43%	29,4	2,42%
12. Successo scolastico e formativo	78,7	5,81%	39,8	3,29%	39,8	3,28%
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	38,2	2,82%	34,5	2,85%	34,5	2,84%
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	81,8	6,04%	15,1	1,25%	15,1	1,24%
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	694,8	51,34%	684,8	56,49%	684,8	56,42%
16. Giovani	52,6	3,89%	44,3	3,66%	44,3	3,65%
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	19,0	1,41%	10,9	0,90%	10,9	0,90%
18. Tutela dei diritti civili e sociali	28,5	2,11%	22,4	1,85%	22,4	1,84%
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	57,1	4,22%	55,9	4,61%	57,4	4,73%
20. Turismo e commercio	6,7	0,50%	5,7	0,47%	5,7	0,47%
21. Legalità e sicurezza	3,3	0,25%	3,3	0,28%	3,3	0,28%
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,5	0,04%	0,4	0,03%	0,4	0,03%
23. Università e città universitarie	8,3	0,61%	2,9	0,24%	2,9	0,24%
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	1,1	0,08%	0,5	0,04%	0,5	0,04%
Totale complessivo	1.353,5	100,00%	1.212,3	100,00%	1.213,8	100,00%

Allegato 1

Progetti regionali

Indice generale

- 1 *Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina*
- 2 *Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano*
- 3 *Politiche per la montagna e per le aree interne*
- 4 *Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali*
- 5 *Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione*
- 6 *Sviluppo rurale e agricoltura di qualità*
- 7 *Rigenerazione e riqualificazione urbana*
- 8 *Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici*
- 9 *Governo del territorio*
- 10 *Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo*
- 11 *Politiche per il diritto e la dignità del lavoro*
- 12 *Successo scolastico e formativo*
- 13 *Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare*
- 14 *Ricerca, sviluppo e innovazione*
- 15 *Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata*
- 16 *Giovanisi*
- 17 *Lotta alla povertà e inclusione sociale*
- 18 *Tutela dei diritti civili e sociali*
- 19 *Riforma e sviluppo della qualità sanitaria*
- 20 *Turismo e commercio*
- 21 *Legalità e sicurezza*
- 22 *Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri*
- 23 *Università e città universitarie*
- 24 *Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana*

Progetto regionale

1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Gli obiettivi e gli interventi di miglioramento della mobilità collettiva continueranno a costituire un priorità per il territorio della Piana fiorentina. Nel 2020, in attuazione agli accordi sottoscritti nel 2016 e nel 2018 da Regione, Città Metropolitana e Comuni territorialmente competenti, si prevede la conclusione delle attività di progettazione della linea di estensione tramviaria verso Bagno a Ripoli, finanziata in parte con risorse europee, al fine di avviare i lavori. Per le estensioni verso Sesto e Campi Bisenzio proseguiranno invece le attività di progettazione già avviate nel corso del 2019.

A partire dai primi mesi del 2019, sono iniziati gli approfondimenti relativi ai contenuti dell'Accordo Quadro tra Regione Toscana e RFI per la definizione degli interventi infrastrutturali prioritari per il potenziamento del servizio ferroviario sulle diverse direttrici facenti capo al Nodo di Firenze, tenendo conto dello scenario a regime che prevede il completamento del sotto attraversamento e la nuova stazione AV. Tali approfondimenti potranno portare fra fine 2019 e inizio 2020 all'aggiornamento dell'Accordo Quadro e di Protocolli e Accordi in essere sul Nodo.

In vista della conclusione nel 2020 dei lavori di raddoppio sulla tratta ferroviaria Pistoia-Montecatini, dalla fine del 2019 si avvieranno gli studi per la revisione del servizio sulla linea Firenze-Prato-Pistoia-Lucca per tener conto delle nuove opportunità offerte dall'intervento di raddoppio, a partire dall'estensione, almeno in parte, del servizio ferroviario metropolitano (relazioni Firenze-Pistoia e Montecatini-Prato-Pistoia) da Pistoia fino a Montecatini.

Proseguiranno i lavori sulle tratte autostradali, con l'ipotesi che per la tratta Firenze Nord - Firenze Sud dell'A1 si possano concludere anche le opere complementari, mentre per quanto riguarda la terza corsia dell'A11 tratta Firenze - Pistoia, compreso nodo di Peretola, Autostrade per l'Italia dovrà procedere alla gara di appalto.

Proseguirà la progettazione e l'appalto delle opere stradali di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio, finanziati anche con risorse FSC, nonché la progettazione nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e viale dell'Arte della Paglia in comune di Signa, secondo il nuovo tracciato piano altimetrico. Per la viabilità a nord di Pisa dovrà proseguire da parte della Provincia di Pisa la progettazione dei lotti funzionali finanziati con le risorse regionali e l'appalto dei lavori dei lotti funzionali finanziati con risorse FSC, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali, e dei finanziamenti regionali e locali.

La Regione sostiene inoltre la qualificazione dell'aeroporto di Peretola quale opera strategica nell'ambito del sistema aeroportuale toscano.

La Regione, nel corso del 2020, proseguirà la propria attività volta alla salvaguardia e allo sviluppo delle aree agricole della Piana Fiorentina, perseguendo la realizzazione di imboscamento di aree di proprietà pubblica nei territori ricompresi nel Parco della Piana. Nel 2019 è stato adeguato il progetto definitivo degli interventi di piantumazione per le aree non urbane, in seguito a variata disponibilità di alcune di queste aree individuate inizialmente. Nel 2020 saranno dunque realizzati gli interventi avviati nel corso del 2019 a seguito dell'indizione della gara.

Per il mantenimento e lo sviluppo delle aree agricole sono in corso di realizzazione gli investimenti, previsti nel Progetto Integrato Territoriale "Piana Fiorentina" finanziato con il PSR Toscana 2014/2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i.), relativi a più misure con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. La scadenza per il completamento dei lavori è prevista per la metà di giugno 2020, salvo proroghe.

Nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020, nel 2020 è previsto il completamento degli interventi di efficientamento energetico delle sedi di impresa e degli edifici pubblici nei comuni del Parco agricolo della Piana. Saranno realizzati 33 progetti, finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 2,5 mln di euro, da parte di imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni della Piana e di 9 progetti finanziati, per un importo complessivo di contributo pari a circa 3,4 mln di euro, da parte degli enti locali.

Proseguirà inoltre la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale di aree, recupero di immobili e manifatture di pregio e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo pedonale. Sarà data piena attuazione all'Accordo di Programma, di cui al DPGR n.212 del 27 dicembre 2018, tra Regione ed EELL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina", coerentemente con quelli in corso di realizzazione nell'area di interesse: cicloista dell'Arno e ciclovia Verona-Firenze.

Proseguiranno anche le attività connesse all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della L.R. 80/15 e nel Piano Nazionale

contro il Dissesto Idrogeologico del 2015; proseguirà inoltre la realizzazione delle attività di mitigazione del rischio idraulico in attuazione dell'Accordo di Programma "Interventi di forestazione, imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della Piana Fiorentina" di cui alla D.G.R. 319/16.

Infine, per quanto riguarda le attività di innovazione nelle imprese, nel 2020 verrà confermato il sostegno, mediante incrementi dell'intensità d'aiuto e premialità, per i progetti innovativi che verranno presentati da imprese localizzate nelle territorio della Piana fiorentina.

Continuerà il sostegno alla creazione di start-up innovative mediante la concessione di un finanziamento agevolato, in attuazione della azione 1.4.1 del POR CREO 2014-2020, tramite selezione delle proposte presentate a valere sul bando di cui al decreto dirigenziale 10119/2016.

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito per il 2020, sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese e agli investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura a sportello e del fondo di garanzia per il sostegno alla liquidità delle imprese colpite da calamità naturali.

Sono in particolare confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 311 del POR 14/20
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 351 del POR 14/20.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801: Urbanistica e assetto del territorio	0,7	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,0	0,0	0,0
		01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,4	0,3	0,3
	01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	1,0	1,1	1,1
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	3,9	2,6	2,6
	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01002: Trasporto pubblico locale	0,0	0,0	0,0
		01005: Viabilità e infrastrutture stradali	0,0	8,0	8,0
		01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	75,0	75,0
	00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,0	0,0	0,0
	TOTALE			6,1	87,0

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Ambiente e energia

Direzione Attività produttive

Direzione Cultura e ricerca

Direzione Difesa del suolo e protezione civile

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale

2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Per garantire la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, proseguirà l'attività finalizzata ad ottimizzare i collegamenti isole/terraferma in termini di intermodalità treno/bus/nave assicurando anche per il 2020 la gestione del contratto di servizio per i collegamenti marittimi con le isole dell'Arcipelago Toscano. Sarà inoltre garantita l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba attraverso una nuova Convenzione con il gestore Alatoscana, valevole per il triennio 2020-2022. Con riferimento alla portualità minore, a seguito dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani, che potrà evidenziare la sussistenza di eventuali criticità circa lo stato di efficienza funzionale dei porti delle isole minori dell'Arcipelago, nel 2020 potranno essere individuati alcuni primi interventi.

Proseguirà l'attuazione delle attività di progettazione e di realizzazione di opere di difesa della costa e degli abitati costieri e di manutenzione del litorale, così come programmate nel Documento Operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/15.

Per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, in attuazione del FEAMP 2014-2020, proseguiranno le attività relative alle iniziative, le cui procedure di selezione sono state avviate nel corso del 2018 e del 2019 riguardanti l'ammodernamento dei pescherecci anche attraverso la sostituzione dei motori, la sostituzione degli attrezzi di pesca per favorire la loro selettività ed il minore impatto ambientale, la promozione della diversificazione dell'attività di pesca compresa la trasformazione del prodotto ittico da parte dei pescatori, la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini, la prestazione di servizi ambientali da parte delle imprese di acquacoltura, la promozione del prodotto ittico attraverso il sostegno alle organizzazioni di produttori, la formazione professionale. Continua inoltre il supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di azione costiera (FLAG) selezionati in attuazione della priorità 4 dello stesso FEAMP. Nuove misure FEAMP potranno essere avviate nel corso del 2020 nell'ambito delle misure di competenza regionale. Sono inoltre previste azioni per la gestione delle risorse tra cui quelle riguardanti lo stock di anguilla e del "rossetto" (*Aphia minuta*).

Al fine di prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente acquatico e promuovere la transizione verso un'economia circolare con prodotti e materiali innovativi e sostenibili, si proseguirà nell'attuazione della strategia europea sulla plastica che prevede misure per affrontare in particolare il problema dei rifiuti marini provenienti dai 10 prodotti di plastica monouso rinvenuti più spesso sulle spiagge europee. In Toscana saranno previste restrizioni all'uso di prodotti in plastica monouso nelle spiagge, nei parchi e nelle aree protette.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, le ASL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est proseguiranno nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate.

Proseguiranno, inoltre, gli interventi relativi al programma di Cooperazione Italia-Francia marittimo attivati nel 2019 e ne saranno attivati dei nuovi mirati ad incrementare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili). Saranno infine attivati interventi finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri nello spazio dell'alto Tirreno ed alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti nello spazio dell'alto Tirreno.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,2	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2,7	1,3	1,3
	01900: Relazioni internazionali	01902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	28,8	30,3	30,3
	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01003: Trasporto per vie d'acqua	16,3	16,3	16,3
		01004: Altre modalità di trasporto	0,9	0,9	0,9
TOTALE			48,9	48,9	48,9

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
 Direzione Generale della Giunta regionale
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente ed energia
 Direzione Difesa del suolo e protezione civile
 Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

3 Politiche per la montagna e per le aree interne

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione è sensibile alle condizioni e ai bisogni delle proprie aree montane ed interne e interviene per compensarne le situazioni di svantaggio a livello di mobilità, scarsa infrastrutturazione, rarefazione dei servizi, scarsa appetibilità per gli insediamenti produttivi, dovute alle peculiari condizioni geomorfologiche di questi territori. E' necessario interrompere il circolo vizioso che, innescato, da tali situazioni ne trasla gli effetti sulla struttura della popolazione in termini di riduzione degli abitanti ed invecchiamento ed, a sua volta, torna a retroagire, sulle carenze originarie indebolendo ancor di più i servizi e disgregando il tessuto economico locale.

Del resto non è facile intervenire in montagna poiché occorre sempre mettere in conto i delicati equilibri del territorio. Ciò vale sia quando si agisce per conservare la natura sia quando si intende metterla a valore sotto il profilo economico e reddituale. Va letto in questo senso, da un lato, l'impegno regionale nelle attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali, nelle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico e di prevenzione/monitoraggio sismico e dall'altro il sostegno agli investimenti tecnologici nella silvicoltura, alle attività agricole e alla filiera foresta-legno-energia e prodotti secondari del bosco, anche attraverso lo strumento dei PIF che consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure/tipi di operazioni del PSR finalizzate ad incentivare gli investimenti aziendali, l'innovazione tecnologica, la cooperazione.

Relativamente al tema del rischio sismico, saranno attuati in particolare interventi strutturali di prevenzione su edifici pubblici strategici nonché su edifici privati e interventi non strutturali relativi a studi di microzonazione sismica, collaborazione con importanti centri di ricerca e universitari per attività di studio e di monitoraggio sismico e campagne di comunicazione.

La Regione continuerà inoltre a sostenere la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le cooperative di comunità e la Strategia per le Aree Interne rafforzando in tutti i comuni che hanno risposto alla manifestazione di interesse per la partecipazione ad essa, la concentrazione di interventi e di risorse utilizzando anche altri strumenti di finanziamento disponibili a livello regionale.

In raccordo alle finalità del PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" saranno infine avviati interventi di rigenerazione urbana mediante contributi a favore dei Comuni beneficiari ricadenti in aree interne, per il perseguimento di uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita. Sul fronte dei servizi, proseguiranno nell'ambito di altri progetti regionali, gli interventi già in corso, in particolare quelli rivolti all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria attraverso il potenziamento della risposta alle emergenze/urgenze nel più ampio quadro del rafforzamento dei servizi territoriali e quelli in materia di istruzione e formazione attraverso una concentrazione di risorse rese disponibili dai vari strumenti finanziari.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00901: Difesa del suolo	11,2	5,3	5,3
		00907: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,0	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	11,2	11,0	11,0
		01602: Caccia e pesca	1,8	1,9	1,9

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
		01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	3,9	3,2	3,2
	TOTALE		28,1	21,4	21,4

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
Direzione Generale della Giunta regionale
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente e energia
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Proseguono anche nel 2020 gli interventi sui grandi attrattori culturali e sull'intero sistema della cultura toscano, sia sul piano della tutela e conservazione, che su quello della valorizzazione, con l'obiettivo di rendere il patrimonio più accessibile, incrementando le opportunità di fruizione da parte del pubblico. Le iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale sono sostenute anche mediante l'emanazione di specifici bandi.

In questo quadro prosegue l'attuazione degli interventi di rifunzionalizzazione previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 finalizzati al consolidamento di un sistema museale regionale articolato per ambiti tematici (Arte Contemporanea, Scienza, Francigena, Etruschi, Ville e Giardini Medicei) e incentrato sui grandi attrattori museali quali perni di un sistema capace di combinare concentrazione degli interventi e messa in rete con soggetti e territori minori. Prosegue altresì l'attuazione dell'Azione 6.7.2, finalizzata specificamente alla diffusione della conoscenza e all'incremento della fruizione di questo sistema.

Continua la realizzazione degli interventi di innovazione urbana in ambito culturale previsti dalla sub-azione 9.6.6 dei PIU, così come degli interventi, finanziati con risorse regionali, previsti dall' Accordo di Programma per il rilancio economico della città di Pisa e dall'accordo con il Comune di Firenze per la "Rifunzionalizzazione dell'edificio Ex TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz" e degli altri interventi già finanziati. Sarà data inoltre attuazione a nuovi progetti finalizzati a garantire una maggiore fruibilità di edifici culturali.

Prosegue l'attuazione di una politica di sviluppo, crescita e rafforzamento della qualità dell'offerta dei musei della Toscana, anche alla luce del Decreto Ministeriale n. 113 del 21/02/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale". In questo quadro si continua a dare attuazione ad azioni di sostegno dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale e dei sistemi museali, ai sensi della LR 21/2010. Entrambe le tipologie di azione si fondano sul riallineamento della normativa regionale in materia di riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale con il Sistema Museale Nazionale e puntano ad ampliare e consolidare il parterre dei musei toscani di qualità in grado di aderire e partecipare da protagonisti al Sistema Museale Nazionale stesso. Concorre a questo obiettivo anche l'implementazione dei progetti finanziati nell'ambito del programma INTERREG Italia-Francia Marittimo. In particolare il supporto ai sistemi museali si inserisce nel quadro di un'azione di riordino dei sistemi stessi, finalizzata allo sviluppo delle attività di rete

Sono inoltre garantite le attività definite dagli Accordi di Valorizzazione e dai conseguenti Piani Strategici di Sviluppo culturale in essere, nei quali si sostanzia una proficua e ormai consolidata collaborazione con il Mibac.

Continua il potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico -anche speciale- con l'implementazione del progetto Edumusei. E' garantita altresì la gestione e la valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioi".

Si conferma il sostegno alle attività dedicate alla celebrazione di specifiche e rilevanti ricorrenze, nonché la valorizzazione delle associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica ai sensi della LR 5/2012.

Verrà dato avvio delle attività connesse alla istituzione del museo della fotografia a partire dal patrimonio c.d. Alinari .

Prosegue l'azione per garantire il diritto dei cittadini alla lettura e all'informazione, prima di tutto con interventi di consolidamento e potenziamento del sistema documentario toscano (biblioteche ed archivi), mediante il sostegno al funzionamento ordinario delle 12 Reti documentarie e alle Istituzioni culturali e mediante il supporto catalografico ai Poli toscani del "Servizio Bibliotecario nazionale-SBN"; poi con lo sviluppo di servizi documentari strategici e innovativi – anche tramite le attività di centri regionali di eccellenza individuati per funzioni e materie specializzate e tramite lo sviluppo del motore di ricerca bibliografico "Biblio Toscana" realizzato nel 2019 -, il supporto a progetti archivistici e di tutela bibliografica in attuazione del nuovo accordo di valorizzazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana per il triennio 2019-2021. È intensificata l'azione sistemica finalizzata ad ampliare il pubblico dei lettori e delle biblioteche, nell'ambito del "Patto Regionale per la lettura", sottoscritto nel 2019, quale strumento di *governance* delle politiche di promozione della lettura. In questo contesto continua anche nel 2020 la campagna di comunicazione regionale di invito alla lettura "Se leggi colori la tua vita" e sono valorizzate le iniziative di promozione del libro e della lettura, nonché il ruolo dei vari soggetti della filiera del libro, anche mediante il sostegno a buone pratiche e a progetti innovativi.

Si conferma il supporto, in qualità di socio sostenitore, alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, soggetto responsabile della gestione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro stesso, ai sensi della LR 21/2010.

Si consolida inoltre il sostegno a progetti innovativi afferenti ai linguaggi delle arti visive contemporanee promossi dalle molteplici realtà che operano in Toscana, al fine di valorizzare la rete dei sistemi locali e la produzione degli artisti under 35, nonché allo sviluppo di progetti pilota che producano un effettivo valore aggiunto alla conoscenza dell'arte contemporanea, da attuarsi anche tramite uno specifico bando. In questa prospettiva si colloca nel 2020 un intervento specifico dedicato ai linguaggi del contemporaneo.

Proseguono le azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco attraverso progettualità integrate all'interno del sito seriale "Le Ville Medicee", anche con il sostegno della L. 77/2006, da attuarsi in collaborazione con la Direzione Attività produttive e Toscana Promozione Turistica, le azioni di coordinamento dei siti Unesco toscani, nonché le attività relative alla candidatura della "Via Francigena" nella lista del patrimonio Unesco, oltre alle azioni di sostegno ai progetti "Great Spas of Europe" e "Opere di bonifica", pure candidate all'inserimento nella lista del patrimonio Unesco.

Sul versante delle politiche della memoria di cui alla LR n. 38/2002, è garantito il sostegno agli enti di cui all'art. 2. e ai progetti di cui all'art. 4. Si confermano, inoltre, le politiche mirate a mantenere viva e attualizzare la memoria di fatti e persone rilevanti per la storia del Novecento, in particolare della resistenza e della deportazione, attuate *in primis* con i progetti "Meeting del giorno della memoria", "Treno della Memoria" e "Per la storia di un confine difficile. L'alto Adriatico nel Novecento", fondati sul coinvolgimento delle scuole, mediante la formazione degli insegnanti e la partecipazione diretta degli studenti.

Infine, è attuato un intervento di adeguamento del sistema informativo della cultura ormai obsoleto da un punto di vista tecnologico e non più in linea con la nuova normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Il consolidamento del sistema regionale dello spettacolo costituisce per l'annualità 2020, in coerenza con le linee di sviluppo delineate nelle annualità precedenti, l'obiettivo da perseguire attraverso:

- il sostegno di progetti di attività di enti, istituzioni e fondazioni, (che sono costituite per iniziativa della Regione o partecipate dalla Regione o di rilevanza regionale e nazionale o accreditati quali enti di rilevanza regionale), le cui funzioni sono volte a favorire la crescita strutturale del sistema;
- il sostegno del progetto "Residenze artistiche e culturali", un intervento volto a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale e a riequilibrare l'offerta sul territorio regionale, ai fini di favorire l'ulteriore sviluppo di un "modello" di sistema delle residenze artistiche in grado di garantire un'offerta qualificata per i differenti pubblici;
- il sostegno ai progetti di produzione nei settori della prosa, della danza e della musica;
- il sostegno di attività che utilizzano le arti dello spettacolo quale strumento per perseguire finalità sociali;
- il sostegno di festival di interesse regionale, di attività di formazione e di educazione musicale;
- il sostegno per il biennio 2020-2021, alle attività della Fondazione Sistema Toscana che opera secondo le modalità dell'*in house providing* per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 1 della l.r. n. 61/2018, fra le quali la promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative e l'attività di *film commission*.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022	
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0	
	01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,0	0,0	0,0	
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,5	0,0	0,0	
		00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0	
		00112: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,4	0,1	0,1	
	00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,0	0,0	0,0	
		00502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9,8	9,8	9,8	
		00503: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	5,7	2,4	2,4	
	TOTALE			16,4	12,3	12,3

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale

5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Tra gli obiettivi strategici del progetto da perseguire nel 2020 vi è quello di migliorare i servizi della PA per cittadini e imprese e di garantire una loro più semplice, sicura e rapida fruibilità. In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali. Pertanto la Regione Toscana continuerà ad investire nella connettività dei territori per conseguire gli obiettivi target: proseguiranno gli interventi di sviluppo dell'infrastruttura a banda ultra larga nelle zone individuate e saranno avviati gli interventi programmati sulla base dell'Accordo tra MISE e Regione.

Per gli enti locali e i soggetti pubblici toscani la connettività sarà garantita tramite la rete RTRT. Si conferma l'impegno al potenziamento e valorizzazione del data center toscano TIX, con la sua evoluzione in Sistema Cloud Toscana, che rappresenta non solo una struttura d'eccellenza regionale e nazionale per l'erogazione di servizi digitali e infrastrutturali per la PA ma anche polo aperto a forme di collaborazione innovativa per la sperimentazione di tecnologie e per la condivisione di know-how e competenze, coinvolgendo mondo della ricerca e privati, su priorità tecnologiche trasversali in ambito di Agenda digitale e mercato unico del digitale (cybersecurity, open e big data, open source, IoT, cloud, blockchain, etc.).

La Regione Toscana, anche nel 2020, investirà nell'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali abilitanti, anche al fine dell'integrazione con sistemi di livello nazionale ed europeo. Sono previste pertanto azioni sui sistemi di: autenticazione e identità digitale, pagamenti elettronici e posizioni debitorie, e-procurement, conservazione digitale e comunicazione cittadini/PA. Particolare attenzione sarà rivolta alla diffusione ed espansione di tali infrastrutture e piattaforme sia in termini di gamma di servizi erogabili sia di soggetti fruitori nell'ottica di rispondere a nuovi ed eventuali fabbisogni degli enti locali e degli utenti. In questa logica, la Regione Toscana si pone come soggetto aggregatore territoriale per il digitale anche in ottica di collaborazione sussidiaria verso il territorio toscano e con l'Agenzia per l'Italia Digitale, sulla base di specifico accordo di collaborazione, al fine di supportare il pieno dispiegamento del Piano triennale per l'informatica nella PA che vede nelle Regioni lo snodo locale delle politiche per l'innovazione.

La costruzione delle politiche regionali in materia di infrastrutture tecnologiche e servizi digitali si è realizzata anche attraverso un importante confronto con gli enti locali territoriali che hanno dato forma all'Agenda Digitale Toscana tramite il percorso #ToscanaDigitale, che si è concluso all'inizio del 2019 e produrrà un documento finale di agenda digitale toscana. L'impegno per il 2020 sarà volto all'avvio delle priorità progettuali definite durante il percorso di condivisione e costruzione tra Regione Toscana, amministrazioni locali e comunità toscana, anche guardando alle altre regioni, al sistema nazionale e all'Europa. Il documento finale del percorso #ToscanaDigitale definirà gli indirizzi per l'azione regionale.

Con riferimento al tema della cittadinanza digitale, nel 2020, Regione Toscana continuerà ad essere impegnata nella realizzazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia, promotore dell'intervento, con l'obiettivo di ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario e semplificare l'accesso alla tutela di diritti.

Definita la cornice di *governance*, nel 2020, prenderanno pieno avvio progettualità specifiche in ambito di *smart cities* e di tecnologie informatiche *drivers* per il sistema di sviluppo regionale, da attuarsi in collaborazione con altri soggetti del territorio. Prosegue la partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione ed alla cybersecurity, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei; in relazione alla cybersecurity, si prevede la definizione di un documento condiviso con altre direzioni interessate e coinvolte che possa individuare azioni e politiche regionali in ambito POR-FSE 2014-2020 o in relazione alla nuova programmazione dei fondi europei.

È ancora necessario investire sul rafforzamento delle competenze e sulla diffusione della cultura digitale tra i cittadini, le imprese, gli enti locali, promuovendo interventi di comunicazione-informazione-formazione-supporto all'utilizzo dei servizi digitali per la comunità e migliorando la fruibilità e usabilità dei canali tecnologici di erogazione dei servizi proposti dalle pubbliche amministrazioni toscane mediante OpenToscana, piattaforma che vedrà nel 2020 una ulteriore evoluzione tecnologica e funzionale. Lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi digitali devono essere funzionali alle potenzialità di crescita, di formazione, di lavoro e di coesione dei territori, definendo percorsi co-progettati con i territori stessi.

A tal riguardo, interessanti si prospettano le sollecitazioni e i primi risultati maturati dal confronto con i soggetti partecipanti all'iniziativa #collaboratoscana, che ha portato alla redazione del Libro Verde sull'economia collaborativa e i beni comuni, e dagli esiti dell'avviso pubblico regionale per contributi a favore delle cooperative di comunità, che hanno iniziato a realizzare i progetti che sono stati finanziati dalla Regione Toscana tra il 2018 e il

2019. Si valuteranno i possibili sviluppi degli interventi normativi finalizzati a rendere maggiormente efficaci ed incisivi gli interventi a favore delle cooperative di comunità, anche al fine di ridefinirne la portata territoriale e le tematiche. Nel 2020 si concretizzeranno inoltre gli esiti del sostegno regionale a specifici progetti in materia di beni comuni e al progetto di promozione di una rete istituzionale attorno alle tematiche dell'economia collaborativa e dell'innovazione civica, anche attraverso specifici accordi di collaborazione con Anci Toscana. Sarà inoltre valutata l'ipotesi di un avviso ulteriore a sostegno delle cooperative di comunità, che faccia leva su una struttura normativa rinnovata e maggiormente rispondente alle necessità di queste realtà imprenditoriali. Saranno infine esplorate le possibilità di sostegno al tema dell'economia collaborativa mediante la partecipazione a progetti europei.

Sul fronte della promozione di politiche di sostegno all'ambiente mediante il ricorso all'economia della condivisione e più in generale all'economia circolare, prendendo spunto dal progetto Arcipelago Pulito e dal protocollo stipulato con i rappresentanti dei balneari sul tema dell'eliminazione della plastica dalle spiagge, si valuteranno ulteriori azioni da portare avanti nella medesima direzione.

La semplificazione rimane un asse prioritario per il 2020: proseguirà l'impegno ad offrire soluzioni e strumenti tecnologici a supporto della semplificazione dei processi della PA a beneficio della collettività toscana, con la realizzazione di importanti interventi di sviluppo della piattaforma del sistema regionale dei servizi alle imprese anche alla luce delle scadenze del portale digitale europeo di cui al Reg UE n. 2018/1724/UE

Sotto il profilo della semplificazione normativa e amministrativa Regione Toscana:

- conferma l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi soppressi ed eliminati dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione;
- garantirà anche nel 2020 un'attiva partecipazione al tavolo interistituzionale per la semplificazione cui compete l'implementazione dell'Agenda per la semplificazione 2018-2020 e ai lavori dei gruppi operativi del Patto per la semplificazione;
- proseguirà l'attività di standardizzazione della modulistica in materia di attività produttive e di edilizia, garantendo un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali;
- proseguirà nello sviluppo delle caratteristiche della piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi al fine di accrescerne la qualità delle prestazioni, promuovendo l'uso della stessa presso Suap e amministrazioni terze;
- provvederà a fornire prime soluzioni tecnologiche per garantire l'accesso online alle informazioni e ai servizi di assistenza per le imprese e i cittadini mediante la standardizzazione dei modi e delle forme di diffusione delle informazioni, in conformità a quanto previsto dal regolamento 2018/1724/UE istitutivo dello sportello unico digitale europeo.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	00400: Istruzione e diritto allo studio	00401: Istruzione prescolastica	0,0	0,0	0,0
		00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,0	0,0	0,0
	00700: Turismo	00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,0	0,0	0,0
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	7,6	7,6	7,6
		01307: Ulteriori spese in materia sanitaria	2,5	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,8	0,7	0,7
	01400: Sviluppo economico e competitività	01404: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,0	0,0	0,0
		01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	11,6	14,9	14,9
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00108: Statistica e sistemi informativi	5,4	5,5	5,5
		00111: Altri servizi generali	0,0	0,0	0,0
	TOTALE			27,9	28,7

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Progetto regionale

6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione Toscana, in ambito agricolo, persegue i seguenti obiettivi: sviluppo economico e sociale dei territori, miglioramento della competitività delle imprese; contribuire alla conservazione dell'ecosistema.

Per il raggiungimento di questi risultati vengono messe in atto azioni volte: ad aumentare la presenza di giovani in agricoltura; al sostegno per la ristrutturazione delle imprese anche attraverso l'agevolazione al credito e l'uso degli strumenti finanziari; a sviluppare l'integrazione all'interno delle filiere; alla conservazione dell'ecosistema, a favorire lo sviluppo e l'attrattiva sia turistica che imprenditoriale dei territori, azioni che portino innovazione e modernità. La Regione, sensibile al rinnovato interesse dei giovani al settore agricolo forestale, continua a sostenere il processo di ricambio generazionale attraverso le azioni messe in atto con il cosiddetto "Pacchetto Giovani", volte tra l'altro ad incentivare l'uso di strumenti finanziari e potenziamento delle opportunità di accesso alla terra.

Particolare attenzione è dedicata ad azioni volte all'integrazione dell'innovazione nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF) e territoriali (PIT), o di progetti multi-misura, attraverso azioni pilota e strumenti per il trasferimento dei risultati con positive ricadute economiche per i diversi componenti della filiera produttiva e importanti risultati in termini di creazione e consolidamento delle filiere.

Allo stesso modo attraverso i PIT (Progetti Integrati Territoriali), proseguono le azioni volte a promuovere l'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali, valorizzando il ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio.

Inoltre sarà realizzata la progettualità integrata di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari ed agroindustriali della Toscana del Sud riconducibile ad una logica di distretto.

L'agricoltura e lo sviluppo rurale oltre a svolgere un ruolo economico e di produzione ha sviluppato una forte sinergia con valori sociali, ambientali e culturali pertanto continueranno le azioni volte a ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura, incoraggiando l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività agricole. Sono significativi gli interventi mirati alla vivibilità delle aree rurali oltre a quelli legati al trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, potenziando la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, incentivando l'utilizzazione delle nuove tecnologie, l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo. Infine, saranno messe in atto azioni volte al miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo in agricoltura anche attraverso strumenti a distanza.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art.2 comma 2b L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso Artea, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3,1	3,6	3,6
		01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	12,9	10,7	10,7
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00102: Segreteria generale	0,0	0,0	0,0
	TOTALE		16,0	14,3	14,3

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale

7 Rigenerazione e riqualificazione urbana

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Obiettivo del progetto regionale è quello di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale 65/2014. Saranno dunque realizzati, nell'ambito di tale progetto, interventi di trasformazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed, in particolare, interventi di rigenerazione urbana orientati a conseguire la ricomposizione dei margini urbani, migliorare e potenziare le opere di urbanizzazione, i servizi ed il verde urbano; garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.

Proseguirà, dunque, la realizzazione degli Progetti di Innovazione Urbana dell'Asse VI Urbano del POR FESR 2014-2020 che, in coerenza con la l.r. 65/2014, affrontano le sfide economiche ambientali e sociali con interventi integrati e sinergici in ambito urbano. Sarà data piena attuazione agli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n.56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017 e D.P.G.R. 105 del 13 maggio 2018, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi - Colle Val d'Elsa e Montale – Montemurlo per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020.

I progetti si articolano in modo integrato e sinergico su almeno tre delle seguenti Azioni e/o sub-azioni:

- Azione 9.3.1. Servizi socio-educativi: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti per asili nido;
- Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti al fine di incrementare l'offerta di strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.
- Azione 9.6.6 Recupero funzionale: sostegno ad interventi volti alla riqualificazione di aree urbane mediante il recupero del patrimonio edilizio in condizioni di sotto-utilizzo e/o non più rispondente alle funzioni originarie, tramite l'inserimento di attrezzature e servizi per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e per l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai luoghi della cultura
- Azione 4.1.1. Eco-efficienza negli edifici: promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.
- Azione 4.1.3. Illuminazione pubblica intelligente: sostegno ad interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica, sia attraverso interventi di sostituzione delle sorgenti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico sia attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione.
- Azione 4.6.1. Mobilità sostenibile: sostegno alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per l'incremento della mobilità collettiva e della distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto.

Grazie alle risorse rese disponibili nell'ambito della dotazione principale dell'Asse Urbano è stato, inoltre, ammesso alla fase di co-progettazione, con Delibera n. 453/2019, il decimo PIU in graduatoria, denominato "CAPACITY", presentato dal Comune di Capannori. La fase di co-progettazione, tra Regione e Comune, sarà svolta, secondo le procedure previste dal Disciplinare PIU e si concluderà, a seguito della selezione delle operazioni del PIU e previa approvazione delle relative domande di finanziamento, con la sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione del PIU.

In coerenza con le finalità del PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne" saranno inoltre avviati interventi di rigenerazione urbana nei Comuni ricadenti in aree interne, a valere sulle risorse di cui al Bando regionale di cui al Decreto n.4439 del 21 marzo 2019. Saranno incentivati interventi che vedano la partecipazione di soggetti privati e sarà favorita la coerenza del progetto con gli strumenti urbanistici, l'efficacia e la qualità dell'intervento, il livello di partecipazione pubblica all'intervento proposto, le scelte di edilizia sostenibile e le forme "sperimentali" che potranno fare da progetto pilota.

Proseguirà, inoltre, ai sensi dell'art. 125 della L.R. 65/14 l'attuazione delle opere pubbliche funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana di cui agli accordi siglati in data 14 dicembre 2015 tra Regione Toscana ed i comuni di Arezzo, Calenzano, Colle Val d'Elsa, Prato, Scarperia – San Piero e Chianciano terme.

Troverà, altresì, attuazione l'Accordo siglato in data 24 aprile 2019 tra Regione Toscana ed il comune di Fivizzano nell'ambito delle iniziative sperimentali promosse dalla stessa Regione per la rivitalizzazione dei centri storici minori. Proseguiranno le attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile, in particolare, in attuazione dell'art. 219 della l.r. 65/2014, saranno redatte Linee Guida al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.

In raccordo con il PR 21 "Legalità e Sicurezza" proseguirà l'azione con l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT), realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana e finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella Regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e soprattutto il riutilizzo sociale dei beni. La collaborazione riguarderà l'implementazione delle informazioni relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801: Urbanistica e assetto del territorio	1,4	1,9	1,9
	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,5	0,5	0,5
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,0	0,0	0,0
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	4,4	0,1	0,1
TOTALE			6,4	2,5	2,5

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)
 Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente e energia
 Direzione Cultura e ricerca
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
 Direzione Istruzione e formazione
 Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale

8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione Toscana intende mantenere il forte impegno volto a rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali, cercando di ridurre e mitigare i possibili conseguenti effetti negativi per la popolazione, il sistema sociale, i beni culturali e le attività economiche insistenti nello stesso, obiettivo questo che per essere centrato deve necessariamente prevedere azioni congiunte di prevenzione, di protezione e di preparazione. Sulla base di quelle che sono le principali esigenze territoriali, continuerà il percorso finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico avviato con la L.R. 80/2015 e in particolare con il Documento annuale per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della stessa legge. Si tratta di un atto unitario di programmazione operativa in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sul quale convergono tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo. A questo si affiancherà la realizzazione dei lavori manutentivi sugli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua facenti parte del reticolo idraulico, su cui sono operativi i Consorzi di Bonifica, interventi questi che riguardano tutta la fitta rete idrografica del territorio, costituita da circa 37.000 chilometri di corsi d'acqua e che ricomprende, sia i fiumi geograficamente rilevanti, che quelli di minore portata, ma comunque significativi ai fini idraulici.

Proseguiranno inoltre le attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Proseguiranno altresì le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale all'interno del sistema regionale e nazionale di Protezione Civile.

Con riguardo alla tutela della risorsa idrica, nel 2020 troverà attuazione l'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque e l'implementazione delle attività correlate, atto questo la cui approvazione è prevista entro la fine del 2019 o nei primi mesi del 2020.

In relazione alle problematiche legate alla gestione della risorsa idrica in agricoltura, saranno previste anche per il 2020 azioni di sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture finalizzate al miglioramento della gestione della risorsa idrica, per incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, nonché di acque reflue depurate, e per incrementare l'efficienza di funzionamento degli impianti irrigui consortili.

Proseguono le azioni volte alla creazione di infrastrutture di protezione e le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. È prevista piena operatività delle attività del bando della sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 relativo alla prevenzione dei danni agli ecosistemi forestali; inoltre nel 2020 inizieranno ad arrivare a compimento i lavori del bando, pubblicato alla fine del 2017. Allo stesso tempo inizieranno le attività conclusive dei lavori sul bando sulla misura 8.4 per il ripristino dei danni alle pinete danneggiate da *Matsucoccus*.

Nel 2020 è prevista l'attuazione delle sottomisure 5.1. e 5.2 del PSR volte a sostenere gli investimenti in azioni di prevenzione rispetto a possibili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (5 mln), l'altra a sostenere investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (5 mln).

Analogamente proseguiranno le azioni finalizzate alla tutela della costa e degli abitati costieri, altro impegno ritenuto prioritario per la nostra regione, attraverso la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, nonché delle attività di monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa.

Nel 2020 continueranno le attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario previste nell'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto nel 2017 con i tre Atenei toscani. Si proseguirà inoltre nella riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento al nuovo modello di gestione delle riserve naturali regionali già definito nei Documenti Operativi Annuali approvati a partire dal 2017. Relativamente agli enti parco regionale si proseguirà nell'obiettivo di implementare le attività tese ad uniformare le procedure e all'attivazione di possibili sinergie nelle azioni di comune interesse. I Parchi saranno inoltre impegnati nelle attività di redazione del piano integrato, con contenuti di pianificazione del territorio e di programmazione, come previsto dall'art. 27 della l.r. 30/2015.

Relativamente al Sistema regionale di Protezione Civile, nel 2020 troverà conclusione e applicazione il percorso di adeguamento della normativa regionale alla luce delle disposizioni nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018, n.1, percorso questo avviato a fine 2018. Parallelamente sarà fondamentale continuare ad investire nell'ottimizzazione e nel potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali, a cui dovrà continuare ad affiancarsi l'importante realizzazione di progetti finalizzati all'incremento della resilienza della popolazione in caso di eventi alluvionali.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00901: Difesa del suolo	28,5	31,6	31,6
		00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,4	3,2	3,2
		00904: Servizio idrico integrato	0,0	0,0	0,0
		00905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,6	1,0	1,0
		00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,1	0,0	0,0
		00909: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	2,5	1,6	1,6
	01100: Soccorso civile	01101: Sistema di protezione civile	3,7	3,7	3,7
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,0	0,0	0,0
		01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,9	0,7	0,7
	TOTALE			38,6	41,8

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa suolo e protezione civile (Capofila)
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente e energia

Progetto regionale 9 Governo del territorio

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Al fine di definire un sistema complessivo di governo del territorio, sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MIBACT e saranno supportati i Comuni nell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.

Attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali al PIT PPR ed alla L.R. 65/2014 sul governo del territorio, sarà implementato lo Statuto del Territorio, traguardando un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.

Saranno sviluppati strumenti informatici di ausilio alla traduzione e trasposizione degli obiettivi del PIT PPR e della L.R. 65/2014 sul governo del territorio negli strumenti della programmazione settoriale regionale e negli strumenti della pianificazione comunale attraverso l'implementazione di un Portale Regionale del Governo del Territorio: il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio; la creazione di strumenti informatici per la redazione di piani conformati e la loro verifica (es. CRONO), nonché per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio (es. MINERVA).

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, sarà promossa della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso:

- uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali che andrà ad integrare ed implementare i programmi già finanziati negli anni precedenti ed attualmente in fase di attuazione;
- uno specifico programma di finanziamento per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla L.R. 65/2014 sul governo del territorio;
- uno specifico programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.

Sarà valutata l'opportunità di realizzare ulteriori studi di fattibilità finalizzati alla redazione di Progetti di Paesaggio, ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del PIT con valenza di Piano paesaggistico, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione.

Proseguiranno inoltre i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art.153 bis l.r. 65/2014 e dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art.59 l.r. 65/2014, così come proseguiranno i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con l.r. 26/2012.

Sarà monitorata l'esperienza applicativa della legge sul governo del territorio e del PIT attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.

Con riferimento alle basi informative territoriali ed ambientali proseguirà l'implementazione delle basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche e la realizzazione di una Infrastruttura Dati Territoriale alla quale agganciare un Geoportale Internet che consenta di ricercare, da parte di cittadini, aziende ed Enti, dati alfanumerici, cartografie dinamiche interrogabili e indicatori nei server delle varie amministrazioni che avranno costruito la loro porzione di Statuto del Territorio, attivando quindi servizi INSPIRE e OPENDATA.

In particolare, sarà verificato e misurato il contenimento del consumo di suolo mediante il monitoraggio del consumo di suolo giuridico ed il monitoraggio effettivo (ex post) delle quantità e tipologie di consumo di suolo anche attraverso la messa in opera del "Progetto di Monitoraggio delle Trasformazioni Urbanistiche" (Allegato alla Decisione di Giunta n.34 del 2018). Saranno dunque implementate le attività di telerilevamento finalizzate al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche, aumentando la frequenza di acquisizione delle riprese aeree (da tre anni ad un anno) e prevedendo una maggiore specificità nella classificazione e codifica delle trasformazioni relative all'uso/copertura del suolo.

È prevista la fase di prima attuazione del Piano Regionale Cave, che rappresenta l'atto di pianificazione del settore delle attività estrattive da recepirsi nella pianificazione comunale. Successivamente all'approvazione del PRC da parte del Consiglio regionale, infatti, la Giunta darà attuazione al nuovo strumento ed inizierà il suo monitoraggio.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
9. Governo del territorio	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801: Urbanistica e assetto del territorio	1,7	1,7	1,7
	01400: Sviluppo economico e competitività	01401: Industria, PMI e Artigianato	0,1	0,1	0,1
	TOTALE		1,8	1,8	1,8

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale

10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito, per il 2020 sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese e agli investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura a sportello e gli interventi per le imprese colpite da calamità naturali nella forma di garanzia per il sostegno alla liquidità e di microcredito.

Sono in particolare confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 311 del POR FESR 2014-2020
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 351 del POR FESR 2014-2020.

Proseguiranno inoltre gli interventi nella forma di prestito a tasso zero a sostegno degli investimenti innovativi finalizzati all'incremento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Sarà attivato e reso operativo l'intervento complessivo di Garanzia Toscana

Il bando a supporto dell'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese toscane di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 sarà attivo nel corso del 2020 con procedura automatica a sportello con aperture e sospensioni alla presentazione delle domande in funzione delle risorse disponibili sul piano finanziario dell'Azione per l'intero periodo di programmazione.

Nel corso del 2020 saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziare dai rispettivi Accordi di programma.

L'intervento, oltre a finanziare gli investimenti per l'ampliamento o la creazione di nuovi insediamenti produttivi, agevola anche la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale nonché la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

Parallelamente proseguirà anche nel 2020 l'attuazione degli interventi statali di cui alla L. 181/1990 previsti dai suddetti Accordi di programma gestiti da Invitalia S.p.A.

Nel 2020 proseguiranno gli interventi riguardanti le aree di crisi della Toscana con particolare riferimento a quelli già previsti nell'area di crisi industriale complessa di Piombino (riqualificazione area industriale di Colmata) e per l'area di crisi di Livorno nell'ambito della quale continuerà l'attuazione della riconversione di aree. In particolare, grazie allo specifico Accordo di Programma firmato nel 2019, si prevede il recupero dell'immobile "Forte San Pietro-Vecchi Macelli", da destinare a Polo Tecnologico, per cui è stata prevista una spesa di Euro 3 mln a valere su risorse già impegnate e ulteriori 2 mln di euro per interventi volti a favorire l'insediamento delle imprese nell'Area Livornese. Le misure di sostegno alle imprese consisteranno nei bandi ad hoc relativi ai Protocolli di Insediamento e ai Voucher per la microinnovazione.

Per quanto riguarda l'area di crisi di Massa e Carrara, proseguirà anche nel 2020 l'attuazione degli interventi di cui alla L. 181/1989, in particolare di quelli rivolti a favorire l'insediamento di nuove imprese con uno stanziamento di 5 mln di Euro, trasferito nel 2017 al soggetto attuatore Invitalia a titolo di cofinanziamento delle risorse statali.

Prosegue l'attuazione di interventi di sostegno alle infrastrutture per attività produttive, in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese. Tra tali interventi sono ricompresi: il progetto di comunità Ecosistema elaborato dal comune di Castell'Azzara, il progetto del Comune di Arezzo per la riagggregazione della filiera produttiva orafa, il recupero immobiliare del Comune di Pontassieve per la casa dell'energia, la riqualificazione dell'area industriale di Ospedaletto – Pisa. Saranno altresì attivati protocolli di intesa e successivi accordi di collaborazione finalizzati alla definizione di interventi puntuali di riqualificazione di aree per insediamenti produttivi.

Per quanto riguarda il miglioramento delle infrastrutture pubbliche a servizio delle imprese e del commercio, potrà essere data continuità all'intervento regionale per il miglioramento e la qualificazione di aree a destinazione commerciale in attuazione del Codice del commercio così come interventi di sostegno a infrastrutture turistiche.

Sarà attribuita priorità a interventi di riqualificazione dei centri storici a valenza commerciale e aree periferiche critiche. Una particolare attenzione sarà rivolta ai piccoli comuni delle Aree interne e delle aree di sperimentazione di valorizzazione integrata.

Per quanto concerne le politiche per la Montagna, continuerà l'attuazione degli interventi programmati relativi al Comprensorio dell'Abetone, dando attuazione al Protocollo d'intesa Stato – Regione Toscana e Regione Emilia Romagna (finalizzato al sostegno e promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano-romagnola) per cui è previsto uno stanziamento statale pari a 10 mln di Euro. Nelle politiche per la montagna potranno essere finanziati ulteriori progetti infrastrutturali anche dei restanti comprensori toscani, in un'ottica di superamento della mera stagionalità invernale. Infine, nel corso del 2020 saranno realizzati i progetti sostenuti con il bando di finanziamento per il rinnovo della vita tecnica degli impianti di risalita a favore delle micro, piccole e

medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana, approvato con decreto dirigenziale n.8281 del 21/05/2019.

Gli interventi di promozione economica per il 2020, in attuazione delle novità introdotte con la riforma della Legge 22/2016, e in continuità con gli anni precedenti, saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo. Gli interventi di promozione economica si integreranno e saranno resi coerenti con gli interventi diretti a sostegno delle imprese per i processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'asse I e dall'asse III del POR FESR 2014-2020. Continuerà l'attività di promozione dei settori ad alta tecnologia e di divulgazione delle tecnologie collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese. Per i settori tipici del Lifestyle della produzione regionale (sistema moda, sistema casa, nautica) e per l'artigianato saranno sviluppate azioni di promozione e azioni di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche confermando il sostegno al Programma di ARTEX e alle fiere di carattere internazionale organizzate in Toscana.

Dopo una prima fase di test sarà reso pienamente operativo il Marchio di localizzazione e di promozione "impresa di Toscana".

L'attività di attrazione investimenti prevista per il 2020 sarà rivolta, in continuità con gli scorsi anni, sia ad intercettare nuovi investitori che ad assistere le imprese già localizzate in regione. Nel primo caso le attività prioritarie saranno incentrate nella messa a regime di un efficace sistema di *scouting* di nuove opportunità con l'ausilio di partner pubblici (desk ICE, Ambasciate, Consolati italiani all'estero ed esteri in Toscana) e privati (Confindustria Toscana, con la quale è stato sottoscritto nel 2019 un apposito protocollo d'intesa) e di un'adeguata copertura promo-comunicativa alle attività di *marketing* (tramite la partecipazione o realizzazione di eventi e la messa in atto di campagne di comunicazione, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana). Nel secondo caso le azioni si focalizzeranno principalmente nella creazione di occasioni di incontro tra multinazionali e PMI e nell'implementazione dei Protocolli d'intesa (circa 30) sottoscritti nell'ultimo triennio tra la Regione Toscana ed alcune delle multinazionali insediate, attualmente impegnate in progetti di consolidamento/espansione della propria presenza in Toscana.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022	
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	00700: Turismo	00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,0	0,0	0,0	
	01100: Soccorso civile	01101: Sistema di protezione civile	0,0	0,0	0,0	
	01400: Sviluppo economico e competitività		01401: Industria, PMI e Artigianato	5,9	2,9	2,9
			01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,4	0,6	0,6
			01403: Ricerca e innovazione	0,0	0,0	0,0
			01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	15,6	0,1	0,1
TOTALE		22,0	3,6	3,6		

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)

Direzione Generale della Giunta regionale

Progetto regionale

1.1 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Come evidenziato nell'ultimo rapporto Irpet sulla congiuntura economica (aprile 2019), nonostante la dinamica occupazionale positiva dell'ultimo anno (+0,8% nel 2018) e il trend migliore rispetto alle altre regioni italiane, emergono segnali di un mercato del lavoro ancora non in grado di riassorbire la disoccupazione creata nell'ultimo decennio con conseguenti effetti sui consumi e sul reddito delle famiglie.

Pertanto anche nel 2020 continua ad essere prioritario investire sul potenziamento di tutte le misure di politica attiva del lavoro, al fine di incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, ridurre i rischi individuali nei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro e accompagnarne le traiettorie di mobilità professionale.

Ruolo centrale sarà svolto dalla rete regionale dei centri per l'impiego, gestita dalla Agenzia regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), che, sulla base degli obiettivi e le linee di indirizzo definite dalla Regione, dovrà consolidare la propria attività di gestione sul territorio dei servizi nei confronti di utenti alla ricerca di nuova occupazione e di imprese che necessitano di personale per soddisfare i propri fabbisogni professionali, anche alla luce delle sfide poste dalle nuove misure nazionali introdotte nel 2019, come il Reddito di cittadinanza. L'obiettivo sarà quello di puntare al miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi, affinché i centri per l'impiego siano in grado di far fronte a una domanda molto elevata di prestazioni, alla complessità delle esigenze, delle situazioni personali e di contesto delle persone disoccupate che vi si rivolgono, confermando i dati positivi di questi anni rispetto alla presa in carico degli utenti, alla soddisfazione degli stessi rispetto ai servizi ricevuti, nonché ai dati di *placement* raggiunti, anche su categorie di disoccupati con caratteristiche di minore occupabilità, come nel caso dei beneficiari del Piano integrato per l'occupazione.

Oltre al rafforzamento e alla qualificazione dei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro tramite il potenziamento delle politiche attive del lavoro, proseguirà nel 2020 l'impegno della Regione Toscana sul versante della difesa dell'occupazione e del sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dalle crisi o coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale, tramite l'attività svolta dall'Unità di crisi lavoro, per fronteggiare in particolare le situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o di ambito nazionale con ricadute in Toscana.

I primi risultati delle analisi IRPET sugli esiti dei corsi di formazione finanziati nel ciclo di programmazione 2014-2020 attestano la correttezza delle scelte regionali in materia di formazione. Sono perciò confermati, per il 2020, i capisaldi dell'infrastruttura formativa toscana: la centralità dei fabbisogni formativi e conseguenti investimenti in filiere formative collegate alle vocazioni produttive e ai processi di trasformazione digitale delle imprese; il finanziamento di interventi che sostengano le alleanze formative tra scuole, organismi formativi e imprese; l'orientamento al risultato, ossia all'occupazione dei formati; il forte ruolo regionale di coordinamento e controllo. Proseguirà - nell'ambito della strategia regionale per la formazione 4.0 - il sostegno regionale agli interventi formativi per i lavoratori, i manager e gli imprenditori, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei lavoratori e delle imprese di anticipare e sostenere i cambiamenti tecnologici ed economici dei mercati e dei sistemi produttivi in cui sono collocati. Per scongiurare i rischi di disallineamento tra offerta formativa e richieste delle imprese, la formazione per l'inserimento lavorativo sarà focalizzata sulle competenze più richieste dal mercato del lavoro, sia per quanto riguarda le figure professionali legate all'economia digitale, quali ad esempio le figure ICT di seconda generazione, che per le figure più tradizionali, per le quali potranno essere previsti anche moduli formativi brevi, finalizzati all'occupabilità dei soggetti più fragili.

La Regione continuerà le misure attivate con riferimento alla lotta al lavoro irregolare in agricoltura, con particolare attenzione alla gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,9	0,0	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	25,8	25,8	25,8
		01502: Formazione professionale	3,3	1,4	1,4
		01503: Sostegno all'occupazione	1,4	1,4	1,4
		01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	39,3	0,8	0,8
	TOTALE		70,6	29,4	29,4

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Lavoro (Capofila)
 Direzione Istruzione e formazione
 Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Progetto regionale

12 Successo scolastico e formativo

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

In questa legislatura, la Regione Toscana si è prefissa di garantire ai suoi cittadini opportunità educative e di apprendimento in grado di promuovere l'uguaglianza delle condizioni di partenza, la capacità di scelta, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e una reale mobilità sociale ascendente.

Investire nelle persone è investire su una comunità e sul suo futuro: già in pochi anni, le politiche regionali per il successo scolastico e formativo hanno collocato la Toscana in una dimensione europea, con indicatori allineati agli obiettivi europei per il 2020. La Regione conferma perciò il proprio impegno per sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, per ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani, per restituire dignità all'istruzione tecnica e professionale e per finanziare una formazione professionale che crei occupazione.

Anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sarà reso più forte il sostegno regionale alle famiglie più vulnerabili per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia.

Sono confermati la concentrazione degli interventi sulle filiere formative regionali strategiche, gli investimenti in alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, il ruolo strategico e trasversale della formazione 4.0, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale tra i cittadini e quello tra grandi imprese e PMI; l'investimento regionale per lo sviluppo del sistema duale e dell'apprendistato, con particolare riferimento all'alternanza scuola – lavoro (o, più propriamente, alle alleanze e alle integrazioni tra scuola e lavoro); il forte ruolo di programmazione e controllo della Regione.

Tra le azioni utili a prevenire l'abbandono scolastico, saranno previsti interventi di orientamento: per preparare i giovani alle scelte che li attendono e aiutarli a sviluppare una cultura del cambiamento, occorre contribuire alla strutturazione della capacità di ciascuno di prendere decisioni a partire dalla coscienza di sé, del contesto e delle opportunità, e di far fronte, così, alle mutevoli esigenze della vita, adeguando i propri percorsi di studio, la propria formazione o la propria professione.

Proseguirà la costruzione di un sistema regionale per l'apprendimento permanente, con il contributo di tutti gli attori del sistema educativo, di istruzione e di orientamento regionale: sarà reso operativo il sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e proseguirà l'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) per gli adulti disoccupati o occupati.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
12. Successo scolastico e formativo	00400: Istruzione e diritto allo studio	00401: Istruzione prescolastica	0,9	3,2	3,2
		00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	12,0	12,9	12,9
		00403: Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
		00406: Servizi ausiliari all'istruzione	2,5	2,5	2,5
		00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	4,0	2,1	2,1
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	6,4	0,0	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01502: Formazione professionale	35,7	11,3	11,3

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
		01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	17,1	7,8	7,8
	TOTALE		78,7	39,8	39,8

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione e formazione

Progetto regionale

13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Il tema dei cambiamenti climatici è oramai al centro delle agende politiche internazionali. Il Summit per la Terra di Rio de Janeiro del 1992, il Protocollo di Kyoto del 1997 e la conferenza di Parigi del 2015 hanno spinto i paesi industrializzati a impegnarsi per raggiungere specifici target di riduzione delle emissioni di gas climalternati. Le più recenti azioni di Greta Thunberg e del movimento Fridays for Future da lei ispirato, hanno sensibilizzato ulteriormente l'opinione pubblica sulla necessità di porre in essere azioni concrete per evitare l'aumento della temperatura del Pianeta.

In tale contesto, è stata definita la strategia Toscana Carbon Neutral 2050 con l'obiettivo di arrivare al 2050 ad un bilancio emissivo in termini di gas climalteranti pari a zero. Tale strategia si coordina con gli obiettivi prioritari di sviluppo della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il cui percorso di redazione si concluderà nel 2020. Quest'ultima avrà lo scopo di definire gli obiettivi al 2030, quindi intermedi rispetto a quelli indicati al 2050, e dovrà individuare con maggiore precisione e livello di dettaglio, le azioni e gli strumenti attivabili. Sarà quindi definito il quadro di riferimento delle politiche settoriali e territoriali che la Toscana dovrà assumere per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle scelte strategiche operate dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile". L'Agenda 2030 comprende 17 Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) finalizzati a realizzare un processo sostenibile che salvaguardi il pianeta e garantisca il benessere delle persone ed un'equa distribuzione dello sviluppo anche nel tempo.

In coerenza con l'allegata Strategia Toscana Carbon Neutral, l'Agenda 2030 Toscana avrà come punto di partenza e centrale il 13esimo goal, "Agire per il Clima", da cui deriveranno gli altri obiettivi specifici di azione.

Al fine quindi di avviare una transizione economica-ambientale verso un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO₂, sarà innanzitutto data attuazione alla legge, in corso di approvazione in Consiglio regionale, in materia di economia circolare. Considerata anche la strategia europea sulla plastica che prevede misure per affrontare in particolare il problema dei rifiuti marini provenienti dai 10 prodotti di plastica monouso rinvenuti più spesso sulle spiagge europee, saranno previste in Toscana restrizioni all'uso di prodotti in plastica monouso, nelle spiagge, nei parchi e nelle aree protette. Ulteriori misure riguarderanno la Regione, gli enti dipendenti e la sanità.

Inoltre, in tema di energia, la Toscana punta entro il 2050 a soddisfare il proprio fabbisogno elettrico attraverso l'esclusivo utilizzo di fonti rinnovabili. Continuerà pertanto l'impegno verso l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e degli edifici pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere attraverso le risorse POR CreO 2014-2020. Nel corso del 2020 è prevista la realizzazione dei 199 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 12,2 mln di euro per un volume di investimento di circa 35 Milioni di euro.

In tema di bonifiche, nel 2020 proseguiranno le attività di bonifica finanziate con le risorse FSC 2014-2020 che interessano i SIN-SIR di Massa-Carrara, il SIN di Orbetello e altri siti regionali. Inoltre sarà elaborato un documento operativo per la gestione e il finanziamento di tutti gli interventi di competenza pubblica.

Per il 2020 è prevista la prosecuzione degli investimenti finanziati nel bando multimisura Progetti Integrati Territoriali del PSR Toscana 2014-2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i) con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. I progetti riguardano l'applicazione contemporanea di più misure su un territorio determinato, con finalità agroambientali volte al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare attenzione alle tematiche del dissesto idrogeologico, oltre alla gestione delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,0	0,0	0,0
		00903: Rifiuti	0,0	0,0	0,0
		00904: Servizio idrico integrato	2,7	2,1	2,1
		00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1,0	0,5	0,5
		00908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,0	0,0	0,0
	01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01701: Fonti energetiche	8,0	8,0	8,0
		01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	26,5	23,9	23,9
	TOTALE			38,2	34,5

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Ambiente e energia (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale

14 Ricerca, sviluppo e innovazione

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 entreranno nella loro fase conclusiva gran parte dei progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI R&S2017. Proseguirà l'attuazione degli Accordi di Innovazione sottoscritti con Il MISE nel corso del 2018, con riferimento, in particolare, al Programma di investimenti dell'*addendum* Galileo di Nuovo Pignone, le iniziative industriali di Kedrion, Hitachi, Termoplast e Vaxynetic che mobilitano complessivamente in Toscana oltre 157,6 milioni di investimenti. Verrà inoltre data piena attuazione all'Accordo di Programma Quadro per la sottoscrizione dei nuovi Accordi di Innovazione tra Regione Toscana e MISE, che vale 50 milioni di risorse pubbliche per progetti strategici di R&S in Toscana. Infine, nel 2020, si prevede il pieno esercizio del Piano stralcio nazionale "Space economy" con la prosecuzione delle attività previste dal I programma MirrorGovSatCom per la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali e l'avvio di quelle relative al II programma Mirror Esplorazione spaziale per la realizzazione di un sistema precursore di *Commercial In Orbit Servicing*.

Nel 2020 saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziare dai rispettivi Accordi di programma. L'intervento, oltre a finanziare gli investimenti per l'ampliamento o la creazione di nuovi insediamenti produttivi, agevola anche la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale nonché la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

Proseguirà nel 2020 il finanziamento del bando per le *start up* innovative, con l'uscita di graduatorie trimestrali, mentre sul versante del sostegno all'innovazione ed in particolare alla c.d. micro-innovazione si concluderanno una parte dei progetti proposti dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi innovazione approvati nell'ottobre 2016. Tali bandi rivisti con adozione di procedure automatiche a sportello resteranno aperti fino ad esaurimento risorse. Alla base dei suddetti bandi resta comunque il Catalogo dei servizi qualificati aggiornato e riorientato verso il sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese.

Saranno promossi interventi sperimentali a sostegno delle *start up* innovative nel quadro dei protocolli di intesa 4.0, così come particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento dei processi di selezione in attuazione dell'aggiornamento della RIS3 come di semplificazione dei procedimenti inerenti gli aiuti alle imprese.

Nel 2020 proseguiranno alcuni interventi già avviati nel corso del 2019, quali la realizzazione del Polo Tecnologico di Livorno da parte del Comune nell'ambito del Piano di riconversione e reindustrializzazione per l'area di crisi complessa di Livorno (di cui al progetto 10), la continuazione delle attività dei due nuovi gestori dei Distretti tecnologici Cartario e Advanced Manufacturing 4.0. di cui all'Azione 1.1.4 sub a) del POR FESR 2014-2020 individuati con bando nel 2019, l'attuazione dell'AdP per il progetto di completamento del c.d. Dente Piaggio (referente Comune di Pontedera), l'attività prevista nell'Accordo di programma per il Laboratorio di Cinigiano (Santa Rita) nel quadro della valorizzazione dell'area della Toscana Meridionale, il completamento del progetto previsto nell'Accordo con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa firmato nel 2019 per la realizzazione di un Polo Tecnologico nel comune di San Giuliano Terme, la gestione dell'intervento relativo al Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CREAM) entrato nel 2019 nella proprietà di Sviluppo Toscana, l'accreditamento di incubatori e *start-up house* e la prosecuzione dell'attività prevista nell'accordo tra la Regione Toscana e il Comune di Cascina per il progetto "Fablab", tramite le competenze del Polo di Navacchio, l'attivazione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un polo di tecnologie avanzate pubblico/privato nel Comune di Follonica, potenziando la presenza di organismi di ricerca quali la Scuola Normale superiore di Pisa, valorizzando la presenza di imprese innovative e la relativa filiera localizzate nell'area della Toscana meridionale.

Verrà sostenuta l'attività del Centro Cybersecurity C3T, promossa congiuntamente dalle tre Università della Toscana, per la protezione dei dati delle imprese toscane, grazie all'apposito Accordo di collaborazione firmato con il Centro. Inoltre sarà valutato il sostegno al Centro di competenza regionale finalizzato a sperimentare nuove applicazioni del nuovo protocollo di trasmissione 5G nell'ambito delle iniziative attivate e finanziate dal MISE per favorire la diffusione della Banda ultralarga, con specifica candidatura territoriale della città di Prato.

Sarà concretamente avviato il processo di razionalizzazione dei poli tecnologici della costa, nel quadro del processo di razionalizzazione delle partecipazioni, di cui alla proposta di legge sottoposta al Consiglio Regionale nel maggio 2019, anche per favorire la transizione a modelli di gestione di tali infrastrutture in partenariato pubblico/privato.

Inoltre, si procederà con il potenziamento e la valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta a cura del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig), di cui all'Accordo sottoscritto nel maggio 2019, e l'attivazione di forme di coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici finalizzati a individuare Centri di rilievo regionale nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0 attraverso accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici. Saranno attivate azioni di valorizzazione degli *asset* e delle competenze del Laboratorio di Sesta, del Consvig, per consolidare il posizionamento internazionale di tale infrastruttura di R&S rispetto ai temi dell'energia e dei combustibili, oltre che per favorire le ricadute territoriali

dell'area di riferimento. In tale contesto, sarà promossa la sperimentazione di azioni di valorizzazione della presenza di infrastrutture di R&S per generare *spillover* territoriale in aree interne o con contesti di sviluppo critici nella forma di laboratorio diffuso con l'avvio di una fase pilota nella Toscana meridionale.

Potranno essere attivati finanziamenti per il potenziamento di infrastrutture al servizio delle imprese e infrastrutture per il trasferimento tecnologico sulla base di procedure negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) con particolare attenzione alle tecnologie inerenti Impresa 4.0.

Sarà attivato un protocollo di intesa per lo sviluppo di nodi di sviluppo tecnologico nel sud della Toscana.

Proseguirà il sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale in attuazione dell'Azione 1.1.4 sub b) del POR FESR 2014-2020, all'interno della strategia di specializzazione intelligente e delle politiche di sostegno di Impresa 4.0 a partire dagli orientamenti dell'UE e saranno attivate specifiche azioni di sistema finalizzate al miglioramento delle policy regionali sul trasferimento tecnologico.

A seguito del protocollo di intesa approvato con DGR 382/2019, sarà promossa la costituzione di un Laboratorio pilota regionale, che abbia le caratteristiche di un laboratorio diffuso *open access*, sui temi del trattamento sperimentale di suoli, acque e sedimenti contaminati mediante tecniche e materiali innovativi di *remediation* ambientale.

Per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, ed in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel 2020 la Regione proseguirà con l'implementazione del Distretto Tecnologico Scienze della Vita e la collaborazione con la Fondazione Toscana *Life Sciences*, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture ricerca e sperimentazione clinica (biobanche, laboratori gmp, strumenti analitici, UVaR...), a beneficio del sistema regionale di *stakeholder* attivi in attività ricerca e sviluppo.

Particolare attenzione sarà rivolta al progetto PRECISION MEDICINE, di cui alla DGR 839/2017, che mira alla creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata ad accesso aperto di precision medicine, che abbia nel *medical research center* gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario regionale. Sempre in ottica di Medicina di precisione e personalizzata, verrà mantenuto costante presidio delle strategie combinate su Medicina Personalizzata in RIS3 ed SNSI a livello europeo e nazionale.

Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica, proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute mirate al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.

Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, con particolare riferimento al presidio piattaforma europea di specializzazione intelligente sul tema della modernizzazione industriale (Industrial Modernisation), in coordinamento con le regioni leader europee, nonché con il relativo JRC.

Proseguiranno le attività dei progetti del Bando FAR FAS finanziati con risorse FESR e risorse regionali. Saranno organizzati momenti di presentazione e divulgazione per la valorizzazione dei risultati dei progetti di ricerca finanziati a valere sulle risorse dell'APQ MIUR-MISE-Regione Toscana conclusi nel 2019.

Sul versante alta formazione e ricerca, nel 2020 sarà adottato un ulteriore bando FSE per il finanziamento di assegni di ricerca e/o borse di studio su progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e imprese e istituzioni private e pubbliche dall'altro, riconducibili agli ambiti settoriali strategici del PNR e/o ad applicazioni delle priorità tecnologiche individuate dalla S3 regionale. Proseguiranno poi le attività degli oltre 190 assegni di ricerca attivati nel 2018.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022	
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	00400: Istruzione e diritto allo studio	00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,0	0,0	0,0	
		00404: Istruzione universitaria	0,0	0,0	0,0	
		00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0	
	00700: Turismo	00702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0	
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3,2	3,2	3,2	
		01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,0	0,0	0,0	
		01308: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0	
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	4,2	1,2	1,2	
	01400: Sviluppo economico e competitività	01401: Industria, PMI e Artigianato	0,4	0,0	0,0	
		01403: Ricerca e innovazione	12,4	10,7	10,7	
		01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	61,4	0,0	0,0	
	TOTALE			81,8	15,1	15,1

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)

Direzione Cultura e ricerca

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con riferimento ai principali interventi ferroviari, nel 2020 è in programma la fine dei lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, mentre si prevede l'avvio dei lavori per la tratta Montecatini Terme – Lucca, al termine del procedimento di localizzazione.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI sottoscritto nel 2017 proseguiranno le attività volte all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, intervento confermato anche nell'ambito dell'accordo per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del Porto di Livorno con il Corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo sottoscritto nel 2019.

Si prevede inoltre l'avvio dei lavori per il raddoppio della tratta ferroviaria Empoli – Granaiole e l'elettrificazione dell'intera linea Empoli-Siena, una volta definiti i procedimenti relativi alla VIA e alla localizzazione e svolte le attività negoziali per l'appalto da parte di RFI; per il potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2019, nonché per gli interventi di adeguamento e riqualificazione delle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve, previsti nel protocollo di intesa del dicembre 2017.

Per quanto riguarda le grandi opere stradali, proseguiranno i lavori sulle tratte autostradali, con l'ipotesi che per la tratta Firenze Nord - Firenze Sud dell'A1 si possano concludere anche le opere complementari, mentre Autostrade per l'Italia dovrà procedere alla gara di appalto per la terza corsia A11 tratta Firenze – Pistoia, compreso nodo di Peretola, e per le opere previste sulla A1 tratto Incisa - Valdarno. Si prevede inoltre l'avvio dei lavori per quanto riguarda il lotto 2 (galleria San Donato) - lotto centrale della tratta Firenze Sud – Incisa dell'A1.

Per completare la Strada di Grande Comunicazione E78, tratto Grosseto – Siena si prevede l'inizio dei lavori del lotto 9 a valle della progettazione esecutiva, l'avanzamento lavori per il lotto 4, nonché l'approvazione delle progettazioni del lotto 0, nel Comune di Siena.

Sul corridoio tirrenico la Regione continua a svolgere tutte le azioni ritenute necessarie affinché i soggetti interessati procedano nelle progettazioni per poter concludere l'iter autorizzativo dell'opera già avviato da tempo, e quindi procedere all'affidamento lavori del tratto San Pietro in Palazzi – confine regionale.

In relazione al Sistema Tangenziale di Lucca, su richiesta di ANAS è stato avviato il procedimento di localizzazione, sul quale la Regione ha già espresso il proprio parere, trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi passaggi di competenza, affinché si possa esprimere il CIPE.

Sulla viabilità regionale procederanno le attività di progettazione e realizzazione delle opere di competenza regionale, con particolare attenzione per gli interventi finanziati con risorse FSC, nell'ambito delle Convenzioni attuative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Potranno essere approvate convenzioni ed accordi, tramite intesa con gli Enti locali interessati e compatibilmente con le risorse disponibili, per progettazioni preliminari di fattibilità tecnica ed economica, o di livello superiore relative ad interventi su strade regionali o viabilità provinciali e locali che interessano la circolazione stradale anche delle strade regionali, richiamati nel PRIIM o comunque già oggetto di intese preliminari regionali.

Proseguirà l'attività di monitoraggio di cui all'Intesa sottoscritta il 28.08.2018 per i ponti sulla viabilità regionale e provinciale, l'attività del Progetto SIRSS sulla rilevazione incidenti stradali, le attività di aggiornamento del Programma Regionale di risanamento acustico delle SR, le attività necessarie relative al monitoraggio del traffico stradale sulle strade regionali.

Saranno proseguite e approfondite le attività correlate al demanio della SGC FIPILI, dei cavalcavia e degli svincoli. Potranno essere approvate dalla Giunta Regionale, sentite le Province e la Città Metropolitana di Firenze azioni straordinarie di manutenzione sulle strade regionali da attuarsi da parte delle Province.

Con riferimento al trasporto pubblico locale su gomma, conclusa la gestione biennale del contratto "ponte" sottoscritto a dicembre 2017 e valido per gli anni 2018 e 2019, nel 2020 si prevede l'avvio della gestione dei servizi attraverso il contratto di concessione derivante dalla gara per il lotto unico regionale, a seguito dell'aggiudicazione definitiva di maggio 2019 (effettuata successivamente alla Sentenza della Corte di Giustizia UE) e alla luce degli esiti della ormai prossima sentenza del Consiglio di Stato (ottobre del 2019).

Per quanto riguarda il programma di rinnovo della flotta bus, concluso nel 2019 il programma correlato al contratto "ponte", subentrerà il programma di rinnovo correlato al nuovo contratto di concessione, e proseguirà l'attuazione degli ulteriori programmi di cofinanziamento attraverso l'utilizzo di fondi statali, comunitari (POR FESR 2014-2020) e regionali, iniziati precedentemente al 2020 o nello stesso 2020.

Con riferimento ai servizi ferroviari, il primo gennaio del 2020 inizierà la vigenza del nuovo contratto con Trenitalia della durata di 15 anni (scadenza 31.12.2034), affidato nel 2019, preso atto anche della Sentenza del TAR Toscana pubblicata nello stesso anno sulla legittimità dell'affidamento diretto dei servizi di trasporto pubblico ferroviario.

Il suddetto contratto di servizio con Trenitalia e quello sottoscritto nel 2017 con Trasporto Ferroviario Toscano (ferrovie aretine) saranno oggetto nel corso del 2020 di approfondite verifiche gestionali, alla luce di rispettivi Piani Economico-Finanziari (PEF).

Nel 2019 sono iniziati i contatti finalizzati ad una verifica dell'ipotesi di gestione diretta da parte del gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (RFI) dell'infrastruttura di proprietà regionale (linea Stia-Arezzo-Sinalunga), attualmente gestita da LFI.

Nel 2020 proseguirà l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza della rete ferroviaria di proprietà del demanio regionale da parte del gestore dell'infrastruttura (LFI), finanziati per circa 20 MLN con risorse regionali.

Proseguiranno le iniziative di valorizzazione delle ferrovie minori, anche in correlazione con interventi inerenti la mobilità dolce.

Per quanto riguarda il sistema dei raccordi ferroviari di connessione del porto di Livorno e del porto di Piombino al Corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, in attuazione dell'Accordo sottoscritto nel 2019 tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A.Vespucci, saranno avviati a cura di RFI i lavori relativi alla realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica, per la connessione diretta tra porto di Livorno ed Interporto di Guasticce.

In relazione ai porti di interesse nazionale, la Regione monitorerà l'avanzamento delle opere infrastrutturali di competenza delle Autorità di Sistema Portuali Nazionali relative: alla prima fase di realizzazione della nuova Darsena Europa del Porto di Livorno, nell'ambito dello specifico Nucleo operativo; alla realizzazione nel Porto di Piombino di un'area per la logistica industriale e alla realizzazione della piattaforma di smantellamento, manutenzione e refitting navale finanziata con Del. CIPE 46/2014; alla riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara.

Sul sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale nel 2020 saranno avviati i lavori di completamento della nuova banchina commerciale di Viareggio; proseguiranno gli interventi sugli altri Porti regionali, tra cui l'adeguamento della diga foranea del Porto di Marina di Campo (lotto 2) e i lavori di escavo nel porto di Viareggio per il biennio 2020-2021.

Proseguirà attraverso l'Autorità Portuale Regionale l'attività di gestione delle porte vinciane nel tratto livornese del canale dei Navicelli, a seguito della proroga fino al 2021 della convenzione di avvalimento sottoscritta il 1 giugno 2017, e la manutenzione del canale Burlamacca.

A seguito della sottoscrizione di specifica Convenzione con Comune di Pisa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Toscana procederà a monitorare le attività relative alla realizzazione di una conca di navigazione all'intersezione del canale dei Navicelli con l'Autostrada A11, finanziata con risorse FSC.

Proseguono le attività per la realizzazione degli interventi di consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli da parte del Comune di Pisa di cui ai lotti 5, 8 e 9, con il completamento della progettazione e dell'attività negoziale.

Con riferimento agli Interporti, si prevede nel 2020 di incrementare l'apposito fondo regionale, istituito con l.r. 19/2019, art. 16 che integra l'incentivo denominato "ferrobonus" (art. 3 del D.M. 125/2017), a sostegno del trasporto combinato e trasbordato su ferro.

Sono confermati gli interventi per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano, che interessano il piazzale ovest per aeromobili dell'aeroporto di Firenze e interventi di adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto di Marina di Campo (Elba). In relazione a quest'ultimo nel 2020 è previsto il completamento della progettazione esecutiva dell'intervento di deviazione Fosso della Pila, finanziato con risorse FSC 2014-2020, e la sottoscrizione di una convenzione attuativa col MIT.

Proseguiranno le azioni di mobilità sostenibile portate avanti nell'ambito dei bandi regionali e del POR FESR 2014-2020, con particolare riferimento alle azioni integrate per la mobilità e alle azioni sulla ciclabilità in ambito urbano.

Per dare impulso agli interventi di raccordo fra la rete ciclabile esistente e il sistema del trasporto ferroviario, si prevede, in accordo con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (RFI), lo sviluppo di interventi di connessione atti a favorire l'interscambio modale bici-treno.

Nel contesto della rete ciclabile di interesse regionale, grazie anche ai fondi FSC (nel 2020 avranno inizio i primi interventi correlati), troveranno seguito le azioni legate alla realizzazione del Sistema integrato Ciclovia dell'Arno-Sentiero della Bonifica.

Per quanto concerne la ciclovia di interesse nazionale Verona/Firenze, di cui la Regione Toscana è soggetto partecipante, il 2020 vedrà il proseguimento delle progettazioni sul lotto degli interventi ritenuti prioritari.

A riguardo della ciclovia Tirrenica, inserita anch'essa nella rete di ciclovie turistiche di interesse nazionale, di cui la Regione Toscana è capofila, nel 2020 volgerà al termine il primo livello di progettazione dell'intera ciclovia (Da Ventimiglia a Roma). Di pari passo proseguiranno gli interventi di completamento di detta ciclovia.

Proseguirà la gestione del bando 2019 per la concessione di bonus agli abbonati al servizio ferroviario correlati all'acquisto di bici pieghevoli da trasportare in treno, la gestione del bando 2019 per la sicurezza stradale, gli interventi di infomobilità, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale per la Mobilità e i Trasporti e agli strumenti (sito web, app, social network) di "Muoversi in Toscana", che saranno ulteriormente sviluppati in

collaborazione con Fondazione Sistema Toscana ed attraverso l'attuazione del progetto MOBIMART nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00901: Difesa del suolo	0,0	0,0	0,0
		00908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2,0	3,5	3,5
	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01001: Trasporto ferroviario	291,7	293,4	293,4
		01002: Trasporto pubblico locale	333,9	327,0	327,0
		01003: Trasporto per vie d'acqua	25,1	19,3	19,3
		01004: Altre modalità di trasporto	2,8	1,3	1,3
		01005: Viabilità e infrastrutture stradali	35,7	40,3	40,3
		01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	3,6	0,0	0,0
	TOTALE			694,8	684,8

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale 16 Giovanisi

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, è finanziato con risorse nazionali, regionali ed europee e strutturato in 7 macroaree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisi+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).

Oltre 50 opportunità legate alle principali dimensioni della vita di un giovane, una comunicazione e informazione coordinata e un modello di governance integrata e trasversale sono gli elementi principali che caratterizzano Giovanisi e che hanno permesso di offrire opportunità concrete a oltre 300.000 giovani con oltre 1 miliardo di euro di risorse impegnate.

Nel 2020, la Regione Toscana, nell'ambito delle azioni dedicate all'emancipazione giovanile e della cittadinanza attiva, confermerà la misura a sostegno dell'autonomia abitativa attraverso l'assegnazione di un contributo al pagamento del canone di locazione; al tempo stesso si impegnerà per sviluppare il coinvolgimento attivo dei giovani nelle comunità di riferimento, continuerà ad offrire opportunità per il servizio civile e rinnoverà il supporto ad interventi legati alla partecipazione e volti a favorire il protagonismo giovanile;

Sul versante dell'alta formazione e del diritto allo studio universitario saranno promossi tutti gli interventi legati alla formazione universitaria e alla ricerca (orientamento verso gli studi terziari; attività di informazione e orientamento per gli studenti universitari, voucher per la frequenza di corsi post laurea; assegni di ricerca; borse di dottorato Pegaso; percorsi di alta formazione e ricerca-azione; corsi di formazione all'imprenditorialità accademica); inoltre, la Regione continuerà a sostenere ed ampliare gli interventi a sostegno del diritto allo studio universitario (borse di studio, mense, contributi alla mobilità internazionale, altri interventi a supporto dei giovani meritevoli e privi di mezzi) e farà entrare a regime e amplierà le funzionalità della carta dello Studente universitario che permette l'accesso a tutti i servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio, a prescindere dall'ateneo di iscrizione.

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, la Regione continuerà ad offrire opportunità per tirocini e praticantati in modo da dare ad un numero sempre più ampio di giovani la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro; saranno confermati gli interventi di sostegno all'occupazione, tra cui le agevolazioni alle imprese nelle aree di crisi e interne, anche per laureati e dottori di ricerca under 35; saranno mantenuti gli interventi per la promozione del successo formativo degli apprendisti, attraverso misure volte a favorire il raccordo formazione – impresa. Proseguiranno gli interventi per sostenere la creazione e il consolidamento delle imprese didattiche e sarà rafforzato il sostegno della domanda di servizi educativi per la prima infanzia. La Regione si impegnerà a sostenere la mobilità transnazionale dei giovani sia in termini di opportunità lavorative che di formazione. Proseguirà altresì l'impiego di giovani laureati e laureandi per promuovere i percorsi di attività fisica nelle scuole primarie.

Per qualificare l'offerta formativa tecnica e professionale, saranno sostenuti tutti i percorsi che promuovono il successo scolastico e formativo, tra i quali: alternanza scuola-lavoro; azioni di orientamento scolastico e formativo; IeFP per drop out con il sistema duale, per giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione e per corsi erogati dagli Istituti Professionali di Stato; istruzione e formazione tecnica superiore (ITS e IFTS);

Per promuovere l'autoimprenditorialità dei giovani, la Regione confermerà il sostegno nei confronti dei giovani che vogliono avviare attività imprenditoriali sul territorio regionale, sosterrà i progetti di innovazione e supporterà il processo di internazionalizzazione delle imprese in Paesi esterni all'Unione Europea, con particolare attenzione ai giovani, con un bando che sarà attivo con procedura automatica a sportello con aperture e sospensioni alla presentazione delle domande in funzione delle risorse disponibili. Proseguirà con l'impegno nei confronti dei giovani professionisti attraverso un pacchetto di opportunità sempre più vasto e mirato, che include interventi per sostenere l'esercizio delle attività professionali, misure per favorire la partecipazione a percorsi formativi e voucher per la creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di coworking. Inoltre, sarà promosso il sostegno ai giovani che intraprendono un'attività imprenditoriale in ambito agricolo, attraverso bandi, agevolazioni e contributi all'avvio delle imprese agricole oltre a strumenti di formazione professionale; proseguirà la messa a disposizione di terreni e fabbricati ad uso agricolo attraverso la Banca della Terra.

Infine, per rispondere ai bisogni emergenti delle giovani generazioni, la Regione Toscana proseguirà le attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, blog, numero verde, mail dedicate, eventi) del progetto, a cura della struttura Giovanisi; rinnoverà il supporto ad interventi legati a cultura, legalità. Proseguirà altresì il lavoro di informazione capillare sul territorio grazie alla collaborazione con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, che gestisce la rete regionale dei Centri per l'Impiego e con la promozione di percorsi di partecipazione che coinvolgono i principali *stakeholder* su tutto il

territorio toscano su temi di interesse per il target giovanile. Sarà portata a compimento la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa "Centomila Orti in Toscana" e, in ambito agricolo, sarà data continuità alle azioni volte a sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti con finalità sociale, per l'inclusione lavorativa, sociale o riabilitativa di soggetti svantaggiati

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
16. Giovanisì	00400: Istruzione e diritto allo studio	00404: Istruzione universitaria	42,2	42,2	42,2
	00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	00601: Sport e tempo libero	0,7	0,9	0,9
		00602: Giovani	2,3	0,2	0,2
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01208: Cooperazione e associazionismo	0,0	0,0	0,0
		01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	5,2	0,1	0,1
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,0	0,0	0,0
		01503: Sostegno all'occupazione	0,0	0,0	0,0
		01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1,8	0,4	0,4
	01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,0	0,0	0,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01403: Ricerca e innovazione	0,0	0,0	0,0
00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00108: Statistica e sistemi informativi	0,5	0,5	0,5	
TOTALE			52,6	44,3	44,3

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
 Direzione Attività produttive
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
 Direzione Urbanistica e politiche abitative
 Direzione Cultura e ricerca
 Direzione Istruzione e formazione
 Direzione Lavoro
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Progetto regionale 17 Lotta alla povertà e inclusione sociale

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Sul versante dell'inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili, all'inizio dell'anno hanno preso avvio tutti i progetti finanziati col POR FSE 2014-2020 presentati a valere sugli avvisi "Servizi di inclusione sociolavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale" e "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate", che si concluderanno rispettivamente il primo a dicembre 2020 e l'altro a luglio 2020. Il primo avviso si pone come obiettivo quello di creare a livello regionale un sistema per l'erogazione di sostegni individualizzati a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, anche attraverso processi di progettazione partecipata rivolti sia al sistema dei servizi pubblici che del privato sociale, fondati sull'integrazione fra politiche sociali, del lavoro e lotta alla povertà. Vari i soggetti coinvolti: Amministrazione Penitenziaria, Istituti di pena, Uffici di Esecuzione Penale Esterna, Servizi pubblici per il lavoro, Società della Salute, enti pubblici e privati impegnati sul tema. In totale sono attivi 14 progetti di cui 5 relativi a sportelli per le tutele sociali avviati all'interno degli Istituti penitenziari della zona di Firenze, Livorno, Lucca-Massa-Pisa-Volterra, Prato-Pistoia, Grosseto-Arezzo-Siena e 9 più strettamente legati ai percorsi di accompagnamento al lavoro articolati per le aree UEPE Arezzo, Firenze, Pistoia, Prato, Livorno, Massa, Pisa, Lucca Siena-Grosseto. L'obiettivo è di includere nei progetti un totale di circa 1700 persone di cui 800 sui servizi di accompagnamento al lavoro. L'altro avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" si pone l'obiettivo di accrescere le possibilità, per le persone vulnerabili, di trovare un'occupazione e di rafforzare il sistema territoriale di accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati in carico ai servizi sociali territoriali. L'avviso contribuisce inoltre, a favorire il collegamento tra i Servizi Sociali zonali e i Centri per l'Impiego e la valorizzazione della valutazione multidimensionale e della progettazione personalizzata dei percorsi inclusivi attraverso la presa in carico integrata. I progetti approvati ed avviati - n. 26 che rappresentano tutte le zone distretto della Toscana - si rivolgono a soggetti disoccupati o inoccupati, in particolare condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili: donne sole con figli a carico; disoccupati che vivono in famiglie multiproblematiche; persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito; persone inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa; persone inserite nei programmi di assistenza a favore di vittime di tratta; persone inserite nei programmi di intervento e servizi a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere. L'obiettivo è attivare circa 1500 progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro. Contiamo di proseguire nel 2020 - compatibilmente con le risorse disponibili sul POR FSE 2014-20 - nei percorsi di accompagnamento al lavoro dedicati alle persone maggiormente vulnerabili e che necessitano percorsi di sostegno all'inserimento socio-lavorativo.

Prosegue la sottomisura del PSR attivata nel 2018 con lo scopo di promuovere la realizzazione di progetti volti a sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole /forestali e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutico-riabilitativa di soggetti svantaggiati ai sensi dell' art.4 della L.381/91, con particolare attenzione ai giovani.

Con riferimento al disagio abitativo, nel corso del 2020, proseguiranno le azioni volte a favorire l'accesso all'abitazione per soggetti a reddito medio basso, data l'incidenza, spesso insostenibile, sul reddito delle famiglie sia di un mutuo per l'acquisto di un alloggio sia della locazione a canoni di mercato. Potranno essere attivati sia interventi strutturali e permanenti di offerta diretta di alloggi sociali, sia interventi puntuali di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1,6	0,0	0,0
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
		01206: Interventi per il diritto alla casa	3,2	4,2	4,2
		01207: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,1	0,1	0,1
		01208: Cooperazione e associazionismo	0,1	0,1	0,1
		01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	13,5	6,1	6,1
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,2	0,2	0,2
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
	TOTALE		19,0	10,9	10,9

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale 18 Tutela dei diritti civili e sociali

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione conferma un convinto impegno nella tutela e sostegno delle persone fragili. La tutela dei bisogni delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2020 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla l.r. 66/2008 "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza", fra cui il Progetto "Vita Indipendente".

L'Avviso "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità" dovrebbe concludersi a fine 2019, ma sempre sul tema della domiciliarità è in corso di approvazione l'avviso "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia", che prevede due tipi di interventi: *Percorsi innovativi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza lieve o moderata* e *Ampliamento del servizio di assistenza familiare per persone che presentano un elevato bisogno assistenziale*. Sulla scorta dei buoni risultati ottenuti dall'avviso Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili conclusosi a novembre 2018 (ben n.1677 persone con progetto personalizzato e 166 assunti a tempo determinato e indeterminato alla fine dei percorsi) nel 2019 sarà approvata la seconda edizione dell'avviso che vedrà, presumibilmente, l'avvio dei progetti all'inizio del 2020. Entro luglio 2019 sarà pubblicata la graduatoria dei 23 progetti presentati a valere sull'avviso pubblico POR FSE "Sostegno alle imprese *inclusive*" il cui obiettivo è favorire l'inserimento socio-lavorativo di categorie deboli e vulnerabili, supportando processi di adeguamento delle imprese ospitanti. La stabilità dell'occupazione è un obiettivo primario in tema di soggetti vulnerabili e a tal fine le imprese ospitanti saranno supportate con specifici interventi di sostegno allo sviluppo e all'innovazione, al fine di favorirne la presenza e il posizionamento sul mercato. I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla firma della convenzione con RT e quindi presumibilmente nella seconda metà del 2020.

Per quanto concerne l'area degli investimenti, nel 2020 si prevede la riproposizione dell'iniziativa di finanziamento per l'erogazione di contributi in conto capitale a titolo di cofinanziamento a enti locali e altri enti pubblici del territorio per la realizzazione di progetti di investimento nel settore sociale.

Per quanto concerne l'area infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità:

- consolidamento degli esiti del Programma Nazionale P.I.P.P.I. per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione di minori e per il sostegno alla genitorialità vulnerabile su tutto il territorio regionale e la diffusione degli indirizzi nazionali per l'accompagnamento delle famiglie vulnerabili; saranno sviluppate le azioni di livello regionale, laboratori, percorsi formativi e dispositivi a sostegno dell'implementazione del modello in accordo con il Settore regionale competente in materia di salute mentale infanzia e adolescenza, per favorire la costituzione ed il rafforzamento delle équipe multidisciplinari;

- estensione delle progettualità finanziate a valere sui Fondi annuali erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia a tutte le ventisei Zone Distretto/Società della Salute della Toscana, con l'obiettivo di consolidare il modello di intervento integrato per il sostegno alla genitorialità vulnerabile e assicurare la valutazione multidimensionale dei bisogni attraverso la costituzione o il rafforzamento delle équipe multidisciplinari;

- sviluppo nuovo programma triennale 2019/2021 di collaborazione con l'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze per il supporto alla programmazione regionale e territoriale per l'area infanzia, adolescenza, famiglie e genitorialità nell'ambito della legge regionale 31/2000:

1. monitoraggio indicatori e di dati utili alla costruzione del profilo di salute zonale e collaborazione con Osservatorio Sociale Regionale;

2. analisi e restituzione alle zone distretto sui risultati della mappatura del contesto socio-demografico e del sistema di servizi presenti;

3. aggiornamento della rappresentazione zonale delle banche dati sui minori allontanati dalla famiglia e sui minori che vivono in famiglia e che usufruiscono di interventi di sostegno, promozione e prevenzione, al fine di connettere i sistemi di rilevazione e monitoraggio alla programmazione degli interventi ed ai processi di valutazione degli esiti;

4. diffusione indirizzi regionali per l'identificazione e la mappatura degli interventi di protezione e tutela e di sostegno alla genitorialità, finalizzati a individuare linguaggi comuni e standard di servizio omogenei sul territorio;

- monitoraggio percorso per la revisione dell'accordo di programma in materia di adozione alla luce della riforma del sistema sanitario toscano, del nuovo assetto organizzativo delle zone distretto nonché dei consolidati rapporti tra sistema pubblico di protezione e tutela e soggetti privati che operano nel campo dell'adozione internazionale e tra questi ed il sistema scolastico.

Per quanto riguarda la tutela dei consumatori continuerà il sostegno agli sportelli che in questi anni sono stati un importante punto di riferimento per i cittadini per la soluzione delle controversie con le imprese di beni e servizi, compresi i servizi bancari.

Continuerà l'opera di diffusione delle carte dei servizi e dell'educazione al consumo nelle scuole. Sarà promossa una maggiore trasparenza nei rapporti fra imprese e consumatori sia nei servizi (attraverso la diffusione delle carte della qualità dei servizi) e nei prodotti (attraverso una migliore comunicazione). Sarà promossa inoltre una maggiore partecipazione dei consumatori nella gestione dei servizi. Saranno infine create sinergie con altri settori per promuovere i temi di Agenda 2030 con particolare riferimento al contrasto ai cambiamenti climatici e alla promozione dell'economia circolare.

Per il 2020 continueranno le attività di monitoraggio del possesso dei requisiti dei centri anti violenza e delle case rifugio iscritte o che si iscriveranno all'elenco regionale. Sarà data continuità ai finanziamenti ai centri anti violenza e alle case rifugio con le risorse regionali stanziato sul bilancio regionale pluriennale che attualmente ammontano a 100.000 euro. Proseguiranno i rapporti con il DPO circa il monitoraggio delle risorse di cui ai DPCM emanati ai sensi dell'articolo 5 bis del D.L. n. 93/2013 convertito in legge n. 119/2013 fino al 2020 per centri anti violenza e case rifugio e le attività di programmazione delle risorse a valere sui prossimi DPCM. Per le politiche di genere sul versante omofobia sarà data continuità all'accordo della rete *Ready* con risorse appositamente stanziato che attualmente ammontano a 80.000,00 euro per il 2020. Verrà inoltre proseguita la campagna di sensibilizzazione sul numero anti violenza 1522.

Nel 2020 continuerà la promozione degli interventi nel settore dell'impiantistica sportiva mediante il cofinanziamento di proposte progettuali presentate da pubbliche amministrazioni (Enti locali della Toscana, Istituti scolastici e universitari). Si promuovono poi interventi contributivi diretti al sostegno di manifestazioni ed iniziative sportive presentate da associazioni/società sportive dilettantistiche, federazioni sportive ed enti di promozione sportiva che risultino titolari della responsabilità dell'organizzazione e della realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio regionale. Ai sensi della l.r. 73/2018 prosegue il contributo finanziario annuale a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi. per il triennio 2019 – 2021 per ogni minore disabile in presenza di un'accertata condizione di handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate). Proseguono le attività del Progetto regionale, denominato "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana".

Dare continuità ed attuare nuove azioni specifiche nei *settings* scuola, comunità, lavoro e servizio sanitario, in coerenza con la programmazione nazionale e regionale in tema di prevenzione, promozione della salute e stili di vita. Le azioni saranno orientate ad incentivare i fattori di protezione e ridurre quelli di rischio attraverso un approccio *evidence based*, lo sviluppo delle competenze, delle conoscenze e della consapevolezza delle persone di tutte le età, con un approccio "lifecourse" e la promozione di contesti favorevoli all'adozione di scelte consapevoli e salutari.

Le azioni già avviate in tal senso da Guadagnare Salute, da Toscana da Ragazzi e dal WHP, saranno sviluppate proseguendo e sviluppando le collaborazioni interdirezionali e interistituzionali nell'ottica della "salute in tutte le politiche": con l'USR, le Istituzioni Scolastiche, le Università, le aziende sanitarie, gli enti e le imprese, i soggetti del terzo settore.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
18. Tutela dei diritti civili e sociali	00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	00601: Sport e tempo libero	1,1	1,4	1,4
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,9	0,9	0,9
		01202: Interventi per la disabilità	0,5	0,5	0,5
		01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2
		01205: Interventi per le famiglie	2,2	2,8	2,8
		01207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,8	1,1	1,1

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
		01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	13,5	6,2	6,2
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	9,3	9,3	9,3
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01503: Sostegno all'occupazione	0,0	0,0	0,0
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,0	0,0	0,0
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0
	TOTALE		28,5	22,4	22,4

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)

Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale

19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione ha promosso e continua a promuovere politiche di investimenti in sanità attraverso la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali. Tali investimenti hanno trovato e continuano a trovare copertura con risorse statali, regionali e aziendali. In particolare, nel quadro degli investimenti previsti nel corso degli anni passati, si segnalano per il 2020 i seguenti interventi.

In relazione al Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno, è in fase di valutazione la fattibilità di una ristrutturazione dell'ospedale esistente e la realizzazione di un nuovo monoblocco, oltretutto il riuso dei fabbricati esistenti nell'adiacente area ex Pirelli. È stato approvato con DGR n. 330 del 11/03/2019 uno schema di Accordo di Programma con i contenuti e le scelte concertate con Azienda e Comune che troverà attuazione a partire dal 2020. A dicembre 2017 è stato approvato dal CIPE il finanziamento di 10 mln. per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale Santo Stefano di Prato. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. Con DGR n. 274 del 04/03/2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento regionale ammonta a 1,080 mln. per il 2020, mentre la quota aziendale finanziata con mutuo è di euro 8.248.412,48. Nel 2020, terminata la progettazione esecutiva, potrà essere espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori e probabilmente affidati i lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale.

Nel 2020 proseguiranno le misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, attraverso la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln sul triennio 2019-2021 finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte. Inoltre, in relazione alla valorizzazione del patrimonio delle AUSL, è in corso un'attività di ricognizione e classificazione dei beni immobili per poter procedere, nel corso del 2020, ad un trattamento diversificato nell'ambito del protocollo sottoscritto il 14/3/2018 tra Regione Toscana e Agenzia del Demanio che ha per oggetto un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale. Infine nel 2020 è prevista altresì la prosecuzione del programma straordinario degli investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/88 grazie alle risorse destinate alla Regione Toscana, pari ad euro 256.783.807,67, con proposta di Deliberazione CIPE.

Per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, ed in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel 2020 proseguiamo con l'implementazione del Distretto Tecnologico Scienze della Vita e la collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences. Particolare attenzione sarà rivolta al progetto PRECISION MEDICINE, di cui alla DGR 839/2017, che mira alla creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata che consenta a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario regionale. Sempre in questa ottica di Medicina di precisione e personalizzata, verrà mantenuto costante presidio delle strategie combinate a livello europeo e nazionale. Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica, la Regione parteciperà alle attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute mirate al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso la partecipazione al Bando, avvio di progetti finanziati, monitoraggio e partecipazione al Tavolo interregionale sulla Ricerca Sanitaria Finalizzata. Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza nel lavoro prosegue l'impegno per dare attuazione ai seguenti protocolli: protocollo per la lotta agli infortuni siglato il 1° giugno 2018 (DGR 455/2018); protocolli per la Sicurezza nei Porti ed in particolare il Protocollo per la Sicurezza nel Porto di Livorno firmato il 3 ottobre 2018. A questi si aggiungono gli interventi previsti dal Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro (DGR 151/2016); la sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (DGR 396/2016) anche sulla base degli Accordi di collaborazione sottoscritti con le OO.SS., Patronati ed ANMIL; la terza fase del progetto Lavoro Sicuro nel territorio dell'Az. USL Toscana Centro (imprese cinesi – DGR 1328/2016 – DGR 739/2018). Si continuerà a dedicare attenzione al piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese (DGR 458/2016) come al piano per la prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (D.G.R.T. 1176/2018). Infine proseguiranno gli interventi di formazione previsti dalla programmazione annuale in collaborazione con le

Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01205: Interventi per le famiglie	0,3	0,4	0,4
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2,3	2,3	2,3
		01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	54,5	53,2	54,7
TOTALE			57,1	55,9	57,4

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale 20 Turismo e commercio

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Tra gli obiettivi che il PRS 2016-2020 si è posto in materia di turismo e commercio vi è quello di rinnovare la normativa al fine di mettere a disposizione del sistema produttivo un quadro legislativo coordinato e innovativo per uno sviluppo dei due settori equilibrato fra le varie componenti economiche. Nel 2020 la Regione proseguirà verso tale obiettivo affinché si prenda atto delle novità strutturali che hanno attraversato questi settori economici e si operi per una rivitalizzazione degli strumenti pubblici di azione riportando così ad una effettiva soggettività delle realtà territoriali.

Approvata la L.R. 62/2018 sul commercio e, nel 2019, il suo regolamento di attuazione, nel 2020 sarà necessario testare il funzionamento delle nuove norme, che hanno dato un riassetto complessivo a tutti i settori del Commercio. In particolare, per quanto riguarda il commercio in sede fissa, occorrerà seguire la gestione delle conferenze dei servizi, reintrodotta dalla L.R. 62/2018 e finalizzate ad esprimere un parere in merito al rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, attivando altresì le preliminari conferenze interne dei servizi regionali. Ancora, di concerto con Irpet, sarà data piena operatività alla banca dati relativa alle informazioni di dettaglio sulle diverse tipologie di strutture di vendita. Inoltre, proseguirà la collaborazione con il MISE e con i Comuni per rendere più operativa l'anagrafe dei distributori di carburante, ai sensi della L. 124/2017. Infine, sarà completato il quadro della modulistica regionale, adeguandola alla L.R. 62/2018 e integrandola con moduli specifici, non previsti a livello nazionale.

Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, sarà data piena attuazione alla recente L.R. 16/2019. Nel 2019 si è stabilizzato il quadro normativo composto dal Testo unico sul Turismo (di cui alla l.r. 86/2016) e dal relativo regolamento di attuazione (di cui al d.p.g.r. 47/R/2018). Ma, qualora lo Stato intervenisse definendo in via legislativa ciò che gli compete in tema di professioni turistiche, e cioè i profili delle professioni ed i relativi requisiti di accesso, sarà necessario intervenire legislativamente nel 2020 per stabilizzare ed adeguare la normativa regionale relativa alla guida turistica, nonché dei profili delle altre professioni turistiche (accompagnatore, guida ambientale).

Nel 2020 proseguirà l'attività di supporto agli Enti locali riguardo all'interpretazione ed applicazione della normativa soprattutto in riferimento alle nuove tipologie di strutture ricettive introdotte alla legge 86/2016. Inoltre, se nel 2019 ci si è adoperati per coadiuvare i Comuni nella processo di costituzione e di messa a regime degli Ambiti territoriali (ne risultano costituiti 24 dei 28 ambiti previsti dalla l.r.24/2018), nel 2020 si proseguirà il lavoro di assistenza e costituzione degli ambiti e giungeranno a conclusione i progetti cofinanziati da Toscana Promozione Turistica a supporto dello start up degli Ambiti.

E' stata adottata, grazie anche alla collaborazione di IRPET, la delibera di Giunta n. 138 dell' 11 febbraio 2019 recante le linee guida per i Comuni per l'attività degli Osservatori Turistici di destinazione previsti dall'art.8 della l.r.86/2016, che sono la sede dove i soggetti istituzionali che compongono un ambito turistico di destinazione (ovvero un'aggregazione per prodotto turistico omogeneo) svolgono, in dialogo con le componenti economico-sociali del territorio, la necessaria attività di analisi, confronto e misurazione dei fenomeni collegati al turismo, orientandosi alla valutazione della sostenibilità e competitività delle attività di accoglienza territoriale. Il 2020 sarà dedicato allo sviluppo delle attività degli OTD, alla presentazione delle analisi di ambito prodotte da IRPET e al consolidamento organizzativo delle strutture operanti sul territorio.

Nel 2020 si completerà la riorganizzazione del sistema di rilevazione statistica delle strutture ricettive che prevede tre obiettivi da realizzare in collaborazione con gli enti locali:

- l'integrazione del sistema di rilevazione della movimentazione turistica regionale con la parte riguardante l'anagrafica e la movimentazione delle locazioni a fini turistici;
- la rilevazione dell'accessibilità per disabili all'interno delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari;
- l'installazione del sistema di statistica del turismo sul TIX regionale (come già realizzato per le strutture presenti sul territorio dell'ex Provincia di Pistoia).

Nel corso del 2019 è stato messo a regime il sistema telematico della comunicazione delle locazioni turistiche che deve completarsi nel 2020 con la rilevazione statistica capillare delle presenze turistiche e l'avvio delle prime fasi di controllo.

Con riferimento agli itinerari turistici consistenti in cammini (siano essi riconosciuti a livello europeo - quale è la via Francigena - o di interesse interregionale, o di interesse locale nell'ambito del territorio regionale), richiamata innanzitutto l'opportunità del riordino normativo e regolamentare di aggiornamento e coordinamento della L.R. 17/1998 sulla Rete Escursionista Toscana (RET) e della L.R. 35/2018 sui Cammini, le priorità per il 2020 sono le seguenti:

- proseguire con la valorizzazione e la manutenzione dell'itinerario della Via Francigena, che coinvolge 39 Comuni della Toscana già organizzati in quattro aggregazioni, garantendo gli interventi di manutenzione ordinaria grazie agli stanziamenti annuali a ciò dedicati nel bilancio regionale (da assegnare alle quattro aggregazioni), nonché gli interventi di manutenzione straordinaria grazie allo specifico Accordo Operativo a livello nazionale - Scheda 33 - sottoscritto nel 2018 con il Dipartimento del Turismo a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- analogamente, per il Cammino di Francesco, garantire gli interventi di manutenzione straordinaria grazie allo specifico Accordo Operativo a livello nazionale - Scheda 31 - sottoscritto nel 2018 con il Dipartimento del Turismo a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- fungere da punto di riferimento per le iniziative locali tese a definire nuovi itinerari sui quali operare la messa in sicurezza, la segnaletica, la manutenzione e gli elementi essenziali per la fruibilità degli itinerari, con l'obiettivo di riconoscimento del cammino di interesse locale;
- supportare i Comuni o aggregazioni di Comuni nella progettazione degli itinerari, di cui ai punti precedenti, in coerenza con la DGR 663/2018, comprese le eventuali varianti o itinerari alternativi ai tracciati ufficiali che nel tempo potrebbero rendersi necessarie;
- sostenere la fruibilità e la percorribilità in sicurezza dei cammini toscani di cui sopra, grazie all'apposito Fondo alimentato dalle risorse statali del progetto In IT.inere, che concede contributi ai Comuni capofila di aggregazioni interessati da uno o più di detti cammini. Analoga misura è dedicata ai cammini dei sei Itinerari Etruschi, destinatari di risorse specifiche.

Per gli itinerari che superano il livello nazionale, la Regione aderisce alle Associazioni dei Cammini internazionali riconosciute dal Consiglio d'Europa Itinerari Culturali.

Le azioni possono riguardare anche le ippovie e le ciclabili, qualora derivanti da percorsi a piedi.

Inoltre in materia di promozione turistica, con riferimento a quanto previsto all'articolo 3, comma 4 della l.r. 22/2016, si individuano le seguenti priorità per il 2020 in continuità con gli anni precedenti:

- Attuazione dell'azione 3.3.2 del POR CREO FESR 2014/2020 "Sostegno alla promozione turistica" articolata in 4 sottoprogetti denominati 1. "Percorsi tematici" orientato a incrementare le presenze e la redditività delle aziende turistiche toscane 2. "Valorizzazione dei territori" finalizzato a creare una percezione di offerta turistica allargata ai fattori fisici e sociali delle destinazioni; 3. "Turismo digitale" volto a incrementare l'utilizzo delle ITC nel settore turistico; 4. "Offerta Turistica" orientato a favorire la promozione integrata di risorse turistiche culturali ambientali e produttive unitamente al rafforzamento dell'offerta turistica diversificata sui mercati nazionale e internazionale.
- Ulteriori progetti di promozione turistica integrata di risorse, culturali, ambientali, produttive, infrastrutturali finanziati a valere su risorse regionali
- Sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura e agroalimentare, ambiente) anche con riferimento alle aree interne o aree pilota (Amiata, Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio) con il fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica. Ciò potrà avvenire attivando specifici interventi nell'ambito del Progetto Borghi, Vetrina Toscana, Centri Commerciali Naturali.
- Azioni di comunicazione e promozione saranno attivati anche con modalità sperimentali attraverso forme partecipative.

Infine proseguiranno le attività relative ai progetti europei già finanziati in materia di turismo (Mitomed Plus, Panoramed, Brandtour e Smart Destination).

2. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	in milioni di euro		
			2020	2021	2022
20. Turismo e commercio	00700: Turismo	00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3,3	3,5	3,5
		00702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	1,4	0,0	0,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,3	0,4	0,4
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00101: Organi istituzionali	0,0	0,0	0,0
		00102: Segreteria generale	1,5	1,5	1,5
		00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
	00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,2	0,2	0,2
	TOTALE		6,7	5,7	5,7

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive

Progetto regionale

2.1 Legalità e sicurezza

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Le politiche per la diffusione della cultura della legalità e per la promozione della sicurezza vengono affrontate dalla Regione Toscana in un'ottica di coordinamento e funzionalità reciproca tra le due tematiche, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, contribuendo a migliorare le condizioni di sicurezza delle persone e a favorire la diffusione della cultura della legalità democratica, in attuazione da quanto previsto dalla normativa regionale di settore (l.r. 11/1999, l.r. 38/2001, l.r. 12/2006).

Per quanto attiene le politiche in materia di sicurezza urbana, l'azione regionale si concentrerà sullo sviluppo e il perfezionamento delle attività intraprese nel corso della legislatura e sulla promozione di nuove realizzazioni.

Nel corso del 2020 proseguirà il sostegno all'attività ispettiva prevista dal "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Azienda USL Toscana Centro" che è stato prorogato con DGRT 739/2018 fino al 31 dicembre 2020 in coerenza con la durata del protocollo d'intesa siglato tra la Regione Toscana e le Procure della Repubblica ed alla vigenza del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" varato con DGRT 151/16.

E' previsto il proseguimento del lavoro in collaborazione con ANCI Toscana di implementazione presso gli enti locali toscani delle "Linee guida sulla sicurezza urbana" contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana". Ciò potrà avvenire attraverso interventi di supporto agli enti locali quali, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici (con particolare attenzione al sostegno della polizia locale, dei sistemi di videosorveglianza, e di progetti locali sperimentali), progetti pilota, azioni di formazione, di studio e indagine, di sostegno alle politiche di sicurezza oppure di adesione a specifici programmi comunitari. Per quanto riguarda, in particolare, la formazione, proseguirà la collaborazione con le università toscane per la realizzazione di percorsi formativi in materia di sicurezza integrata destinati agli operatori degli enti locali e improntati ad un approccio multidisciplinare al tema sicurezza. Si prevede, tra l'altro, lo sviluppo e la prosecuzione di collaborazioni con soggetti istituzionali, enti di ricerca e Università, per progetti innovativi sui vari temi afferenti la sicurezza.

Un'attenzione particolare sarà riservata al sostegno alla polizia locale. Proseguirà il lavoro avviato in collaborazione con Anci Toscana per la revisione della normativa regionale in materia di sicurezza e di polizia locale; proseguirà, inoltre, il sostegno alla formazione e all'aggiornamento degli operatori della polizia locale attraverso i corsi erogati dalla Scuola interregionale di Polizia Locale così come la prosecuzione del progetto "Polizia municipale di prossimità", per il rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale. Nel 2020 troveranno seguito le attività orientate alla presentazione di progetti europei per la sperimentazione di nuovi filoni di intervento, alla ricerca (in particolare sul programma Horizon 2020), alla formazione degli operatori sulle tematiche della sicurezza. Nel medesimo filone si inquadra la partecipazione alle attività derivanti dalla adesione della Regione Toscana ai Forum Italiano ed Europeo per la sicurezza urbana (FISU e FESU) e dalla partecipazione all'Agenda Urbana Europea, nell'ambito del partenariato sulla Urban Security.

Gli interventi per la promozione della cultura della legalità riguarderanno la prosecuzione delle iniziative sui filoni di attività già avviati nella legislatura:

- a) la prosecuzione delle attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati;
- b) la promozione di attività di documentazione e ricerca sui temi oggetto della LR 11/1999, ivi compreso il supporto alla digitalizzazione della documentazione giudiziaria;
- c) il sostegno alle attività condotte dalle scuole e dal volontariato in tema di cultura della legalità, antimafia e memoria.

Considerato il successo dell'attività di ricerca sulle infiltrazioni mafiose e fenomeni di corruzione nella regione condotte nel triennio 2016-2019 in accordo con la Scuola Normale superiore di Pisa, sarà valutata l'opportunità di proseguire questa attività di ricerca anche nel 2020 con la pubblicazione di un quarto rapporto annuale sul tema. Questo rapporto, come i precedenti, prevederà oltre all'aggiornamento e all'implementazione delle informazioni già raccolte, la redazione di focus tematici di dettaglio ed un'eventuale attività di implementazione dell'applicativo digitale creato in collaborazione con la Scuola Normale Superiore. L'attività prevede inoltre la disseminazione dei risultati di indagine nelle amministrazioni locali toscane, con iniziative rivolte ai responsabili della prevenzione della corruzione dalla Legge 190/2012.

Sul tema del riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, proseguiranno le attività di osservazione del fenomeno, di coordinamento delle politiche per la destinazione dei beni, con l'ANBSC e le Prefetture della regione e il supporto alle realtà locali per migliorare la fruibilità dei beni già destinati. La Regione Toscana sosterrà anche economicamente la ristrutturazione e l'adeguamento dei beni confiscati al fine di garantirne l'effettivo riutilizzo sociale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione delle Tenute di Suvignano, uno dei principali beni

confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane, valutando anche la creazione di un *brand* delle produzioni agricole orientato al tema della legalità attraverso la realizzazione di attività di promozione della cultura della legalità.

Nell'anno 2020 proseguirà inoltre l'attività di erogazione dei benefici per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata come previsto dalla l.r. 55/2006 e dal r.r. n 28/R/2007. Si tratta di **benefici, contributi e agevolazioni** di vario genere (borse di studio, agevolazioni per i trasporti, benefici per acquisto prima casa e altro). Con l'approvazione della l.r. 76/2018 che modifica la l.r. 55/2006 sono introdotte le seguenti importanti novità:

- non sarà più possibile chiedere il contributo a compensazione di quanto corrisposto a titolo di imposta municipale (IMU) sulla prima casa essendo intervenuta l'abrogazione dell'art. 3 co. 1 lettera f) della L.r. 55/2006;
- per accedere ai benefici sarà necessario presentare, unitamente alla consueta modulistica, l'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente). L'art. 1 della L.r. 76/2018 prevede, infatti, la concessione delle provvidenze in misura percentuale in relazione ad una serie di fasce reddituali parametricate al valore dell'ISEE posseduto.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
21. Legalità e sicurezza	00300: Ordine pubblico e sicurezza	00302: Sistema integrato di sicurezza urbana	3,2	3,2	3,2
	01100: Soccorso civile	01102: Interventi a seguito di calamità naturali	0,0	0,0	0,0
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2
	TOTALE		3,3	3,3	3,3

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali (Capofila)
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con l'approvazione del Decreto Legge 113/2018 convertito con Legge 132/2018 - "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", sono intervenute modifiche normative in materia di immigrazione che richiedono di salvaguardare il lavoro realizzato in questi ultimi anni nella nostra Regione. L'impegno, infatti, è quello di continuare a sostenere e promuovere i principi e le raccomandazioni contenute nel "Libro Bianco" (approvato con DGR n. 1304 del 27/11/2017), quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. In quest'ottica, gli obiettivi che si intendono rafforzare sono:

1. Collegare in modo strategico le politiche specifiche di intervento per l'accoglienza (in modo particolare per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale) e l'integrazione delle persone straniere alla programmazione territoriale delle politiche socio-sanitarie, politiche del lavoro e politiche della formazione, in particolare linguistica, nell'ottica di privilegiare soluzioni di "comunità" e modelli di intervento integrati sul territorio regionale;
2. Promuovere la realizzazione e/o il rafforzamento dei servizi integrati di orientamento e accompagnamento della persona, di supporto all'inclusione sociale e lavorativa negli ambiti dell'abitare, della formazione linguistica e professionale, dell'inserimento lavorativo e dell'assistenza sanitaria attraverso la ricerca della più stretta e virtuosa collaborazione e sinergia tra gli enti pubblici, i soggetti del Terzo Settore e le altre risorse del territorio regionale;
3. Promuovere e sostenere l'integrazione delle persone straniere e la coesione sociale nelle comunità locali toscane attraverso la realizzazione di specifici percorsi di intervento di livello regionale (rete sportelli informativi, area della formazione civico-linguistica, integrazione scolastica, orientamento e accompagnamento al lavoro, comunicazione e partecipazione).

Il conseguimento di quest'ultimo obiettivo trova corrispondenza in interventi programmati con il DEFR 2019 e già attivi, che proseguiranno per il 2020 quali la realizzazione dei progetti dei quali la Regione Toscana è capofila nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, e precisamente i progetti "SOFT II" e "TEAMS" finalizzati alla facilitazione dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in vari ambiti e il progetto "SPRINT" finalizzato ad azioni di carattere socio-sanitario.

Per quanto riguarda, invece, il tema dei minori stranieri non accompagnati, si confermano gli obiettivi della promozione delle opportunità di accoglienza ed integrazione e della tutela:

- a) si intende proseguire l'attività di monitoraggio sulla presenza di MSNA, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti per l'autonomia;
- b) collaborazione con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento e per la formazione dei tutori volontari.

3. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,0	0,0	0,0
		01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,5	0,4	0,4
	01300: Tutela della salute	01307: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,0	0,0	0,0
	09900: Servizi per conto terzi	09901: Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,0	0,0	0,0
	TOTALE		0,5	0,4	0,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Progetto regionale 23 Università e città universitarie

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 proseguiranno gli interventi FSE nell'ambito dell'orientamento dalla scuola verso l'università e, per gli studenti universitari, le attività di orientamento e informazione sui corsi post laurea e sui possibili percorsi e strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Proseguiranno i corsi di orientamento/formazione, finanziati con il FSE, per studenti universitari, giovani laureati e ricercatori attinenti l'imprenditorialità accademica (spin off e start-up), la costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call per progetti di ricerca), i nuovi paradigmi organizzativi con particolare riferimento ad Industria 4.0.

Continuerà l'attuazione, con l'adozione di un ulteriore avviso a valere su fondi FSE e su fondi regionali, della linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso" che finanzia corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese.

Sempre su fondi FSE saranno attivati interventi di supporto all'internazionalizzazione dei percorsi formativi promuovendo corsi di laurea e post laurea inseriti in reti internazionali che prevedano il rilascio di doppi titoli o altre modalità di riconoscimento reciproco dei titoli universitari e interventi a sostegno della mobilità internazionale con particolare attenzione agli studenti meno facoltosi.

Entrerà a regime l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) costituito, nel 2019, in collaborazione con TLS e le Università Regionali, a supporto della "terza missione". URTT svolgerà attività di coordinamento e supporto degli UTT e dei *liaison office* delle università aderenti per favorire una più efficace attività di valorizzazione dei risultati e delle competenze di ricerca delle Università toscane.

In sinergia con le azioni a sostegno alla terza missione dell'Università e all'internazionalizzazione del sistema della ricerca si prevede di attivare bandi, a valere su risorse FSE, a sostegno del capitale umano per la formazione di competenze specifiche utili a tale scopo (borse di alta formazione e ricerca-azione, assegni e borse di ricerca, ecc.). Saranno inoltre attivate misure sperimentali volte a incoraggiare e sostenere l'attivazione di corsi di laurea, di corsi post-laurea e di altri momenti di formazione e alternanza fra istruzione terziaria, ricerca e lavoro, organizzati in collaborazione con imprese o gruppi di imprese che prevedano attività di docenza congiunta, laboratori e stage in azienda, e altri momenti di apprendimento on the job; particolare attenzione sarà dedicata agli ambiti di "Industria 4.0", dei Big Data e alle tecnologie individuate dalla RIS3 regionale.

Sarà realizzata una specifica campagna di comunicazione per far conoscere l'offerta di servizi accessibili attraverso la Carta Regionale dello Studente Universitario. La Carta realizzata dall'Azienda DSU, in collaborazione con le Università toscane, permetterà infatti l'accesso non solo ai servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio (servizio ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.), ma anche ad un ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, librerie, attività sportive e ricreative) in tutta la Toscana, servizi la cui programmazione articolata nel tempo, per territori e su una molteplicità di ambiti e tematiche, deve essere resa più facilmente accessibile agli studenti delle nostre università.

Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione: sarà completata la nuova versione del portale *toscana open research* con nuovi dati, nuove informazioni, nuovi flussi di notizie per il pubblico e con l'attivazione di cruscotti specifici a supporto della definizione delle politiche regionali; saranno quindi attivati momenti di confronto con gli *stakeholders* del sistema regionale.

Sulla base del patrimonio informativo del portale e di eventuali altri dati e indagini saranno realizzati studi ed approfondimenti su specifici temi di rilevante interesse per il sistema della ricerca, innovazione e alta formazione quali, ad esempio, analisi sugli sbocchi occupazionali dei laureati; sul *mismatch* fra domanda e offerta di competenze, sulle figure professionali richieste dai nuovi paradigmi produttivi e dai nuovi modelli di organizzazione della produzione e della società e sulla loro formazione in ambito universitario.

Concluse le attività di progettazione partecipata avviate nel 2019, inizieranno i lavori di restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di S. Apollonia, per una sua valorizzazione e destinazione d'uso legata al Diritto allo studio e ad iniziative di animazione, aggregazione e produzione culturale realizzate da/per gli studenti e la cittadinanza.

Sarà cofinanziata, assieme a MIUR e Comune di Firenze, la realizzazione della sede dell'ISIA tramite il recupero dell'area industriale dell'ex-meccanotessile.

Proseguirà il supporto alle attività dell'Associazione di diritto Belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea denominata TOUR4EU.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
23. Università e città universitarie	00400: Istruzione e diritto allo studio	00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,0	0,0	0,0
		00404: Istruzione universitaria	0,0	0,0	0,0
		00405: Istruzione tecnica superiore	0,0	0,0	0,0
		00407: Diritto allo studio	0,0	0,0	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	6,3	2,7	2,7
	01400: Sviluppo economico e competitività	01403: Ricerca e innovazione	2,0	0,2	0,2
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0
TOTALE			8,3	2,9	2,9

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale

24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 saranno portate avanti le azioni dedicate allo sviluppo socio economico locale nel Mediterraneo: è prevista la prosecuzione delle attività del progetto "*Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia*" cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo. Il progetto prevede la realizzazione di tre filoni di attività sul rafforzamento delle istituzioni locali tunisine e del loro ruolo nei processi di sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi sanitari di base. Il progetto, che preso avvio nel mese di marzo 2018, ha una durata di 24 mesi e budget di circa 1.400.000 euro, finanziato all'80 % dall'AICS e per la rimanente parte dal partenariato. Nel corso del 2020 saranno realizzate le attività di institutional building a favore delle municipalità tunisine, proseguiranno le attività sul rafforzamento dei servizi sanitari a favore della popolazione delle municipalità coinvolte e l'impegno a sostegno dell'economia sociale e solidale con il coinvolgimento diretto della società civile tunisina.

In tema di sviluppo e migrazioni proseguiranno le progettazioni di cosviluppo che coinvolgono le associazioni dei migranti presenti in Toscana, sostenute attraverso un meccanismo di "re-granting" che coinvolge anche un ampio partenariato toscano impegnato in attività di inclusione sociale sul territorio. Il meccanismo prevede il cofinanziamento di attività progettuali focalizzate sull'avvio di piccole attività imprenditoriali che possano attivare contatti e scambi tra territori toscani e territori dei paesi di origine.

Con riferimento al sostegno progettazioni del territorio proseguiranno le attività progettuali finanziate con bando nel 2019 relativamente alle due aree geografiche prioritarie Africa (Senegal, Burkina Faso e Niger) e Medio Oriente (Palestina e Israele)

Inoltre, sarà data continuità alla riflessione sul ruolo della cooperazione decentrata nei processi di sviluppo dei territori e alla coerenza delle attività previste con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Proseguiranno le attività di analisi e diffusione nell'ambito della rete Piattaforma con focus tematico sulla localizzazione degli SDGs.

Infine, per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza globale continuerà l'opera per coordinare e mettere in sinergia attori e progetti che riguardano la materia al fine di ottimizzare le risorse a disposizione ed avere la massima efficacia sul territorio. Ciò attraverso il Coordinamento Toscano ECG e una più intensa collaborazione con le altre regioni e province autonome. Con le scuole verrà continuata la collaborazione che ha portato a rendere i ragazzi protagonisti di importanti eventi come il Meeting dei diritti umani e la Marcia per i diritti umani. Quest'ultima ci vede capofila in un importante progetto che coinvolge 11 Paesi europei e il prossimo anno sarà promossa a livello nazionale con il progetto In Marcia per il Clima finanziato da AICS. Il supporto della Rete ICORN ci permetterà di ospitare e coinvolgere nelle attività di ECG un intellettuale perseguitato nel proprio Paese di origine.

2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,3	0,3	0,3
		01902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,8	0,3	0,3
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00101: Organi istituzionali	0,0	0,0	0,0
	TOTALE			1,1	0,5

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
Direzione Cultura e ricerca

Allegato 2

Quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei Progetti regionali

Il sistema di monitoraggio degli indicatori di risultato prevede che annualmente, con la predisposizione del DEFR e della Note di aggiornamento al DEFR, sia effettuata una rimodulazione del quadro di tali indicatori.

Questo allegato presenta lo stato attuale di tale rimodulazione, che consiste principalmente nell'adeguamento dei target per l'anno di riferimento del DEFR, ma può consistere anche nell'inserimento di nuovi indicatori e nell'eliminazione di quelli eventualmente non più significativi. La rimodulazione sarà completata con la Nota di aggiornamento al DEFR 2020.

Progetto regionale 1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Realizzazione del sistema tramviario nell'area metropolitana						
02	Riduzione delle emissioni di CO2, Pm10, NOx in seguito alla realizzazione degli interventi						
01+02	Numero di passeggeri per anno sulle linee tramviarie in funzione	N	7.751.134 (13.049.321)	attivazione 2010 (2015)			Indicatore di contesto (non individuato un target). Come valore iniziale è presente sia quello di legislatura che quello di attivazione della linea, avvenuta il 14/2/2010. Fonte comune Firenze
03	Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica da parte delle aziende agricole						
03	Numero di interventi di investimento nelle aziende agricole per l'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica	N	0	31/12/2016	652	31/12/2023	
04	Incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole						
04	Numero di interventi di investimento nelle aziende agricole per l'incremento dell'utilizzo e della produzione delle energie rinnovabili	N	0	31/12/2016	64	31/12/2023	
05	Implementazione di mercati di filiera corta dei prodotti agricoli						
05	Numero di imprese che aderiscono ai mercati di filiera corta dei prodotti agricoli	N	ND	31/12/2016	50	31/12/2023	
05	Ha di superficie dedicata all'impianto di arboricoltura da legno	ha	0	31/12/2016		31/12/2023	Target al momento non individuabile
06	Realizzazione di superfici boscate						
06	Ha di superficie rimboschita	ha	0	31/12/2016			

Progetto regionale 2. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	Miglioramento della qualità del servizio marittimo						
02	Indice di affidabilità del servizio marittimo [Tratta Livorno-Capraia]: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	100%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
02	Indice di affidabilità del servizio marittimo [Tratta Piombino-Portoferraio]: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	100%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
02	Indice di affidabilità del servizio marittimo [Tratta Piombino-Cavo] : corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	95%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
02	[Tratta Piombino-Rio Marina] Indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	99%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
02	Indice di affidabilità del servizio marittimo [Tratta Porto S. Stefano-Giglio]: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	100%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
02	Indice di affidabilità del servizio marittimo [Tratta Porto S. Stefano-Giannutri]: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	100%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
03	Mantenimento dell'operatività dell'aeroporto di Marina di Campo (Isola d'Elba)						
03	Numero di passeggeri trasportati aeroporto Marina di Campo	N	20.439	31/12/2015			indicatore di contesto (non individuato un target)
03	Giorni annui di apertura dell'aeroporto Marina di Campo (Isola d'Elba)	N	363	31/12/2015	365	31/12/2020	il target scende a 350 gg. in caso di interventi infrastrutturali
04	Produzione Ittica: rafforzamento della competitività delle imprese che operano nel settore ittico						
04	Numero di domande finanziate (150/200)	N	0	-	100	31/12/2023	
05	Miglioramento delle infrastrutture al servizio delle imprese di pesca						
05	Numero di strategie di sviluppo locale selezionate (1)	N	0	30/06/2016	4	31/12/2023	n. strategie selezionate nell'ambito del FEAMP

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
06	Mantenimento dell'equilibrio dinamico costiero e riduzione dell'erosione costiera						
06	Km di costa interessati da interventi di protezione	km	0	01/01/2016	9,00	31/12/2019	
07	Conservazione dell'integrità degli eco sistemi terrestri e marini, tutela delle acque marine, riduzione dei rifiuti in mare e maggiore copertura del sistema di osservazione del mare nell'area marina transfrontaliera						
07	Stato di qualità degli ecosistemi marini e delle acque marine costiere - Stato di qualità ecologico dei corpi idrici costieri	classe ecologica (parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT)	7 corpi idrici in classe sufficiente 9 corpi idrici in classe buono (periodo di riferimento 2013-2015)	31/12/2015	trendi in miglioramento		
07	Stato di qualità degli ecosistemi marini e delle acque marine costiere - Stato di qualità chimico dei corpi idrici costieri	classe chimica parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT	16 corpi idrici in stato non buono (periodo di riferimento 2013-2015)	31/12/2015	trendi in miglioramento		
07	Classe di qualità delle acque di balneazione	classe di appartenenza acque di balneazione (parametri definiti dal Dlgs 116/2008 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT)	243 acque in classe eccellente, 17 in classe buona, 6 in classe sufficiente e 2 in classe scarsa	31/12/2016	trendi in miglioramento		

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
07	Ampiezza delle aree marine monitorate	km (estensione aree di balneazione)	600,6	31/12/2016	trendi in miglioramento		
09	Attivazione Punti di salute nelle isole Elba, Capraia e Giglio, ovvero punti di accesso al sistema dei servizi e di continuità di risposta e presa in carico dei bisogni del cittadino, con caratteristiche idonee in relazione alla tipologia di isola (A o B).						
09	Almeno 1 punto di salute per isola	N	0	25/10/2016			
10	Sviluppo della rete I.M.A. (infarto miocardico acuto) sul territorio di Elba e Capraia						
10	Stesura e adozione protocolli operativi	indicatori procedurali (approvazione protocolli operativi da parte del Tavolo coordinamento aziendale)	0	25/10/2016			
10	Formazione operatori	N (numero di corsi realizzati)	0	25/10/2016			
11	Consolidamento, nello spazio di cooperazione, delle imprese esistenti «micro, piccole e medie», nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde						
11	Numero di imprese iscritte nei settori industria, commercio, trasporti, alberghi, ristoranti, servizi alle imprese	N	55.266	31/12/2012	55.266	31/12/2023	Valore statistico disponibile (trasmesso alla Commissione) n. 44.938 al 2016.
12	Incremento delle azioni pubbliche congiunte mirate alla prevenzione e alla gestione dei rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi						
12	Numero di istituzioni pubbliche che adottano strategie e piani di azione congiunti per l'adattamento ai rischi prioritari (idrologico, erosione costiera, incendi)	N	23	31/12/2014	80	31/12/2023	

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
13	Aumento delle azioni pubbliche finalizzate alla gestione congiunta dei siti del patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione						
13	Numero di siti coperti da dispositivi di gestione congiunta	N (azioni pubbliche)	16	31/12/2014	26	31/12/2023	
14	Aumento dell'integrazione modale per la mobilità						
14	Indice di accessibilità potenziale multimodale	N	48.992.773	31/12/2014	53.354.048,50	31/12/2023	Fonte dati ESPON
15	Aumento degli occupati nelle imprese individuali, nelle microimprese e nell'imprenditoria sociale delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde						
15	Numero (in migliaia) di occupati auto imprenditori a livello NUTS 2	N/1000	933,6	31/12/2013	933,6	31/12/2023	

Progetto regionale 3. Politiche per la montagna e per le aree interne

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e civile dei territori montani e delle aree interne maggiormente disagiate						
01	Finanziamento di progetti ad almeno metà dei comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (riferimento: graduatoria generale del disagio, a norma dell'articolo 80 comma 5 L.R. 68/2011)	%	0	01/01/2016	>50%	31/12/2020	
02	Miglioramento della efficienza idraulica nel reticolo di gestione in aree montane e boscate						
02	Numero di interventi eseguiti a carico del reticolo	N	3	31/12/2016		31/12/2023	
03	Sviluppo delle aree forestali per il miglioramento della redditività delle foreste e il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici						
03	Spesa pubblica per: 1) interventi di prevenzione e ripristino	euro	9.821.052	31/12/2016	20.970.900	31/12/2023	
03	Spesa pubblica per: 2) interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	euro	34.423	31/12/2016	10.845.490	31/12/2023	
04	Sviluppo dell'efficienza produttiva degli incubatori ittici pubblici e miglioramento delle forme di gestione degli istituti ittici previsti dalla L.R. 7/2005						
04	Produzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici pubblici	N	0	01/01/2017	500.000	31/12/2020	conteggio esemplari prodotti annualmente negli incubatori pubblici

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
04	Istituti ittici oggetto di forme di gestione volte ad incrementare le potenzialità ittiofaunistiche ed alieutiche del territorio	N	0	01/01/2017	26	31/12/2020	conteggio degli istituti affidati in gestione
05	Conoscenza dello stato di conservazione dell'avifauna						
05	Attività di monitoraggio della fauna selvatica negli istituti faunistici pubblici della L.R. 3/1994	N			80	31/12/2019	numero degli istituti coperti dai monitoraggi
07	Sviluppo delle aree forestali per il miglioramento della redditività delle foreste e il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.						
07	Spesa pubblica per: 1) interventi di prevenzione e ripristino	euro	9.821.052	31/12/2016	20.970.900	31/12/2023	
07	Spesa pubblica per: 2) interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	euro	34.423	31/12/2016	10.845.490	31/12/2023	
07	Spesa pubblica per: 3) miglioramento redditività e valore aggiunto del settore forestale	euro	782.758	31/12/2016	19.232.596	31/12/2023	
08	Sostenere l'attività agricola e zootecnica nelle zone montane svantaggiate.						
08	Ettari di superficie in zone montane soggetti al pagamento dell'indennità.	ha	1.343	31/12/2016	64.000	31/12/2023	
09	Attuazione delle attività di prevenzione e riduzione del rischio sismico						
09	n. indagini realizzate	N	0	31/12/2016			
09	n. interventi realizzati	N	0	31/12/2016			
09	n. opere realizzate	N	0	31/12/2016			

Progetto regionale 4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Armonizzare il sistema dello spettacolo con azioni volte ad incrementare l'offerta culturale e ad accrescere i livelli di domanda						
01	Incremento del pubblico.	%	3.5%	2015/2016	5,00%	31/12/2020	
02	Determinare relazioni tra sistema dello spettacolo e sistema museale toscano al fine di attivare opportunità di crescita						
02	Stabilizzazione del numero dei sistemi e reti museali	N	25	31/12/2016	26	31/12/2020	
02	Accreditamento di numero 80 musei regionali	N	67	31/12/2016	80	31/12/2020	

Progetto regionale 5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01 Copertura del territorio in Banda Ultra Larga							
01	Percentuale di Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente. Target al 2020: 100,00% (valore al 2013: 4,56 % fonte Istat)	%	4,56%	31/12/2013	100,00%	31/12/2020	
01	Percentuale di Popolazione coperta con banda ultralarga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente. Target al 2020: 50,00% (valore al 2013: 0 % fonte Istat)	%	0,00%	31/12/2013	50,00%	31/12/2020	
02 Aumento dei servizi on-line della P.A. e della loro fruizione da parte di cittadini e imprese							
02	Percentuale Comuni con servizi pienamente interattivi sul totale dei Comuni con sito web. Target al 2020: 30,00% (valore al 2013: 24,2% fonte Istat)	%	24,20%	31/12/2013	30,00%	31/12/2020	
02	Percentuale di imprese che hanno avuto rapporti on line con la PA	%	54,00%	31/12/2013	75,00%	31/12/2020	
02	Numero di progetti finanziati	N	0	01/01/2019	20	31/12/2020	
03 Incremento delle competenze digitali dei cittadini							
03	Persone di 6 anni o più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età. Target al 2020: 60,00% (valore al 2013: 56,60% fonte Istat)	%	56,60%	31/12/2013	60,00%	31/12/2020	
03	Percentuale di Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio. Target al 2020: 56,00% (valore al 2013: 50,40% fonte Istat)	%	50,40%	31/12/2013	56,00%	31/12/2020	
03	Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per esprimere opinioni su temi sociali e politici attraverso siti web (es. blog, social network,ecc.) sul totale delle persone di 6 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 3 me	%	23,50%	31/12/2013	30,00%	31/12/2020	

Progetto regionale 6. Sviluppo rurale e agricoltura di qualità

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01 Aumento della presenza giovanile nel settore agricolo							
01	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento di giovani agricoltori	N	8	31/12/2016	886	31/12/2023	
01	Numero di lotti inseriti in Banca della Terra	N	0	01/01/2014	160	01/06/2020	

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Numero di lotti assegnati attraverso la Banca della Terra	N	0	01/01/2014	110	01/06/2020	
02	Incremento della competitività e dell'ammodernamento delle aziende agricole e agroalimentari						
02	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.1.1.	N	204	31/12/2016	965	31/12/2023	
02	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.2.1. e 4.1.3	N	53	31/12/2016	1.280	31/12/2023	
02	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.1.2.	N	32	31/12/2016	965	31/12/2023	
02	N. di partecipanti ad azioni di formazione	N	630	31/12/2016	5.800	31/12/2023	
02	N. di beneficiari che ricevono consulenza	N	5.139	31/12/2016	12.314	31/12/2023	
03	Riduzione degli input chimici nella gestione delle operazioni agronomiche						
03	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha)	ha	141.834	31/12/2016	126.000	31/12/2023	
04	Incrementare l'accesso delle imprese ai sistemi di qualità certificata						
04	N. di aziende sovvenzionate 3.1	N	0	31/12/16	75	31/12/2023	
05	Migliorare la conoscenza delle produzioni agricole e alimentari, con focus sulle produzioni di qualità						
05	N. operatori toscani coinvolti nelle iniziative di promozione	N	0	01/01/2017	450	31/12/2020	
05	N. operatori esteri coinvolti nelle iniziative di promozione	N	0	01/01/2017	350	31/12/2020	
05	N. azioni informative di supporto agli eventi	N	0	01/01/2017	6	31/12/2020	
06	Organizzazione sul territorio regionale di più filiere agroalimentari in una logica di distretto produttivo al fine di attivare investimenti nel settore agricolo o agroalimentare						
06	N. di aziende beneficiarie di investimenti materiali o immateriali per sostenere la produzione di prodotti agricoli di qualità, la loro trasformazione e promozione	N					
06	N. di aziende beneficiarie di investimenti materiali o immateriali per potenziare le attività di ricerca e lo sviluppo, anche in collaborazione tra l'industria agroalimentare ed i centri di ricerca presenti sul territorio regionale	N					

Progetto regionale 7 Rigenerazione e riqualificazione urbana

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Selezione e realizzazione di Progetti di innovazione urbana						

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Numero PIU selezionati	%	0	01/01/2015	100,00%	31/12/2020	La percentuale è data dal numero di PIU ammessi alla fase di coprogettazione / numero di PIU finanziabili dal POR FESR 2014-2020)
01	Numero Accordi di programma sottoscritti con le autorità urbane	%	0	01/01/2015	100,00%	31/12/2020	La percentuale è data dal numero di Accordi di programma sottoscritti / numero PIU finanziabili come indicato nel POR FESR 2014-2020
03	Diffusione territoriale del "modello di orto urbano Toscano"						
03	Numero di Comuni (oltre ai Comuni pilota di cui al precedente obiettivo) finanziati nel triennio 2016/2018.	N	0	08/11/2016	50	01/06/2020	
04	Aumento dei progetti di riqualificazione di spazi urbani degradati, aree demaniali in disuso, aree industriali dismesse, parchi pubblici ed aree periferiche degradate, beni confiscati alla criminalità.						
04	Percentuale di beni confiscati presenti in OBCT rispetto al totale presente in ANBSC/openRegio	%	69,00%	31/12/2017	100%	31/12/2020	

Progetto regionale 8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Riduzione della superficie di territorio soggetta a rischio idraulico e idrogeologico con riduzione delle aree soggette ad alluvione e frana e messa in sicurezza dei principali centri abitati						
01	Percentuale della superficie a rischio idraulico	%	11,77%	31/12/15	11,50%	22/12/2021	% aree soggette ad alluvioni frequenti e poco frequenti ai sensi della 2007/60/CE / superficie territorio regione toscana
01	Numero dei comuni a rischio idraulico	N	268	31/12/15	260	22/12/2021	N. Comuni con aree soggette ad alluvioni frequenti o poco frequenti ai sensi della 2007/60/CE
01	Percentuale della superficie a rischio idrogeologico	%	17,00%	31/12/15	16,50%	22/12/2021	% aree a rischio molto elevato ed elevato dei PAI / superficie territorio regione toscana
01	Numero dei comuni a rischio idrogeologico	N	260	31/12/15	250	22/12/2021	N. Comuni con aree a rischio molto elevato o elevato dei PAI

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	Mantenimento della superficie forestale e della funzionalità di protezione ed ecologica dei boschi, nonché della capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici e miglioramento della capacità di assorbimento della CO2 ripristinata o aumentata						
02	Numero di beneficiari per azioni di prevenzione nell'ambito della sottomisura 5.1- aziende agricole del PSR	N	0	31/12/2016	98	31/12/2023	
02	Numero di beneficiari per azioni di prevenzione nell'ambito della sottomisura 5.1 - organismi pubblici del PSR	N	0	31/12/2016	50	31/12/2023	
03	Miglioramento della efficienza idraulica nel reticolo di gestione in aree montane e boscate						
03	Numero di interventi eseguiti a carico del reticolo interessato dagli interventi della sottomisura 8.3 del PSR	N	3	31/12/2016	360	31/12/2023	
04	Velocizzazione nella realizzazione degli interventi (ai sensi della L.R. n. 35/2011)						
04	Numero di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico realizzati / finanziati	%	36,30%	15/12/2017	50,00%	31/12/2019	
04	Numero di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico monitorati attraverso l'aggiornamento dello stato di avanzamento procedurale e finanziario degli interventi	%	100,00%	15/12/2017	100,00%	31/12/2019	N interventi monitorati / N interventi finanziati
05	Mantenimento dell'equilibrio dinamico costiero e riduzione dell'erosione costiera						
05	Km di costa interessati da interventi di protezione	km	0	01/01/2016	9,00	31/12/2019	
06	Miglioramento della qualità dei corpi idrici						
06	Numero corpi idrici di categoria RW / Numero stazioni di monitoraggio	N	3,60	31/12/2013		22/12/2021	Mantenimento del 95% dei livelli iniziale (valore indicatore entro 3,83)
06	Numero corpi idrici di categoria LW / Numero stazioni di monitoraggio	N	1,00	31/12/2013		22/12/2021	mantenimento del 95% del livello iniziale
06	Numero stazioni di monitoraggio / Numero corpi idrici di categoria GW	N	6,90	31/12/2013		22/12/2021	mantenimento del 95% del livello iniziale
06	Stato della qualità ecologica dei corpi idrici di categoria RW	%	33,80%	31/12/2015	70,00%	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria RW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
06	Stato della qualità ecologica dei corpi idrici di categoria LW	%	3,70%	31/12/2015	90,00%	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria LW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
06	Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria GW	%	73,50%	31/12/2015	in corso di calcolo	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria GW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
06	Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria RW	%	69,50%	31/12/2015	90,00%	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria RW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
06	Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria LW	%	74,20%	31/12/2015	in corso di calcolo	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria LW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
06	Stato della qualità quantitativa dei corpi idrici di categoria GW	%	72,00%	31/12/2015	in corso di calcolo	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria GW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
07 Conservazione e mantenimento della risorsa idrica disponibile							
07	Stima del totale del prelievo delle acque	%	60,00%	2015	80,00%	22/12/2021	Livello di affidabilità delle valutazioni del volume totale delle acque prelevate dai corpi idrici, calcolato come n. concessioni che hanno installato il contatore/n. concessioni tenute all'installazione del contatore ai sensi del 51/R/2015
08 Sviluppo delle aree forestali per il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici							
08	Spesa pubblica per: 1) interventi di prevenzione e ripristino	euro	9.821.052	31/12/2016	20.970.900	31/12/2023	
08	Spesa pubblica per: 2) interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	euro	34.423	31/12/2016	10.845.490	31/12/2023	
10 Realizzazione di superfici boscate							
10	Ha di superficie rimboscata	ha	0	31/12/2016			

Progetto regionale 9. Governo del territorio

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02 Dare attuazione efficace ed efficiente alle procedure della l.r. 65/2014							
02	Numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alla legge regionale sul governo del territorio (l.r. 65/2014)	N	6	2017	40	31/12/2020	
02	Numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico	N	0	2015	40	31/12/2020	
02	Quota di riuso del patrimonio edilizio esistente rispetto al totale delle previsioni degli strumenti comunali di pianificazione territoriale ai sensi della l.r.65/2014	%	0	2017	45,00%	31/12/2020	
03 Implementare le basi informative regionali.							
03	Numero di accessi ai servizi Inspire basati sulle banche dati geografiche tematiche e geologiche della Base Informativa Geografica Regionale	N. accessi/mese	9.000.000	2016	12.000.000	31/12/2020	
05 Monitoraggio e controllo delle attività estrattive.							
05	Siti estrattivi controllati / controlli programmati	%	100% (7/7)	31/12/2016	100,00%	31/12/2020	

Progetto regionale 10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Favorire la capacità di investimento in un'ottica di sviluppo competitivo con particolare attenzione all'elemento di sostenibilità ambientale e occupazionale, e a quello relativo all'innovazione delle micro e piccole imprese						
01	Investimenti produttivi	euro / milioni			105,0	31/12/2020	ammontare investimenti ammessi
01	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione)	N			574	31/12/2020	
01	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 1) di cui singole: in forma collaborativa (gruppi di imprese)	N					
01	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 2) di cui a maggioranza di donne	N			64	31/12/2020	
01	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 3) di cui a maggioranza di giovani	N			510	31/12/2020	
02	Mantenimento in apertura degli impianti sciistici del comprensorio toscano						
02	Incremento degli accessi agli impianti di sport invernali toscani.	%			+10%	31/12/2020	
03	Aumentare l'insediamento di attività produttive nelle aree industriali						
03	Numero di imprese interessate direttamente e indirettamente dalle infrastrutture per attività produttive	N	65	31/12/2016	90	31/12/2020	
05	Nuove opportunità di business create per gli operatori toscani sui mercati esteri						
05	Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	N			350	31/12/2020	
05	Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, di cui donne	N			100	31/12/2020	
06	Nuove opportunità di cooperazione tra imprese e tra imprese e sistema del trasferimento tecnologico						
06	% Iniziative di promozione economica realizzate nel corso dell'anno	%			50,00%		% iniziative di promozione economica realizzate sul totale di quelle pianificate
08	Rafforzamento delle relazione tra i suddetti soggetti e il tessuto delle Piccole medie imprese a livello regionale						
08	n.pmi che hanno attivato contatti con multinazionali / n.pmi coinvolte	%			20,00%	31/12/2020	
09	Aumento dell'insediamento di attività produttive nelle aree di crisi						

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
09	Percentuali di imprese che hanno sviluppato contratti con soggetti di ricerca	%	0	01/01/2016	5%	31/12/2020	Imprese beneficiarie di protocollo di insediamento che hanno sottoscritto contratti con soggetti di ricerca/totale imprese beneficiarie protocolli di insediamento (Aree di crisi Piombino e Livorno)

Progetto regionale 11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENT O VALORE TARGET	NOTE
01	Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo						
01	Partecipanti che risultano occupati dopo la presa in carico da parte dei CPI e la partecipazione ad almeno un intervento di politica attiva nell'intero anno	%			59,00%	31/12/2020	
02	Favorire la permanenza al lavoro dei lavoratori						
02	Tasso di permanenza nell'occupazione dopo sei mesi dalla conclusione dell'attività	%	90%	2015	90,00%	31/12/2020	Lavoratori destinatari di incentivi all'assunzione che risultano occupati a distanza di 6 mesi dall'assunzione/stabilizzazione/ Totale lavoratori destinatari di incentivi all'assunzione
02	Numero dei tavoli di crisi attivati	N			30	31/12/2020	
03	Sostegno alla occupabilità e alla partecipazione attiva al mercato del lavoro in attuazione della L. 68/99						
03	Numero destinatari delle azioni a valere sul Fondo regionale in attuazione della L. 68/99	N			200	31/12/2020	
03	Numero destinatari degli incentivi di occupazione per disabilità POR FSE	N	230	31/12/2015	50	31/12/2020	
06	Ridurre l'incidenza del lavoro irregolare						
06	Riduzione % del lavoro agricolo-forestale irregolare in Toscana	%					
07	Garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive erogate dai centri per l'impiego						
07	Numero utenti presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego	N	290.000	31/12/2015	270.000	31/12/2020	
07	Numero imprese in carico dalla rete dei centri per l'impiego	N	12.000	31/12/2016	16.000	31/12/2020	

Progetto regionale 12. Successo scolastico e formativo

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENT O VALORE TARGET	NOTE
01	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia						

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
01	Percentuale di bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	%	33,30%	31/12/2011	37,10%	31/12/2023	Numeratore: bambini iscritti nei servizi educativi per la prima infanzia alla data del 31/12 (dati Siria -sistema informativo regionale infanzia, bambini accolti temporaneamente dai servizi educativi per la prima infanzia (dati Siria - sistema informativo regionale infanzia), bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia (dati Miur) Denominatore: popolazione residente 3-36 mesi (dati Istat)
02	Generalizzazione della scuola d'infanzia						
02	Percentuale di bambini tra 3 e 5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia	%	96,90%	31/12/2015	97,50%	31/12/2020	
03	Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e della dispersione scolastica e formativa						
03	Giovani che abbandonano i percorsi scolastici entro i dodici mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	%	17,60%	31/12/2011	13,00%	31/12/2023	
04	Aumentare l'occupazione dei giovani/Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale						
04	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. - Disoccupati (FSE 8.i)	%	38,40%	31/12/2011	43,40%	31/12/2023	
04	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. - Inattivi (FSE 8.i)	%	56,90%	31/12/2011	58,90%	31/12/2023	
04	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. - Disoccupati (FSE 10.i)	%	48,60%	31/12/2011	50,60%	31/12/2023	
04	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. - ISCED 1 e 2 (FSE 10.iv)	%	62,40%	31/12/2011	64,40%	31/12/2023	
04	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente: popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale	%	6,90%	31/12/2013	trend in aumento nell'arco temporale 2013-2020	31/12/2020	

Progetto regionale 13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO / INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	Installazione al 2020 di una potenza geotermoelettrica da media entalpia in grado di soddisfare le previsioni del burden sharing						
02	Potenza geotermoelettrica autorizzata	MW	820	31/12/2015	917	31/12/2020	Somma dei valori di potenza installata lorda degli impianti
03	Raggiungimento degli obiettivi del burden sharing al 2020.						
03	Percentuale energia consumata da fonte rinnovabile/totale energia consumata	%	15,40%	31/12/2013	16,50%	31/12/2020	
06	Incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole						
06	Numero di interventi di investimento nelle aziende agricole per l'incremento dell'utilizzo e della produzione delle energie rinnovabili	N	0	31/12/2016	10	31/12/2023	
07	Progettazione e avvio degli interventi di bonifica/messa in sicurezza della falda e dei terreni nelle aree di Piombino, Massa Carrara e Livorno						
07	Definizione dei progetti di bonifica/messa in sicurezza della falda e dei terreni del SIN/SIR di Massa Carrara	indicatore procedurale	0	31/12/2016			Rispetto del cronoprogramma di cui alla DGR 201 del 2017

Progetto regionale 14. Ricerca, sviluppo e innovazione

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Incremento del numero di imprese che svolgono attività di R&SI in collaborazione con soggetti esterni						
01	Numero di collaborazioni per attività di R&SI (numero di imprese che svolgono attività di R&SI in partenariato con altre imprese e/o organismi di ricerca in percentuale delle imprese che svolgono R&SI)	%			23,15%	31/12/2020	
02	Incrementare il numero di progetti di ricerca e di innovazione che conseguono nuovi prodotti/servizi/processi industrialmente utili, cioè che si traducono in prototipi, modelli dimostrativi, prodotti pilota, nuovi metodi di produzione						
02	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione	euro / milioni			540,6 mln	31/12/2020	
02	Numero di imprese che acquisiscono servizi qualificati per l'innovazione organizzativa	N			805	31/12/2020	
03	Aumento dei ricercatori occupati nelle imprese.						
03	Investimenti indotti per R&S nelle imprese e negli organismi di ricerca (54 MI di Euro)	euro / milioni	0	31/12/2014	54 mln	31/12/2021	
03	Scorrimento Bando Far Fas :Investimenti indotti per R&S nelle imprese e negli organismi di ricerca	euro / milioni	0	01/06/2018	10 mln	31/12/2021	

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
04	Sviluppo di un ecosistema imprenditoriale e di ricerca fortemente integrati, capace di attrarre eccellenze e sviluppare il mercato nell'ambito delle scienze della vita						
04	Numero di contratti pubblico privato relativi ad azioni di trasferimento tecnologico promosse, supportate e/o agevolate dall'UVAR nell'ambito delle Scienze della Vita	N	8	31/12/2015	10	31/12/2020	contratti supportati da UVAR per anno
05	Favorire la capacità di innovazione di prodotto e di processo, grazie al trasferimento tecnologico						
05	Percentuale di imprese toscane che hanno sviluppato contratti con soggetti di ricerca	%	0	31/12/2014	100%	31/12/2021	
07	Incremento occupazionale nelle funzioni di ricerca						
07	Numero di ULA attivate nella ricerca (valore obiettivo 1000 ULA). Nel calcolo delle ULA sono conteggiati anche gli assegni di ricerca attivati sui progetti	N	0	31/12/2014	450	31/12/2021	
08	Facilitazione dell'ingresso di innovazione clinica e gestionale nel Servizio Sanitario Regionale, al fine di migliorarne la capacità di assistenza e cura, in un'ottica di appropriatezza e sostenibilità.						
08	Numero progetti di ricerca finanziati dal sistema regionale o attraverso lo stesso (anche bandi Ministero Salute)	N	0	01/01/2016	40	31/12/2020	Progetti finanziati dal 2016 al 2020
08	Numero di disclosures gestite dall'Ufficio UVAR inerenti progettualità in ambito sanitario	N	19	31/12/2015	20	31/12/2020	Invention disclosure gestite da UVAR per anno

Progetto regionale 15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
01	Realizzare gli interventi sulle grandi opere statali						
01	Avanzamento principali interventi stradali e ferroviari	euro (mln) / euro (mln) (%)	3606 / 9889 (36%)	31/12/2015	100%	non individuabile anno di riferimento (successivo alla legislatura)	(costo realizzato / costo complessivo)
02	Realizzare gli interventi sulle strade regionali						
02	Km di strade regionali adeguate	km	271,64	31/12/2015			L'indicatore riguarda le opere concluse e comprende sia opere di competenza delle Province che della Regione. Non è presente un target, la valutazione è data dal trend negli anni e non è possibile rapportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.
02	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione in progettazione	N	15	31/12/2016			Non è presente un target e non è possibile rapportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione con gara avviata	N	7	31/12/2016			Non è presente un target e non è possibile rapportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.
02	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione con lavori in corso	N	0	31/12/2016			Non è presente un target e non è possibile rapportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.
02	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione ultimati	N	0	31/12/2016			Non è presente un target e non è possibile rapportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.
03	Qualificare il servizio e aumentare il numero degli utenti del trasporto su gomma						
04	Qualificare il servizio e aumentare il numero degli utenti del trasporto su ferro						
03	Km/anno TPL extraurbano	milioni km/anno	63	31/12/2015			Non ancora stimato un target del servizio per il 2020
03	Km/anno TPL urbano	milioni km/anno	46,3	31/12/2015			Non ancora stimato un target del servizio per il 2020
03+04	Percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (lavoratori studenti e scolari) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (gomma + ferro)	%	16,90%	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
04	Passeggeri trasportati treno/km treno offerti	%	3,40%	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte Trenitalia (non presente target)
04	Km/anno treno offerti	milioni km/anno	22,1	31/12/2015			target in via di definizione in sede di comitato di gestione del contratto per il 2019
05	Piattaforma logistica - Promuovere il trasporto via nave e via ferro						
07	Completamento della progettazione e realizzazione raccordi ferroviari tra Porto di Livorno e Interporto di Guasticce						
10	Realizzazione della banchina commerciale e del sistema continuo di dragaggio e trasferimento dei sedimenti per il porto di Viareggio						
11	Adeguare l'offerta infrastrutturale del sistema aeroportuale alla domanda						
05	Tonnellate merci trasportate via nave	t/1000	35.351	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
05+07+10+11	Split modale trasporto merci: strada	t/1000	100.527	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
05+07+10+11	Split modale trasporto merci: ferro	t/1000	4.326	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
05+07+10+11	Split modale trasporto merci: aereo	t/1000	7,9	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
07	Km raccordi ferroviari realizzati	km	0	31/12/2015	6,88		Fine lavori 2021 - messa in esercizio 2022

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
10	Avanzamento finanziario realizzazione banchina commerciale del porto di Viareggio	%	0	31/12/2015	100%	31/12/2020	
11	Passeggeri trasportati via aereo	N/1000	7.185	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
12	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano						
12	Numero di interventi di mobilità sostenibile in ambito urbano realizzati	%	0	31/12/2015	100%	31/12/2023	Numero di interventi realizzati/numero interventi finanziati. Per numero d'interventi si deve intendere il numero di operazioni finanziate, corrispondenti quindi al numero di beneficiari. Ulteriori interventi fanno parte dei PIU previsti nel PR7. Il target si riferisce al termine del programma comunitario.
13	Aumentare la lunghezza delle piste ciclabili realizzate in Toscana						
13	KM realizzati/totale dell'itinerario regionale Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica	km	106,5	31/12/2014	361	31/12/2020	km realizzati progressivi a partire dal valore iniziale
14	Aumentare la sicurezza delle strade toscane e ridurre l'incidentalità						
14	Numero interventi di sicurezza stradale cofinanziati e realizzati	N	179	31/12/2015	260	31/12/2020	L'indicatore tiene conto del numero di interventi cofinanziati e realizzati con i bandi di sicurezza stradale ed è calcolato stimando che l'85% degli interventi finanziati (non revocati) sarà poi realizzato (al 2020 si stima inoltre che un 35% dei soggetti beneficiari degli interventi realizzati non provveda ad inviare la documentazione utile alla chiusura dell'intervento).
14	Numero morti in incidenti stradali	N	247	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
14	Numero feriti in incidenti stradali	N	20.957	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
14	Numero incidenti stradali	N	15.863	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
15	Aumentare il numero di utenti che utilizzano il portale regionale dell'infomobilità						
15	Numero accessi annui al nuovo portale regionale dell'infomobilità	N	62.864	31/12/2015	100.000	31/12/2020	

Progetto regionale 16. Giovanisi

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Aumentare e migliorare le opportunità di accesso all'occupazione ed al mercato del lavoro dei giovani che hanno svolto il servizio civile, ampliando le loro conoscenze grazie a corsi di formazione obbligatoria che spaziano da una formazione generale di educazione civica ad una formazione specifica che varia da progetto a progetto e che offre nozioni specifiche su tematiche che riguardano il singolo progetto. Contemporaneamente, offrire loro la possibilità di svolgere un'esperienza sul campo e cimentarsi quotidianamente in attività pratiche che consentono ai giovani di mettere a frutto il bagaglio culturale e tecnico-professionale maturato negli anni con gli studi effettuati ed entrare in contatto con il mondo del lavoro						
01	Numero di giovani che svolgono il servizio civile regionale e/o partecipano a esperienze di cittadinanza attiva nel periodo di legislatura	N	0	31/12/2010	16.000	31/12/2020	
02	Garantire l'accesso alla istruzione superiore a giovani meritevoli e privi di mezzi						
02	Percentuale di studenti in possesso dei requisiti necessari per accedere ai benefici DSU assegnatari di borse di studio. (Fonte dati: ARDSU; valore obiettivo 100%)	%	100%	31/12/2014	100%	31/12/20	rapporto fra n. studenti idonei e n. studenti assegnatari di borsa
04	Aumentare l'occupazione dei giovani						
04	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento formativo	%	62,40%	31/12/2011	64,40%	31/12/2023	Analisi specifiche a cura dell'AdG FSE
05	Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e della dispersione scolastica e formativa						
05	Giovani che abbandonano i percorsi scolastici entro i dodici mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	%	17,60%	31/12/2011	13,00%	31/12/2023	Analisi specifiche a cura dell'AdG FSE
06	Aumento della presenza giovanile nel settore agricolo						
06	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento di giovani agricoltori previsto da Piano Indicatori del PSR	N	8	31/12/2016	886	31/12/2020	
07	Intercettare un numero crescente di giovani sia in termini di opportunità beneficate che di informazione ricevute sul progetto						
07	Numero di giovani beneficiari delle opportunità del progetto Giovanisi	N	197.160	31/12/16	328.000	31/12/2020	
07	Numero visitatori unici intercettati dagli strumenti web	N	2.500.000	31/12/16	4.230.000	31/12/2020	
07	Numero telefonate ricevute al numero verde	N	62.404	31/12/16	103.000	31/12/2020	
07	Numero mail ricevute	N	26.122	31/12/16	39.000	31/12/2020	

Progetto regionale 17. Lotta alla povertà ed inclusione sociale

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Attuazione delle procedure e delle misure previste dall'Asse B del POR FSE 2014/2020 relativamente al miglioramento dell'occupabilità delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali						
01	Pubblicazione numero 4 avvisi a valere su Asse B "Inclusione Sociale" POR FSE 2014/2020	N	0	01/05/2018	4	31/12/2020	
04	Presentazione di almeno quattro rapporti su ambiti di intervento delle politiche sociali regionali						
04	Presentazione del rapporto sociale regionale	indicatore procedurale	0	01/01/2017			presentazione alle zone sociosanitarie, comuni e soggetti terzo settore
04	Aggiornamento dei profili sociali in almeno il 50% degli ambiti sociali	%	0	01/01/2017			messa a disposizione profili su sito web OSR per costruzione profili e piani sociali e di salute delle 27 zone socio-sanitarie toscane
05	Contribuire a migliorare le condizioni di vita e di inserimento sociale di persone con svantaggio tramite l'accoglienza in ambito agricolo e la possibilità di un inserimento lavorativo						
05	Numero di imprese aderenti al bando	N	0	31/12/2016			
05	Numero di soggetti con disagio fisico, psichico accolti	N	0	31/12/2016			
06	Incrementare l'offerta di alloggi di edilizia sociale destinati alle fasce più deboli della popolazione						
06	Impegno e liquidazione risorse in relazione al budget assegnato. Target 80%	%	0	01/01/2017	80,00	31/12/2019	Liquidazione / stanziamento
08	Sostenere l'affitto delle famiglie						
08	Impegno e liquidazione risorse in relazione al budget assegnato. Target 80%	%	0	01/01/2017	80,00	31/12/2020	Liquidazione / stanziamento

Progetto regionale 18. Tutela dei diritti civili e sociali

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
01	Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie anche attraverso il progetto vita indipendente						
01	Monitoraggio dell'attività relativa ai progetti finanziati sul territorio nell'ambito di "Vita indipendente" e sull'appropriatezza e la tempistica dell'utilizzo delle risorse regionali assegnate alle Zone Distretto	%	761	31/12/15			

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	Sostegno alla occupabilità e alla partecipazione attiva al mercato del lavoro in attuazione della L. 68/99 e attuazione delle procedure e delle misure previste dall'Asse B del POR FSE 2014/2020 relativamente al miglioramento dell'inclusione sociale delle fasce deboli e vulnerabili, dell'occupabilità delle persone diversamente abili e dell'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia						
02	Numero destinatari delle azioni a valere sul Fondo regionale in attuazione della L. 68/99	N			200	31/12/2020	
02	Numero destinatari degli incentivi di occupazione per disabilità POR FSE	N	230	31/12/15	50	31/12/2020	
03	Sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo						
03	Numero partecipanti con disabilità ai percorsi di sostegno per l'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo (target 1400)	N	0	21/10/2016			
04	Rafforzamento cooperative sociali di tipo B						
04	Numero micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale) – target 140	N					
06	Sostegno alla famiglie nei primi momenti di fragilità dell'anziano (pronto badante)						
06	non meno di 10.000 contatti telefonici al Numero Verde nel periodo di valenza del progetto Pronto badante (12 mesi)	N	0	01/03/2016			
07	Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia						
07	erogazione buoni servizio ad anziani non autosufficienti e disabili gravi (target: 3.000 beneficiari)	N	0	14/11/2017			
10	Miglioramento ed innalzamento del livello qualitativo dell'impiantistica sportiva						
10	Finanziamento dell'80% degli interventi su impianti sportivi ammessi a seguito di avviso pubblico	%	0	01/01/17			
11	Sviluppo di opere e progetti di investimento nel settore sociale, con particolare riferimento alla riqualificazione di spazi e strutture e al potenziamento/qualificazione dell'offerta di servizi, anche nell'ambito dei programmi di finanziamento comunitario						
11	Finanziamento di progetti di investimento nel settore sociale attraverso predisposizione di apposita delibera	indicatore procedurale - delibere e decreti attuativi	0	01/01/2017	100%		
11	partecipazione al 100% delle sedute del Comitato tecnico di valutazione del POR FESR 2014-2020	N	0	01/01/2016			
12	Sviluppo della rete territoriale dei servizi sociali per infanzia, adolescenza e famiglia, anche attraverso la diffusione di buone pratiche di intervento sull'area del sostegno alla genitorialità						

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
12	Incremento di almeno 5 nuovi ambiti territoriali coinvolti nell'attuazione degli interventi e delle misure, anche a carattere sperimentale, previsti tra le azioni dedicate ai minori e alle famiglie ed elaborazione report annuali su politiche infanzia e a	N (Adesione a programmi a PIPPI e/o percorso Fondi Famiglia)	13	30/11/2017			
12	elaborazione report annuali su politiche infanzia e adolescenza	N	0	01/03/2017			
13	Migliorare il sistema di protezione delle donne vittime di violenza di genere						
13	n. donne vittime di violenza inserite in percorsi di autonomia abitativa	N	0	01/01/2017	26	31/12/2020	
14	Aumentare il numero di giovani e adulti sensibilizzati sul tema della lotta agli stereotipi di genere e all'omofobia						
04	Risorse erogate ai partner Accordo RE.A.DY. 2020	euro			80.000	31/12/2020	NUOVO
15	Qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori						
15	Numero delle pratiche e numero delle conciliazioni per le attività di assistenza ai cittadini	N	0	01/01/2017			
16	Promozione di programmi didattici sul tema del consumo						
16	Numero delle classi che annualmente partecipano ai programmi	N	0	01/01/2017			
16	Numero degli alunni che annualmente partecipano ai programmi	N	0	01/01/2017			
17	Nell'ambito della spesa privata, ridurre l'incidenza della spesa out of pocket e aumentare quella dell'intermediata secondo logiche di mutualità e solidarietà, realizzandone la governabilità						
17	Numero di soggetti associativi e mutualistici (numero di cittadini affiliati) aderenti alla proposta regionale	N	0	31/12/17	50	31/12/2020	
17	Percentuale di spesa privata intermediata sulla stima del totale della spesa privata e/o gestita privatamente dalle famiglie	%	0	31/12/17	10%	31/12/2020	
19	Rendere più efficienti/efficaci gli enti di intermediazione						
19	Percentuale risorse destinate alla copertura di prestazioni in rapporto al totale risorse raccolte con adesioni	%	0	31/12/17	5%	31/12/2020	

Progetto regionale 19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
03	Riduzione delle liste di attesa, realizzazione percorsi mirati per target di pazienti, attivazione del sistema di prenotazioni specialistiche da parte del medico di medicina generale, integrazione a CUP di tutta l'offerta specialistica						

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
03	Attivazione gruppi di lavoro per la revisione di PDTA esistenti e la costruzione di nuovi per gli ambiti di cui alla DGR 177/2016	N	0	01/04/2016			

Progetto regionale 20. Turismo e commercio

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Aumento presenze turistiche complessive						
01	Incremento annuo medio nei 5 anni del 2%	%	44.392.391	31/12/2015	10,00%	31/12/2020	
02	Azioni di sistema in collaborazione pubblico/privato						
02	Numero 25 progetti	N	0	31/12/2015	20	31/12/2020	n.4 Accordi Comuni Francigena; n.2 Dist. turistici: Etruria Merid., Valli Apua; n.1 Prot. Porrettana; n.1 Prot. Amiata; n. 1 Rete imprese: TWA; n.3 Conv. VT con UCT; n. 4 Prog. Eur. di sist. BRANDTOUR, PANORAMED, SMART DEST. MITOMED
02	Numero di imprese coinvolte nell'anno	N			50		imprese coinvolte nelle attività di promozione turistica nell'anno di riferimento

Progetto regionale 21. Legalità e sicurezza

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	Sviluppare progetti locali di sicurezza attraverso la concessione di appositi finanziamenti sia a progetto pilota che a seguito di pubblicazione di apposito bando						
02	Progetti pilota finanziati nel corso della legislatura	N	0	Inizio legislatura	12	30/06/2020	
02	Finanziamenti a seguito di bandi emanati nel corso della legislatura	euro	0	Inizio legislatura	3.300.000,00	30/06/2020	
03	Garantire un alto livello di formazione e aggiornamento della operatori della polizia municipale della Toscana attraverso le attività della Scuola Interregionale di Polizia Locale						
03	Numero di operatori formati in un anno in funzione delle risorse disponibili	N	0	1 gennaio di ogni anno	900	31/12/2020	
04	Migliorare il coordinamento dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità in Toscana						
04	Convocazione continuativa del Tavolo e dei gruppi di lavoro interistituzionali	N	0		4	31/12/2020	
05	Migliorare l'informazione dei temi di interesse della LR 11/1999						
05	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: nuove iscrizioni	N	0		20	31/12/2020	

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
05	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: prestiti esterni	N	0		100	31/12/2020	
05	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: prestito interbibliotecario	N	0		50	31/12/2020	
05	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: incremento collezioni biblioteca	N	0		150	31/12/2020	
05	Realizzazione di un rapporto annuale su infiltrazioni criminali e corruzione in Toscana	indicatore procedurale	0%	30/06/2015	100,00%	31/12/2020	
06	Aumentare il coinvolgimento dei giovani in progetti di educazione alla legalità						
06	Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: scuole coinvolte	N	0		70		L'indicatore prende come riferimento il numero di scuole risultante dalle attestazioni di partenariato dei progetti ammessi a contributo nei bandi LR 11/1999, nell'anno di emissione del relativo bando.
06	Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: ragazzi partecipanti iniziative extrascolastiche	N	0		300	31/12/2020	

Progetto regionale 22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Sviluppo rete territoriale del sistema di accoglienza, anche attraverso la costruzione di un sistema informativo						
01	Aggiornamento periodico contenuti schermi video PuntoSi	N	0	01/01/2017			
02	Sperimentazione e diffusione di buone pratiche per favorire l'integrazione sociale e lavorativa nonché la tutela dei diritti dei cittadini di Paesi terzi presenti in Toscana, anche nella condizione di richiedenti e titolari di protezione internazionale, di minori stranieri non accompagnati e di vittime di traffico e grave sfruttamento						
02	Adesione di almeno 5 nuovi ambiti territoriali alla buona prassi sperimentata per l'inserimento socio-lavorativo	N	3	01/04/2017			
02	Elaborazione/presentazione numero 4 proposte progettuali nell'ambito del FAMI 2014-2020	N	0	01/09/2016			
02	Elaborazione nuovo ciclo progettuale sul tema del traffico degli esseri umani	indicatore procedurale (deliberazioni e decreti attuativi)	0	30/11/2017	100%		
02	Elaborazione report annuali di monitoraggio	N	0	01/04/2017			
03	Attuazione delle procedure e delle misure previste dall'Asse B del POR FSE 2014/2020 relativamente all'occupabilità delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione quali Rom, Sinti e Caminanti						
03	Pubblicazione numero 1 avviso a valere su Asse B "Inclusione Sociale" POR FSE 2014/2020	indicatore procedurale (avviso pubblico)	0	01/01/2017	100%		
04	Aggiornamento ed attuazione linee prioritarie relative al Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, con delibera di Giunta Regionale, prevedendo una diffusione di alcuni progetti pilota su scala territoriale più ampia, con particolare riferimento all'area Vasta Centro nel suo complesso						
04	Elaborazione nuovo ciclo progettuale sui temi già citati sviluppati nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese	indicatore procedurale (deliberazioni e decreti attuativi)	0	01/01/2017	100%		

Progetto regionale 23. Università e città universitarie

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente						
01	Percentuale di scuole secondarie di secondo grado destinatarie di azioni di orientamento verso l'istruzione universitaria. Valore obiettivo 30% delle scuole	%	0	31/12/2014	30%	31/12/2020	
02	Aumento dell'occupazione di giovani con livelli di formazione terziaria						
02	Partecipanti alle azioni di orientamento in uscita che hanno un lavoro anche autonomo entro i 12 successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (Fonte AlmaLaurea, anno 2014, benchmark di riferimento 47,9%, obiettivo incremento del 10%)	%	47,9%	31/12/2014	57,9%	31/12/2020	
03	Aumento degli Spin-off universitari						
03	Numero spin-off attive di università toscane (Fonte NETVAL, Database degli Spin-off della ricerca pubblica, anno 2015, valore base 73, obiettivo incremento del 10%)	N	73	31/12/2015	80	31/12/2020	
04	Internazionalizzazione dei percorsi di alta formazione						
04	Numero di corsi post laurea finanziati annualmente in collaborazione fra università toscane	N	14	31/12/2015			

Progetto regionale 24. Attività di cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente, e Africa Subsahariana

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Miglioramento della capacità del sistema toscano di concentrare le attività e le risorse nelle aree geografiche e tematiche identificate dal PRS, con riferimento particolare al Mediterraneo e Medioriente						
01	Numero di proposte progettuali presentate in continuità con i partenariati costituiti nelle aree e sui temi indicati dal PRS	N					target al momento non individuabile
02	Accresciuta partecipazione dei migranti nei progetti di cosviluppo e di partenariato internazionale anche a carattere economico						
02	Numero di progetti di cosviluppo nei quali sono coinvolti in qualità di partner soggetti delle associazioni dei migranti o richiedenti asilo	N					target al momento non individuabile

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
03	Miglioramento del ruolo degli attori del territorio nelle attività di cooperazione e di promozione dell'educazione alla cittadinanza globale						
03	Numero di soggetti qualificati del territorio toscano presenti nei partenariati della Regione Toscana	N					target al momento non individuabile
03	partecipanti diritti umani	N			7.000	31/12/2020	
03	classi scolastiche coinvolte	N			500	31/12/2020	